Assegnata la prima «500» del concorso-quiz (pag. 2)

edizione lotto

Anno 101 Numero 172

sabato 26 - domenica 27 luglio 1969

AYOmarKet
Corso Palestro Regnoli 31
Corso Belgio 7
Corso Regio Parco 156
IVREA (Corso Vercelli 24)
Ed ora
l'AUTOVACANZA

forte, robusta, sana l'automobile per le vacanze ad un prezzo ultraconveniente. Venite subito a visitare le nostre grandiose esposizioni. Una grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile
AYOmarKet

STAMPA SERA

Un numero L. 70 (copia arretrata L. 140) - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 57.64 - Telex 21.121 - Fuori edic. (sped. abbon. postale) - Prezzo arr. 0,80; Svizzera arr. 0,50 - Inserzioni: Ilte-Manzoni Pubblicità S.p.A. - 10121 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20123 Milano, via Cerva 31, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 180/r, tel. 593.632 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni fisse (oltre) aumento 20 % - Necrologi, Partecipazioni Anagr. L. 200 cad. (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 300 cad. (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 25 %

Verso elezioni anticipate?

La dc domani deve decidere

Le uniche alternative possibili sarebbero un bicolore dei democristiani con il psi oppure un monocolore Entrambe le soluzioni incontrano accesi oppositori

servizio particolare

ROMA, sabato sera.

De profundis per il centro-sinistra a tre, dopo la rottura delle trattative. Ma ora dove va la crisi? La decisione formalmente spetta alla direzione della dc, che domani si troverà di fronte alle seguenti ipotesi: 1) bicolore (dc+psi); 2) monocolore programmatico (dc appoggiata dall'esterno da tutti i partiti di centro-sinistra); 3) scioglimento anticipato delle Camere, convocazione dei comizi elettorali e governo di ordinaria amministrazione (che potrebbe essere quello attualmente in carica o un monocolore dc senza maggioranza precostituita).

Tuttavia i massimi esponenti della dc hanno già avuto ieri sera, e anche oggi, una fitta serie di consultazioni. Probabilmente una decisione di massima è stata già presa. Si hanno molte ragioni per ritenere che essa è ristretta tra due possibili soluzioni: o il bicolore dc-psi, o il ricorso a elezioni anticipate (alla fine di ottobre o agli inizi di novembre).

Per il bicolore vi sono molte pressioni; ma anche resistenze notevoli. La maggioranza del psi, rifiutando la pregiudiziale del psu (sui rapporti con i comunisti), ha chiaramente scelto questa soluzione, e le dichiarazioni di molti suoi esponenti, del resto, lo confermano. Chiede il bicolore anche la sinistra socialista, e con una certa urgenza. «Rumor deve fare subito il bicolore», dice Lombardi, «o altrimenti passare la mano a un'altra persona».

Chi potrebbe essere l'esponente della dc che, al posto di Rumor, tenterebbe il bicolore? Lo suggeriscono alcune voci che vengono dalle correnti di sinistra e tavianea della dc: «Moro», si dice in questi settori, «è l'uomo adatto».

Queste, in sintesi, le voci che reclamano il governo dc-psi. Ma c'è il rovescio della medaglia. All'interno del psi una parte della corrente nenniana esita e un'altra (Craxi) si dichiara apertamente contro il bicolore. «E' una soluzione politicamente inattuabile», dice Craxi. E aggiunge: «Essa esisterebbe solo sul piano numerico, e forse in teoria». Nella dc Rumor tace, ma giorni fa aveva fatto sapere che egli era disponibile soltanto per un governo di centro-sinistra pieno, cioè con tutti e due i partiti socialisti. E Moro? «Sembra poco probabile — si dice nella sua corrente — che egli accetterebbe di tentare una soluzione che Rumor ha rifiutato».

La strada più facile, quella che può dare la soluzione in un'ora, e anche in un minuto, è rappresentata dalle elezioni anticipate. Ma la dc esita, ed esita il psi. Le elezioni anticipate significherebbero una radicalizzazione della lotta politica, una stretta di calore, tra l'altro, nel clima già rovente tra i due partiti socialisti.

Le alte temperature che già caratterizzano questo clima sono emerse in toni dai commenti che sia dal psi sia dal psu vengono alla rottura delle trattative per il centro-sinistra a tre. «Un abbattito caratterizzato da uno sterile massimalismo radicale: così l'agenzia del psu («Autonomia socialista») definisce i lavori della direzione del psi.

Replica l'«Avanti!», in un editoriale di stamane: «E' inutile nascondersi che la decisione immotivata e unilaterale del psu (per il governo) trascina indietro la situazione e la rende tesa».

Mario Pinzauti

Una delle vittime: Teresa Poidomani, di 32 anni

Erano marito e moglie gli squartati del Tevere

Arrestato il «protettore» della vittima ed interrogato da molte ore

servizio particolare

Roma, sabato sera.

I due corpi rinvenuti tagliati a pezzi nel Tevere sono stati identificati e il presunto autore del barbaro delitto è stato fermato questa mattina alle cinque dalla polizia. L'uomo e la donna uccisinati erano marito e moglie. Lei si chiamava Teresa Poidomani, aveva 33 anni, e da circa due anni faceva la «passeggiatrice». Suo marito, Graziano Lovaglio di 31 anni, era venditore ambulante di fiori ed ex manovale.

Il capo della squadra mobile sta interrogando dalle 9 di questa mattina il presunto assassino degli «squartati del Tevere», fermato in un alberghetto nei pressi di Campo dei Fiori. Si chiama Vincenzo Teti. Nella tarda mattinata l'uomo non aveva ancora ammesso le sue responsabilità. Vincenzo Teti, di 30 anni, era lo sfruttatore della donna.

Estremamente importante in questo senso è stato il sopralluogo compiuto dalla polizia nell'appartamento che Teresa Poidomani e Graziano Lovaglio, i coniugi assassinati, avevano affittato da circa otto mesi in via Cutilia 57, nel quartiere di San Giovanni. Malgrado i tentativi dell'assassino di eliminare le tracce del suo crimine, sono state trovate macchie di sangue sui pavimenti negli interstizi fra le mattonelle e sui muri. Nella camera da letto è stata persino strappata la carta da parati per eliminare le chiazze di sangue accusatrici.

Sembra che il movente del delitto sia stato la vendetta. Da qualche tempo Teresa Poidomani e suo marito avevano deciso di tornare ad una vita normale e di sottrarsi alla «protezione» dello sfruttatore. Quando la loro decisione è divenuta irrevocabile, il Teti avrebbe deciso di eliminarli.

Secondo le prime indiscrezioni, il Teti avrebbe assassinato i suoi ospiti nel loro appartamento. Sempre lì avrebbe sezionato i cadaveri per potersene disfare più facilmente.

Mancavano notizie dei figli dei due coniugi ma ora si è saputo che sono stati affidati ad un istituto religioso.

Alberto Rapisarda

Precipita un aereo algerino: 34 morti

MARSIGLIA, sabato sera.

Un «Caravelle» dell'«Air Algerie» con a bordo 30 tecnici petrolieri europei e sei membri di equipaggio, è precipitato oggi nell'Algeria meridionale. Un portavoce dell'aviolinea ha dichiarato che, fino a questo momento i morti sarebbero 34, due membri dell'equipaggio sarebbero gli unici sopravvissuti.

(Associated Press)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

La sciagura all'alba presso LODI

Tre fratelli torinesi e una cugina morti sull'Autostrada del Sole

Venivano da Roma e dovevano partecipare domani a Torino alle nozze di una sorella La macchina è uscita di strada probabilmente per un colpo di sonno del guidatore

servizio particolare

LODI, sabato sera.

Tre fratelli torinesi — Francesco Daria, 29 anni, corso Potenza 163; Luciano Daria, 21 anni, via Natale Palli 33; Filomena Daria in Mannarella, 35 anni, residente a Brooklyn — ed una loro cugina, Gianrose Romeo, 18 anni, anch'essa abitante a Brooklyn, sono morti stamane in una sciagura sull'autostrada del Sole.

Viaggiavano su una «1300» ed erano partiti ieri sera alle 21,30 da Roma. All'alba erano nei pressi di Lodi; il guidatore, Francesco Daria, è stato probabilmente colto da un colpo di sonno, ha perso il controllo della macchina che è uscita di strada, si è rovesciata nella scarpata, ha sfondato la rete di protezione ed è finita contro l'argine in cemento di un canale. Filomena Daria è morta sul colpo, i due fratelli e la Romeo, portati all'ospedale, hanno cessato di vivere poco prima delle 8.

La famiglia delle quattro vittime di stanotte era originaria di Craco, in provincia di Matera, ma da lungo tempo risiedeva a Torino. E' stata colpita dalla sciagura in un momento che avrebbe dovuto essere di felicità, alla vigilia del matrimonio di una delle figlie e a pochi giorni di distanza da quello di un maschio. Domani infatti Ida, una delle sorelle, di 23 anni, avrebbe sposato il giovane con cui è fidanzata; il 10 agosto sarebbe stato Nicola, di 28 anni, ad andare all'altare. Ora per tutti loro c'è soltanto una grande disperazione.

E' stato un nostro cronista stamane, a cinque ore di distanza dall'incidente, a dare con molta cautela la tragica notizia ai familiari. Si è recato nel lindo e spazioso alloggio di via Natale Palli 55, dove abitano i coniugi Daria, Pasquale e Rosa, con i figli che non sono ancora sposati. Questi sono sei. Oltre a Nicola e Ida, ci sono Antonio di 26 anni, Archimede di 24, Giosina di 33 e Luciano (uno dei quattro che sono morti) di 21. Francesco invece (un altro delle persone perite nell'incidente) si era sposato due mesi fa ed era andato a stare con la moglie Gianna in corso Potenza 161.

Nella casa di via Natale Palli, stamane, c'era un'aria di festa. Ida era uscita per fare le ultime commissioni prima della cerimonia di domani, i genitori stavano preparando la sala per il ricevimento, la sorella Giosina era intenta ad apportare una modifica all'abito della sposa. In un primo tempo è stato detto loro che i congiunti erano rimasti feriti in un incidente ed erano all'ospedale. Poi a Giosina, la maggiore delle sorelle, è stata rivelata l'atroce verità.

Una scena straziante. Giosina si è avvicinata ai genitori: «Dovete sapere — ha detto con le lacrime agli occhi — Sono morti, molto gravi...». C'è stato un attimo di sospensione. Giosina ha lanciato un urlo: «Sono morti, sono morti tutti e quattro!». Pasquale e Rosa Daria sono rimasti come impietriti: la donna, un attimo dopo, si è accasciata sulla sedia svenuta.

Sono passati pochi minuti di silenzio, rotti solo dal pianto delle due donne. Ad un tratto è suonato il campanello della porta. E' andato ad aprire il padre. Era una commessa della pasticceria del rione. E' entrata senza guardarsi attorno. «Buongiorno — ha detto — sono venuta a comunicare che tutti i dolci per domani sono già pronti. Li porteremo in giornata». Troppo tardi si è accorta di avere dinanzi a sé delle persone disperate.

Le scene strazianti si sono ripetute quando a casa è arrivata Ida e poi sono giunti dal fratello Nicola, Antonio e Archimede, gli altri fratelli.

Oltre ai due giovani fratelli Francesco e Luciano (quest'ultimo, militare ad Imperia, era in permesso speciale), sono morte — come si è detto — la loro sorella Filomena, di 35 anni, sposata e residente a New York, nel quartiere di Brooklyn, e la giovane cuginetta Gianrose Romeo, di 18 anni, che pure viveva negli Stati Uniti.

Giorgio Tazartes

Francesco Daria (il guidatore), 29 anni, e la sorella Filomena, provenienti dall'America

Monito spaventoso

Due sciagure stradali nelle prime ore di oggi: quattro turisti sono morti sull'autostrada del Sole, presso Lodi, altre tre persone hanno perduto la vita in un incidente vicino a Roma.

Spaventoso bilancio all'inizio del «week-end» che vede molti partiti per le grandi vacanze.

Ancora una volta rivolgiamo a tutti un appello: prudenza sulle strade, prudenza per chi guida, prudenza per chi si mette in viaggio. Le strade nei giorni di festa, nei periodi di vacanza, non devono trasformarsi in piste insanguinate.

Quattro morti e 6 feriti in scontri stradali a Roma e a Trieste

ROMA, sabato sera.

Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto stamane sulla via Flaminia, dove una «500» si è scontrata con un pullman della società «Autoservizi Roma», concessionaria della linea Terni-Roma. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 51,500, presso il bivio per Civitacastellana.

Due persone sono morte sul colpo mentre un'altra è deceduta subito dopo il ricovero in ospedale. Non si conosce ancora l'identità delle persone coinvolte nell'incidente.

TRIESTE, sabato sera.

(s.) Stanotte verso le 2,30, in via Fabio Severo, su una curva una «500» targata TS si è scontrata con grande violenza, frontalmente, con un autotreno udinese, che stava scendendo dalla stessa via. Il guidatore dell'utilitaria, Mario Dussi, di anni 32, da Trieste, è stato trasportato all'ospedale dove è però giunto cadavere. Nella vetturetta viaggiavano altri tre uomini ed una donna, che sono stati anch'essi trasportati all'ospedale: la donna, Maria Stopar, di 32 anni, vi è stata accolta con prognosi riservata per le gravi ferite riportate. Il camionista dell'autotreno udinese è rimasto invece illeso.

perché continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria?

la nuova Ford ESCORT

è una meravigliosa automobile: cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna, comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!

CONSEGNA IMMEDIATA

a L. 849.000 ige compresa è vostra a L. 19.000 mensili

Ford ATAUTO TORINO corso Principe Eugenio 11 telefono 539.595; corso Raffaello 7, telefono 631.968; corso Giulio Cesare 229, telefono 267.048. IVREA corso Vercelli 29, telefono 48.276 aperti anche mattinate festive

Luciano Daria, di 21 anni

Estrazioni del Lotto

26 LUGLIO 1969

						Colonna vincente Enalotto
BARI	30	70	22	39	85	1
CAGLIARI	64	20	35	13	79	2
FIRENZE	7	82	47	30	65	1
GENOVA	75	78	54	21	7	2
MILANO	86	77	29	84	25	2
NAPOLI	64	7	15	32	67	1
PALERMO	22	81	16	73	39	2
ROMA	87	61	9	6	50	X
TORINO	53	81	28	21	60	2
VENEZIA	80	85	48	34	37	1
						X

Il primo vincitore della 500

Stamane alle 8,30 nella sede dell'Editrice La Stampa, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato sorteggiato la prima delle otto Fiat 500 L messe in palio da « Stampa Sera » tra tutti i solutori dei quiz proposti dal Concorso « Una 500 per voi ».

Vinta la 500 il signor

dr. Adelio Bolley
Via Cortemilia 8 - Torino

Il dott. Bolley è un personaggio dista farmaceutico. E' sposo felice da dieci mesi.

Sabato prossimo verrà estratta la seconda 500. Al termine del concorso verrà sorteggiata una Fiat 128 tra tutti i partecipanti, indipendentemente dalla soluzione esatta dei quiz.

Al Signor **ADELIO BOLLEY** le nostre più vive felicitazioni. A tutti i lettori di « Stampa Sera » gli auguri cordiali per i prossimi sorteggi.

Ecco intanto la risposta esatta dei quiz pubblicati nei giorni scorsi: martedì 15 luglio: Surbeck, 3, Tanganica; mercoledì 16: inglese, Brown, Golfo del Messico; giovedì 17: Baby Gate, portoghese, Simmenthal; venerdì 18: Gabriella Farinon, Re dei Visigoti. Ieri: sabato 19: pianoforte, Cesare, Ivy; lunedì 21: Sergio Zavoli, Italia, 5; martedì 22: luglio, Martin, Juventus; mercoledì 23: Lydia Alfonsi, Puccini, Jenni; giovedì 24: Milanesi, rosso-bianco-celeste, Marcaccini.

IL CONCORSO-QUIZ DI STAMPA SERA

Sig. .....
(COGNOME) (NOME)

(INDIRIZZO) (CITTA')

11 I TRE QUIZ

● Di che nazionalità è Sylvie Vartan?	● Dove è sepolto Machiavelli?	● Chi è il presidente della Federazione calcio?
○ francese	○ Ravenna	○ Carraro
○ inglese	○ Firenze	○ Pianelli
○ americana	○ Empoli	○ Franchi
○ portoghese	○ Pisa	○ Mandelli

C'è una "500„ per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollatela su una cartolina postale e inviatela a « STAMPA SERA », Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì della settimana successiva alla pubblicazione. Parteciperete così, senza altra formalità, al sorteggio settimanale di una « Fiat 500 L ».

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. 1.196439 del 3 luglio 1969

Due sposini hanno vinto la prima «500»

Sono torinesi, originari di Susa - Si sono uniti in matrimonio 10 mesi fa - « Speriamo di vincere anche la 128 »

Il dottor Adelio Bolley e la giovane moglie questa mattina a Susa (foto Moisio)

dal nostro inviato

Susa, sabato sera.

La prima « 500 » del concorso-quiz di « Stampa Sera » è stata vinta dal dott. Adelio Bolley, 26 anni, rappresentante farmaceutico. Abita a Torino in via Cortemilia 8, ma lo abbiamo incontrato a Susa, dove è andato a passare il « week-end » nella casa del padre.

Il dott. Bolley è sposo da appena dieci mesi. La moglie, Ondina, 21 anni, una graziosa signora dai capelli corti e castani, è stata la prima ad apprendere per telefono la bella notizia. Quando arriviamo a Susa è dalla parrucchiera. Con il marito andiamo a prenderla per l'intervista di rito.

« E' stato Adelio a spedire i tagliandi — dice, sorridendo — perchè lui è un patito dei concorsi, specie di quelli che richiedono la soluzione di quiz. Dicono addirittura i settimanali enigmistici e partecipa a tutte le estrazioni. Ed è anche un uomo fortunato: alcuni anni fa aveva già vinto una motoretta ».

Il marito ribatte: *« A dir la verità non ero troppo sicuro del fatto mio. Ad una domanda avevo risposto a caso. Per fortuna ho azzeccato ».*

Occorre ricordare, a questo proposito, che partecipano all'estrazione di una « 500 » tutti le settimane i lettori che hanno tagliandi con le risposte esatte. Tra tutti coloro che inviano almeno una cartolina postale con il tagliando, anche se le risposte sono errate, alla fine del concorso verrà sorteggiata una « 128 », indipendentemente dalla soluzione dei quiz.

Ma torniamo ai coniugi Bolley. Hanno già la macchina, un'auto sportiva che il marito usa per i suoi affari negli ospedali della provincia di Torino e Asti. E' una vettura lussuosa, ma la « 500 », anche se più piccola, è stata accolta con gioia.

« Finalmente mia moglie potrà andarsene in giro in città senza paura di rovinare i parafanghi » dice il dr. Bolley. La signora, un po' punta sul vivo, ribatte subito: *« Non è vero che io abbia paura ad usare la nostra coupé: mi dà solo fastidio doverla posteggiare. Con quella macchina non si trova mai un posteggio ».* Poi conclude: *«Ma adesso con la nuova arriverà sarà un'altra cosa! »*.

Sono due sposi giovani e felici, che amano la montagna. *« Se il tempo fosse stato un po' più bello* — dicono — *saremmo a quest'ora daccapo a fare delle escursioni ».* Adesso che hanno vinto, continueranno a inviare tagliandi al concorso? *« Certo* — rispondono tutti e due — *perchè ci piacerebbe moltissimo vincere la "128". La nostra macchina attuale è un po' stretta. Quella messa in palio per il gran finale ci sarebbe molto utile ».*

Ed aggiungono: *« Continueremo a leggere Stampa Sera, non l'abbiamo comprata solo per il quiz ».* Il dr. Bolley spiega: *« Mi piace perchè è l'unico giornale che alla sera, quando torno a casa e finalmente posso leggere, non è ancora vecchio ».*

Pier Michele Girola

La festosa manifestazione stasera ad Andorno Micca

Fra 24 belle ragazze scelta Miss Piemonte

L'eletta parteciperà alla selezione per « Miss Italia » che avverrà fra un mese a Salsomaggiore - Prevista la presenza, nella giuria, di Gino Cervi

dal corrispondente

Biella, sabato sera.

Fra due ragazze di leggendaria bellezza, verrà scelta stasera ad Andorno Micca la bella fra le belle che, con il titolo di « Miss Piemonte 1969 », acquisirà il diritto di tentare la grande avventura nella finale per l'elezione di Miss Italia, in programma a Salsomaggiore dal 29 al 31 agosto prossimo. La selezione regionale è stata inserita per il quarto anno consecutivo nel ciclo di manifestazioni organizzate a scopo di beneficenza dal comitato del Ferragosto Andornese, presieduto da Efrem Galliera, e si svolgerà sulla grande pista da ballo all'aperto del parco « La salute ».

L'elenco delle aspiranti al titolo di reginetta piemontese di bellezza è aperto da Micaela Cavalieri, « Miss Torino ». Le valli di Lanzo e di Susa sono rappresentate da Donatella Girola e Luciana Pegoraro. Quest'anno ci sarà anche « Miss Biella », Cristina Pinasco, che, per usare un termine calcistico, « gioca in casa » e infatti si allenerà.

Ecco le altre candidate: Lilli Rigillo (Miss Novara), Ivana Aretusi (Miss Cinema Vercelli), Micaela Palestro (Miss Vercelli), Aurora Cinzi (Miss Provincia di Cuneo), Anna Grua (Miss Alessandria), Carla Pesce (Miss Provincia di Alessandria), Antonietta Furianetto (Miss Valle d'Aosta), Silvana Menardo (Miss Provincia di Asti), Marisa Morisi (Miss Cinema Asti), Donatella Lipani (Miss Cinema Lago Maggiore) e Silvana Germoglia (Miss Lago Maggiore).

Vi sono poi altre reginette: la sedicenne Katia Monico è stata eletta, per la sua età, « Miss Giovanissima »; Franca Preco è « Miss Industriale »; Rosy Ambrosini, « Miss Simpatia »; Rosa Bee, « Miss Sorriso »; Isabella Edighiero, « Miss Châtillon »; Fernanda Ambrosini, « Miss Telerecord »; Marisa Cannata, « Miss Ju-Box »; Daniela Maianti, « Miss Tiffany ».

La fase eliminatoria è stata curata, come sempre, da Carlo Moretti, che ha anche scelto i componenti della giuria. Ne fanno parte, fra altre personalità dell'ambiente artistico, Tony Renis, Marino Marino, Vittoria Salinas; forse saranno presenti anche Giacomo Agostini e Gino Cervi.

Fra le 17 e le 19 le candidate faranno brevi apparizioni nei maggiori centri del Biellese a bordo di fiammanti spider messe a disposizione dalla Fiat. Il conto alla rovescia comincerà poco dopo le mezz. Dopo avere giudicato le concorrenti in occasione di due sfilate, di cui una in costume da bagno, la giuria lancerà « Miss Piemonte » e due damigelle d'onore nell'orbita d'un momento di notorietà.

p. m.

La concorrente « Miss Torino », Micaela Cavaliere (a destra)

Eretto dagli alpini sul monte Genevris un faro per i Caduti

Sauze d'Oulx, sabato sera.

Sul monte Genevris (2536 metri) che divide l'alta Val di Susa dalla Valle Chisone, gli alpini della brigata « Taurinense » hanno eretto un monumento in ricordo dei Caduti. E' un faro che, in segnali Morse, trasmette la lettera iniziale di Italia; i lampeggiamenti sono visibili, oltre che nelle due valli, anche in Francia.

La realizzazione dell'iniziativa, dovuta al dott. Franzoni, è stata possibile grazie alla adesione del Comune di Sauze, della Comunità Alta Valle di Susa, dell'Associazione alpini, della Marina militare (che ha donato il faro), di aziende e soprattutto al faticoso lavoro degli alpini.

Per il trasporto dei materiali sulla montagna sono stati impiegati muli alcuni. Il luogo dove sorge il « Faro dei Caduti » è da tempo meta di una fra le più belle gite della zona; da qualche tempo la strada è percorribile anche in auto. L'inaugurazione dell'opera avverrà il mattino del 3 agosto.

settimana nelle Borse

Intonazione ferma e lievi progressi

MILANO, sabato sera.

Nella seconda settimana, per fine settembre, dopo un inizio debole, le vostre Borse si sono riprese e l'ottava s'è conclusa con un lieve margine positivo. L'indice segna infatti 75,34, un piccolo progresso dello 0,4% sul 75,04 del venerdì precedente. Ancora una volta non sono mancate le irregolarità ed i contrasti. Come al solito, il mercato ha avuto un andamento a forbice, con un gruppo di titoli in grande evidenza e con prezzi in tensione, mentre il resto del listino restava nell'ombra. Nel complesso però le numerose iniziative ed il continuo rastrellamento di diversi valori dimostrano che esiste tuttora un forte interessamento per il nostro mercato azionario e che mani robuste sono sempre all'opera per effettuare consistenti acquisti.

D'altra parte alcuni elementi, primi fra tutti gli interrogativi politici, contribuiscono a rendere più prudenti gli operatori ed impediscono, almeno per ora, al mercato di portarsi decisamente in rialzo.

Per la cronaca, lunedì si è avuta un'inclinazione ribassista e, salvo alcuni spunti isolati, la maggior parte dei valori ha segnato ribassi (—0,7%). Martedì è prevalso un maggiore equilibrio di fondo. Alcune iniziative hanno ripreso vivacità, anche in relazione ad una schiarita in campo politico; s'è ancora riportata alla ribalta la Fiat, con ulteriori progressi, ma il resto del listino è rimasto trascurato.

Mercoledì gli spunti precedenti si sono rafforzati e si sono estesi ad un più ampio arco di valori. Il mercato ha così messo a segno numerosi progressi (+1,1%). Dopo una seduta incerta giovedì, senza sensibili variazioni complessive (+0,1%), ieri, nonostante alcune irregolarità, il mercato è apparso di nuovo in fase ascendente. Alcuni settori, in particolare farmaceutici, mercuriferi e metallurgici, si sono imposti all'attenzione degli operatori.

Anche questa volta i nostri mercati azionari hanno mostrato un comportamento indipendente da quello delle principali Borse estere, che sono caratterizzate in questo periodo da accentuata debolezza.

Nel complesso della settimana, in particolare evidenza gli assicurativi (Generali, Fondiaria Vita e Incendio), gli immobiliari e tutti gli altri valori a elevato contenuto patrimoniale. In rialzo inoltre Erba e Lepetit e, nell'ultima seduta, Gim e Metalli. In ulteriore tensione le Richard Ginori.

Nel reddito fisso, tono pesante. La pressione dell'offerta è stata notevole e, nonostante gli interventi a difesa, si sono avute diffuse anche se limitate flessioni.

Nulla da rilevare per la lira e per l'oro.

r. c.

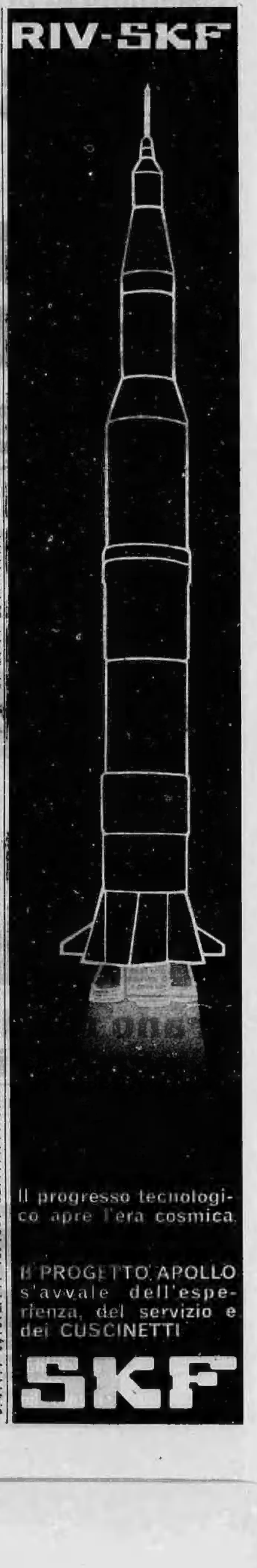
DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Volen, che allena cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la semibelva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

444 — (continua)

RIV-SKF



Il progresso tecnologico apre l'era cosmica.

Il PROGETTO APOLLO s'avvale dell'esperienza, del servizio e dei CUSCINETTI

SKF

UNA PATETICA CONFESSIONE DI KENNEDY ALLA TV

Ted ha detto ai suoi elettori:

Il senatore Teddy Kennedy con la moglie Joan ed il figlio Edward junior

«Attendo un consiglio da voi Debbo restare al Senato?»

Ha parlato per un quarto d'ora, lentamente, in tono quasi solenne, rievocando le circostanze dell'incidente in cui morì una collaboratrice di suo fratello Robert - «Respingo con sdegno ogni sospetto di condotta immorale. Fra lei e me non vi sono state relazioni private» - Restano alcuni punti oscuri - Molti elettori hanno già telefonato esortandolo a restare

nostro servizio

NEW YORK, sabato sera.

Alle 13,30 di ieri, corrispondenti all'una e mezzo di questa notte ora italiana, Edward Kennedy ha parlato alla televisione «per spiegare al popolo del Massachussetts — che l'ha eletto senatore — che cosa è successo». Come si sa, nella mattinata Ted Kennedy era stato condannato a due mesi di carcere in una casa di correzione, perché colpevole di abbandono del luogo dell'incidente, dopo che la sua macchina era piombata in un torrente e la ragazza che si trovava con lui era morta.

Il senatore si era dichiarato colpevole dell'accusa addebitatagli: in questo modo aveva evitato che si procedesse ad un pubblico, ampio dibattimento delle condizioni in cui l'incidente era avvenuto. La sentenza, essendo egli incensurato, è stata però sospesa.

Il discorso che egli ha tenuto alla televisione è stato assai lungo. Kennedy ha parlato dalla stanza di soggiorno della casa paterna di Hyannis Port, in cui sono entrati soltanto gli operatori della tv, ma nessun giornalista. E' rimasto davanti alle telecamere per circa un quarto d'ora, esprimendosi sempre con frasi piuttosto lente, quasi solenni. Il racconto, indubbiamente, era stato da lui preparato in precedenza con molta cura. Egli ha esordito in questo modo:

«Amici cittadini, ho chiesto di parlare al popolo del Massachussetts. Prima della mia apparizione in tribunale non sarebbe stato corretto da parte mia commentare l'accaduto, ma questa sera sono libero di dirvi ciò che è accaduto e ciò che significa per me.

«Ed ecco il racconto della notte fra il 18 ed il 19 luglio. Ero nell'isola di Martha's Vineyard, dato che per trent'anni la mia famiglia ha partecipato alle regate locali. Per motivi di salute, mia moglie non mi aveva accompagnato; c'era però mio nipote John Kennedy.

«La sera del 18, nell'isola Chappaquiddick, ho partecipato ad una cena, che lo stesso avevo patrocinato per un gruppo di collaboratrici alle campagne elettorali dei Kennedy; fra queste vi era Mary Jo Kopechne, una fra le più devote aiutanti di mio fratello Robert, alla quale tutti noi abbiamo sempre cercato di far sentire che fa ancora parte dell'ambiente dei Kennedy.

A questo punto il tono di Kennedy si è fatto più forte, quasi martellante: «Respingo con sdegno i sospetti di condotta immorale che sono circolati. Fra me e la giovane non vi sono state relazioni private di alcun genere. Nulla mi consta, nel comportamento di Mary Jo, in quella od in altre occasioni, — e la cosa è vera anche per le altre giovani presenti alla riunione — che possa corroborare tali turpi ipotesi. Né è vero che io guidassi sotto l'influenza dell'alcol».

Ted Kennedy dopo una breve pausa ha proseguito: «Lasciai la riunione alle 23,15 portando Mary Jo in auto verso il traghetto, perché doveva rincasare. La strada non era illuminata. Poco dopo aver percorso un miglio, l'auto precipitò da una stretta ponte senza spalletto, ad angolo retto con la strada. La vettura si rovesciò in uno stagno e immediatamente si riempì d'acqua. Ricordo di aver pensato che sarei certamente morto: infatti seguii l'acqua entrarmi nei polmoni. In qualche modo riuscii a raggiungere la superficie. Feci immediati e ripetuti sforzi per salvare Mary Jo immergendomi, nonostante la corrente forte e l'acqua torbida, ma riuscii soltanto a peggiorare il mio stato di estremo affaticamento ed agitazione».

A voce più bassa, come se stesse facendo un profondo esame interiore, il senatore ha continuato: «Il mio comportamento e le mie dichiarazioni durante le ore successive sono per me incomprensibili. I medici mi hanno informato che avevo un principio di commozione cerebrale ed ero in stato di choc. Tuttavia non ero in alcun modo di sfuggire alle mie responsabilità. Ritengo che il fatto di non aver immediatamente riferito la sciagura alla polizia sia irrescusabile (la traduzione esatta dell'espressione sarebbe "indifendibile"). Rimasi a terra, privo di forze, per un tempo indeterminato, ma poi, invece di cercare al più presto un telefono, tornai alla villa dove si era svolta la cena e chiesi aiuto a Paul Markham e Joseph Gargan, mio cugino. Così — era già passata la mezzanotte — tornai sul luogo dell'incidente. Anche essi si tuffarono, ma fu impossibile trovare la signorina Kopechne».

«Ogni sorta di pensieri bizzarri mi attraversavano la mente in quei momenti: mi chiedevo se forse la giovane era ancora viva, se era fuggita in qualche modo, e se fosse possibile che una maledizione pesasse davvero sulla famiglia dei Kennedy. Ero sopraffatto da un miscuglio di emozioni: dolore, timore, dubbio, stanchezza, panico, confusione e choc.

«Pregai gli amici di portarmi al punto di partenza del traghetto. L'ultimo battello (quello che avrebbe dovuto prendere Mary Jo) era partito. Improvvisamente mi gettai in acqua e presi a nuotare verso l'isola dove era il mio hotel. Per poco non annegai, tanto ero stanco. Alle due del mattino ero al mio albergo e qui persi i sensi.

Come si vede, Kennedy ha spiegato molti lati oscuri della vicenda, ma non ha fatto luce su due altri interrogativi: come mai, se egli non era in grado di farlo, i suoi due amici non hanno avvertito immediatamente la polizia? Come mai questi gli permisero di gettarsi in acqua e raggiungere l'albergo a nuoto? Come mai in albergo nessuno fra quanti lo videro arrivare e sentire diede l'allarme?

Ted Kennedy nel discorso alla tv è passato poi all'esame della sua posizione politica: «Quest'ultima settimana è stata di sofferenza per me e per tutti i miei familiari. Il dolore che sentiamo per la perdita di una meravigliosa amica rimarrà in noi per il resto della nostra vita. Gli avvenimenti sollevano un interrogativo: se debba dimettermi da senatore. Se i cittadini del Massachusetts perdessero la fiducia in chi li rappresenta, questi non potrebbe restare nella sua carica.

E' sembrato in questo momento che Kennedy annunciasse la sua decisione di ritirarsi, ma egli ha proseguito: «Per me questa sarà una decisione difficile da prendere. Sono trascorsi sette anni dalla mia prima elezione al Senato, la mia carica scade l'anno prossimo. Voi ed io abbiamo ormai molti ricordi, gioiosi o tristi. Questa sera vi chiedo di riflettere con me. Devo prendere una decisione grave ed attendo il vostro consiglio e le vostre preghiere. Ma prenderò la decisione da solo. Ogni uomo deve sceglier da sé, nei momenti più aspri della sua esistenza. Ogni uomo deve guardare nella propria anima. In questo momento prego di avere il coraggio di prendere la decisione giusta».

Terminata la ripresa, televisivi, Ted Kennedy ha congedato gli operatori senza fare alcun commento. Nessun giornalista, neanche stamane, è stato ammesso nella residenza di Hyannis Port. Le interpretazioni dei giornalisti italiani. Molti credono di interpretare le ultime frasi di Ted nel senso che egli abbia deciso di abbandonare la vita politica; altri affermano che attende la reazione dei suoi elettori per decidere. Nelle prime ore. Questa sembra favorevole. Le telefonate arrivano a centinaia nell'ufficio del senatore, a Boston, e sono in genere molto comprensive. «Direi che per il 99 per cento, sono telefonate di gente che lo prega di restare in carica» ha dichiarato uno dei segretari.

Ma l'ultima parola viene lasciata all'elettorato: Kennedy attende un plebiscito, per poter restare in carica. E il plebiscito verrà?

Notiziario Assoc. Press, Reuter e Ansa a cura di
Carlo Moriondo

In una fotografia del lontano 1960, il sorriso dei tre fratelli Kennedy: John, Robert e Edward

La moglie di Kennedy aspetta un bambino

HYANNISPORT, sab. sera.

La moglie di Ted Kennedy aspetta un figlio: lo ha reso noto un segretario del senatore.

Ieri sera, durante il suo discorso alla tv, Kennedy aveva dichiarato che la moglie Joan non aveva potuto partecipare alla festa di Martha's Vineyard «per motivi di salute». Oggi il segretario ha spiegato di che cosa si tratta.

Edward e Joan Kennedy hanno tre figli: Karen, di nove anni, Edward di sette e Patrick di due.

(Ansa - Reuter)

detto fra noi

Luna senza Pierrot

Lettera di «Tre bögianen», Nichelino:

«Ci domandiamo se era proprio il caso di andare sulla Luna a cercar pietre, che vengono a costare 360 e più milioni il grammo, quando solo davanti a casa nostra ce ne sono tante da riempire un intero ramo! La Luna costa veramente troppo cara. La Luna è un gran bluff. E non comprendiamo neanche che bisogno ci fosse di andare a scoprirla (oltretutto è sporchissima), con tanto fracasso che vanno a rimbombare su questa Terra dove si vive sempre più scomodi e ci sono tanto bisogno di costruire, tanto pensare senza pace! Discorsi tristi e ritriti, lo sappiamo, ma ci viene spontaneo ugualmente di metterli per iscritto il giorno successivo: la Luna non serve a nulla!».

*La Luna è brutta (per quanto, vista a colori domenica scorsa, nello studio 1 del Centro Rai di Torino, ci sia apparsa bellissima, addirittura fantastic come dicono gli astronauti: una turgida, sorprendente frittata di piselli, tal quale la immaginavamo da bambini); ma utile. La Luna serve a tutti e tutti. La Luna, per cominciare, ci ha strappati alla routine, offrendoci ore esaltanti, emozionanti suspense (nessuno di noi dimenticherà l'attimo in cui il mostruoso piede di Armstrong brancolò nel vuoto e lo saggiò cautamente prima di poggiarsi sul suolo selenico). La Luna, come abbiamo imparato nei giorni scorsi, grazie a torrenti di articoli, servizi di tutti gli oggettivi, le similitudini e i richiami possibili. Cristoforo Colombo e i «Padri fondatori», Gionata Swift e Robida, Cyrano de Bergerac e Giulio Verne (chi può dir le fatiche dei poveri giornalisti e telecronisti, la cui stremante bisogna ha sgualcito, almeno nel rapporto parole-chilometri, quella degli eroi spaziali?), la Luna, dicevo, è «una svolta dell'umanità», è «una nuova genesi», è «la chiave dei misteri dell'infinito», è «lo spirito della nuova frontiera», è «l'idea di libertà che tornai a confondersi con l'idea di civiltà», eccetera, eccetera. La Luna ci ha dato la misura dell'uomo tecnologico, freddo ai controlli e padrone di sé anche davanti alla sinistra visione di tutti quei crateri a forma di ventosa (però qualche impressione ce lo ha fatto risentire, ogni tanto, terrestre). La Luna permette di compiere i miliardi della Nasa verso spedizioni scientifiche, anziché belliche. La Luna ha servito a distogliere l'opinione pubblica (assai meglio del «Giro di Francia» o perfino del «Cantagiro») dai grossi travagli internazionali — la guerra del Vietnam, la guerra d'Israele, la «guerra del calcio» tra El Salvador e Honduras — come da quelli nazionali, per esempio la crisi di governo. La Luna è l'avvenire e aiuta i giovani: l'età media degl'ingegneri impegnati nei lavori di calcolo per i voli interplanetari è di cinquantacinque anni. La Luna unisce anche i meno giovani, permettendo ai professori di diritto internazionale e cosmico di dissertare senza fine sul perché e perdurare questo satellite appartenga a tutti e a nessuno, res nullius dello spazio, malgrado la bandiera a stelle e strisce tenga a guardia delle sue grigie solitudini. La Luna, infine, ci procura una benefica «pioggia di progresso», nuovi gadgets e materie plastiche, nuovi sistemi di trasporto, nuove sedie per paralitici, nuovi mezzi di diagnosi (in particolare per le «malattie del vestibolo»), nuove vele operatorie, nuove automobili anti-incidente e così via. Grazie alla Luna tutto andrà meglio quaggiù, forse anche gli orologi di case non che non sono mai d'accordo, sicché per conoscer l'ora debbo fare ogni volta la media proporzionale. Mi fermo; purtroppo, la meravigliosa avventura è finita e la routine ci riprende. Ma non dimentichiamo, prego, che questa nostra incomoda palla è «la sola nota bianca e azzurra dell'universo».

Lettera della signorina Gidi O., Novara:

«Ho sentito? Vogliono sceneggiare per un film il famoso chirurgo di Città del Capo. Un produttore romano vuole in Sudafrica il nuovo Gregory Peck. Pensa che riusciranno a dar di lui un grande attore?».

Non ha alcun bisogno d'esser fatto. Lo è.

Lettera della signora F. G., Torino:

«Nei racconti del matrimonio di Gabriella di Savoia con Robert de Balkany, quasi tutti i cronisti fecero dell'ironia su quel "de" e alcuni giunsero addirittura. Gli spetta o no? E chi è veramente questo signore?».

Per rispondere alla prima domanda cito il Canard enchaîné, fonte caustica, ma sicura: «Il signor Robert Zellinger, figlio di Aladar Zellinger (profugo ungherese che fece fortuna dopo la guerra, ricostruendo la regione di Calais) è de Balkany tanto quanto il signor Couve è de Murville e il signor Giscard è d'Estaing». Per rispondere alla seconda domanda cito un altro giornale francese, l'Express: «Questo nome (de Balkany) è per molti francesi il prototipo del costruttore edile, miliardario e senza scrupoli». La formula a successo di Zellinger de Balkany è la costruzione di alloggi vendibili a basso prezzo (tanti alloggi da formare dei veri e propri nuovi Parly 2 a ovest di Parigi e Grigny 2 a sud di Parigi); costruzioni sovvenzionate dalle più alte personalità politiche. Già ricchissimo nel '57, Robert de Balkany volle dar la scalata al gran mondo e sposò la figlia dell'ambasciatore François Poncet, da cui ebbe due figli e che gli ha sempre rifiutato il divorzio. Perciò ha chiesto — e ottenuto nella primavera scorsa — l'annullamento dalla Santa Rota, che gli ha permesso d'impalmare la figlia d'un ex e ministri alla pari con un suo concorrente, l'architetto Pouillon, il quale ha sposato una sorella dello Scià di Persia. De Balkany, gaullista ardente, era amico di Pompidou, genero di Umberto e domani magari duca, è un eroe moderno, anzi il simbolo dei nostri tempi».

Lettera di «Bionda in milanonna», Novara:

«Ho belle gambe, posso portare tutte le mini-mini-gonne che voglio e anche i bikini più bikini che esistano. Ci ho investito tutti i miei soldi, verrei che quelle vacanze mi portassero fortuna, la mia ambizione è sposare qualcuno che abbia mezzi, gli spiantati non li posso soffrire. Quale spiaggia le members più adatte a tale scopo? Sappia che ho dichiarato anni e mi piace andare dove c'è gente».

Qualunque spiaggia brulicante (e lo sono tutte) offre le massime possibilità di scovare una scarpa per il proprio piede; o di restare a piedi nudi. Sulle rive del Tirreno come su quelle dell'Adriatico, è più facile trovar pesci (congelati) da mangiare, che polli da spennare.

Clara Grifoni

Dichiarazioni del giovane arrestato dal commissario che ora è stato sospeso

Padova, sabato sera.

Lo studente universitario Massimiliano Pachini, arrestato nel corso delle indagini condotte dal capo della squadra mobile dott. Pasquale Juliano per identificare i responsabili degli attentati dinamitardi e rimesso in libertà dalla magistratura perché riconosciuto estraneo ai fatti, ha fatto alcune dichiarazioni.

Il giovane, che è presidente provinciale del Psiup di Padova, ha detto che si è trattato di una «criminosa manovra tramata ai danni della gioventù studiosa».

Pachini ha quindi affermato che «la sospensione dal grado e dallo stipendio del dott. Juliano può finalmente far sperare che la verità sull'intera vicenda sia conosciuta».

«Non ho mai letto Marx» confessa il premier Wilson

Intervista televisiva al Primo Ministro nella residenza di Downing Street - Chiacchierata in un'atmosfera da «garden party» metodista

servizio particolare

LONDRA, sabato sera.

E' forse l'unico primo ministro socialista al mondo che non abbia letto Karl Marx: Harold Wilson ha confessato questa sua lacuna culturale durante una chiacchierata di un'ora con l'intervistatore televisivo David Frost. E' stata la prima volta che le telecamere sono entrate nella residenza londinese del «premier» britannico, al numero 10 di Downing Street. E' stata un'occasione non formale, con la partecipazione — a volte umoristica — della signora Wilson.

L'intervistatore aveva iniziato il programma dicendo: «Hello, buona sera e benvenuti al numero 10 di Downing Street». Poi, passando in rassegna le fotografie e i quadri dei precedenti primi ministri inglesi ha commentato: «Questa è la più grande galleria di delinquenti del mondo». Pronta, la signora Wilson: «Può darsi, ma mio marito non c'è ancora». E' stato per gli inglesi un incontro blando e intimo con la famiglia Wilson, senza che mai l'intervistatore — in genere dalla lingua caustica — disturbasse l'atmosfera rilassata di «garden party» metodista.

Ad un certo punto, Mr. Wilson ha voluto recitare i dieci comandamenti del bravo «boy scout», mentre il cortese Frost commentava: «Assolutamente affascinante». Per molti spettatori è stato un intervallo gradito, tra un «western» americano e uno «show», ma politicamente l'intervista non ha avuto un grande significato. Wilson si è limitato ad affermare di credere che il suo partito ha più del 50 per 100 di possibilità di vincere le prossime elezioni (nel 1971). Il «premier» inglese si è emozionato un po' solo quando ha condannato con dure parole il razzismo.

La signora Wilson ha destato una certa ilarità, dicendo: «Gladstone (primo ministro inglese nel diciannovesimo secolo) girava spesso per le strade di Londra alla ricerca di ragazze da redimere...». David Frost ha aggiunto: «Questa, almeno, era la sua giustificazione...». La moglie del «premier» britannico ha colto l'occasione fornitagli dalla televisione per dichiarare una sua poesiola. Ne compone spesso e presto le raccoglierà in un volume. La signora Wilson tuttavia, ha respinto l'immagine che una sua satira giornalistica e teatrale dà di lei: ha detto di non essere una casalinga sofisticata trapiantata a Downing Street, di non bere vino inglese e di non affiggere alle pareti quadretti da pochi soldi.

Facendosi seria, la signora Wilson ha parlato anche dei momenti di crisi. «Si possono sentire le crisi nell'aria, in questa casa», ha detto, «come l'elettricità». E' stata, insomma, una serata davanti al caminetto, alla quale sono stati invitati a intervenire milioni di inglesi. Uno spettacolo, ha commentato qualcuno, molto adatto ad un programma tipo «La donna in casa».

f. f.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI (Elle, misure dal 46 al 56) Via S. della Scienza 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 267.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

FOTO - OTTICA - CINE
BERRA: Galleria S. Federico, 5 - Tel. 542.114

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GRIBAUDI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.571.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza N. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 552.350 552.395, filiale via Cavour 5, telefono 534.334
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

SUPERMATERASSI
Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, 38
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. c.so Emilia, 1

Per due giorni dibattito al Palasport

Si apre il convegno della contestazione

Vi partecipano i giovani di «Potere operaio» e del Movimento studentesco - Delegazioni da Roma, Napoli, Pisa, Trento e Bari Scopo: scavalcare i sindacati nelle agitazioni del prossimo autunno

Radiomobili al Parco Ruffini: alle ore 17 si apre il congresso dei contestatori

I giovani contestatori di «Potere Operaio» e del Movimento Studentesco oggi pomeriggio alle 17 si riuniscono a convegno al Palazzetto dello Sport. E' il primo congresso così svolge a Torino, ed ha carattere nazionale. In questi giorni sono arrivati partecipanti da ogni parte d'Italia. Le delegazioni più numerose sono quelle di Roma, Milano, Pisa, Trento, Napoli e Bari.

Nell'intenzione degli organizzatori, l'assise della contestazione dovrebbe lanciare le basi delle nuove agitazioni previste per fine ottobre, in coincidenza con il rinnovo dei contratti in molti settori dell'industria. Il convegno serve per coordinare l'azione tra le varie città.

I «delegati» non si sono naturalmente sistemati negli alberghi. Alcuni hanno trovato posto nei collegi universitari, da 7 mesi occupati dagli studenti. Altri vivono nelle «comuni», gli alloggi dei contestatori torinesi sempre a disposizione per i «compagni di lotta».

Il convegno verrà aperto da alcune relazioni. Una di queste illustrerà la «battaglia» del 3 luglio in corso Traiano *«grande momento della contestazione per estromettere sindacati e partiti dalle lotte operaie»*. Sarà un convegno «riservato». Per evitare che orecchie indiscrete seguano i lavori, è stato stabilito che il biglietto d'ingresso sia venduto a centomila lire ai giornalisti che ne faranno domanda. A qualcuno ne sono state chieste anche duecentomila.

temperatura di oggi

massima +31,8
minima +20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri) 33; ore 6 22; press. 743,6; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 30,4; minima 18,8; ore 8: 20,4

Pietosa fine d'un manovale a Porta Nuova

Va a fare il biglietto per le ferie: morto

E' un dipendente delle Ferrovie, di 48 anni - Colto da malore davanti agli sportelli, è stato stroncato da un infarto

Un manovale delle Ferrovie è morto stamane, stroncato da un infarto. Giuseppe Taricco, 48 anni, abitante in via Duino 167, cominciava oggi il suo periodo di ferie. Andava con la moglie e la figlia Maria Cristina, di 5 anni, a San Benedetto Belbo, dove è nato. Poco prima delle sette il Taricco si è recato a Porta Nuova: doveva far vidimare il suo biglietto e quello dei familiari.

C'erano alcune persone davanti a lui nella coda, e Taricco ha atteso qualche minuto. Stava per arrivare il suo turno, quando si è sentito male. Si è appoggiato alla transenna, poi è scivolato a terra. E' stato soccorso dai presenti, portato all'infermeria della stazione. Uno dei compagni di lavoro è corso a prendere l'auto e ha portato il poveretto, che aveva perso conoscenza, all'ospedale delle Molinette. Il Taricco è giunto pochi minuti dopo; quando è stato steso sul lettino del pronto soccorso respirava ancora. Ma è morto pochi minuti dopo, prima che i medici potessero fare qualcosa per lui. E' stato stroncato da un infarto.

Carabiniere aggredito da due ladri in fuga

Due ladri hanno aggredito un carabiniere e si sono dati alla fuga. L'episodio è accaduto alle 10,30 di ieri, in via Montebello, nei pressi della Rai. Due giovani correvano in direzione di via Po, inseguiti da una ventina di persone che gridavano: «Fermateli! Fermateli! Sono ladri». Il carabiniere Marco Cintura, 20 anni, in servizio presso il nucleo investigativo, li ha affrontati quando avevano raggiunto via Po e si erano infilati in un portone.

Il Cintura ne ha afferrato uno per un braccio e l'ha trascinato fino al bar del numero 28. Entrando in borghese, ha dichiarato la sua qualifica invitando la proprietaria a telefonare alla caserma di via Cigliffi, ma la donna si è rifiutata dicendo: «Non voglio saper nulla di queste cose, se ne vada». Il carabiniere è uscito trattenendo sempre il ladro, ma in quel momento il complice è tornato dal nascondiglio ed ha sferrato un forte pugno che ha colto il Cintura in pieno stomaco.

I due sono riusciti a darsi alla fuga, mentre il carabiniere, ricoverato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 3 giorni. Il bar è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine del Questore.

— I ladri sono entrati nel negozio di abbigliamento di via Dej Mille 4, si hanno rubato 210 mila lire, 2 assegni per 200 mila lire e assegni in bianco. La proprietaria è la signora Rosa Maria Battaglia, 32 anni.

Prigioniero nel motofurgone rovesciato dopo lo scontro

Un grave incidente è accaduto questa notte al centro della frazione Mezzaretto di Settimo. In via Goriza angolo rondò Bernardo, Walter Rostagno, abitante in via Cavaz 2, alfrontando la curva sul suo motocarro, si è scontrato con la «1300» di Angelo Pistunato, 58 anni, abitante a Torino in corso Vercel. Il 156, guidata da Bruno Carreri, 28 anni, viale Giovanni XXIII 12.

Il motofurgone si è capovolto ed il Rostagno è rimasto prigioniero tra le lamiere contorte. Per estrarlo è occorsa più di un'ora di lavoro. Portato alle Molinette, il ferito è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni al capo.

Bloccato un automobilista con sigarette di contrabbando

Sulla provinciale fra Settimo e Chivasso, in località Brevel, una pattuglia di carabinieri stanotte ha intimato l'alt ad una Fiat «500», ma l'automobilista invece di fermarsi sterzava bruscamente riuscendo di investire uno dei militi e continuava la corsa.

I carabinieri si lanciavano all'inseguimento: la «500» imboccava una stradina secondaria, finiva in mezzo ai prati e veniva raggiunta. L'automobilista era il trentatreenne Pietro Fiorio Pih, residente a Carla Canavese, Case Pih 10, meccanico: a bordo aveva un sacco contenente dieci chili e mezzo di sigarette esteri di contrabbando, di cui aveva invano cercato di disfarsi lungo la strada. I carabinieri hanno informato la Guardia di Finanza di Lanzo.

La Fiat «500», che appartiene al Fiorio Pih, è stata confiscata ed egli è stato denunciato a piede libero. Ha dichiarato di avere acquistato il tabacco al mercato aboutov di Porta Palazzo.

Si ferisce al braccio con un colpo di pistola

Un giovane cameriere di un locale notturno si è presentato stamane all'alba all'ospedale Mauriziano con il braccio sinistro trafitto da un proiettile di pistola. Si chiama Remo Nicola, 28 anni, via Saluzzo 34. E' sposato con la guardarobiera di un ristorante.

All'agente di servizio del pronto soccorso ha detto d'essersi ferito mentre puliva l'arma. Ilel l'episodio si occupa la Squadra Mobile. Alcuni punti del racconto del Nicola, infatti, non sono chiari. L'uomo guarirà in dieci giorni.

Dodicenne in vacanza investito da un'auto

Un incidente stradale è avvenuto nel centro di Varigotti. Una Fiat 850 guidata dal commerciante Francesco Odoli, abitante a Venaria in via Ercolani 8, dirigia verso Savona, si vedeva attraversare la strada da due ragazze. Mentre una di queste, di fronte alle segnalazioni dell'antista, si fermava, l'altra, la dodicenne Silvana Berardi, residente a Torino in via Nizza 18, proseguiva nel suo cammino e veniva così urtata dall'automezzo. Soccorsa e ricoverata all'Ospedale N. Lorena di Pietra Ligure, è stata giudicata guaribile in trenta giorni per frattura del femore destro e ferita alla regione occipitale.

Di nuovo alla ribalta dopo la furibonda rissa di Maglione

Milva, Corgnati e Piave «triangolo» senza pace

La cantante (classe 1939) *non dimentica mai di mettere un tubetto di tranquillanti nella borsetta*
Il regista (classe 1917) *ha saputo dare uno stile a Milva e, dopo il successo, continua a farne le spese*
L'attore (classe 1940) *ha raggiunto la notorietà grazie alla vicenda sentimentale, perde facilmente la calma*

I fatti ed i protagonisti ormai li conoscono tutti. Milva, già da tempo angosciata da un grave esaurimento nervoso che, mesi addietro l'ha portata in una clinica con i polsi fasciati e l'altra sera l'ha fatta svenire all'inizio di uno show a Milano. Il regista torinese Maurizio Corgnati, suo marito, da cui si è separata poche settimane or-sono. Domenico Seruphelli detto Mario Piave, un attore poco conosciuto, ormai designato da tutti come il «fidanzato» della cantante che ieri mattina ha aggredito Corgnati sulla piazza di Maglione a pochi chilometri da Cigliano nel Vercellese.

Dopo traversie di carattere morale e sentimentale, nel «triangolo» senza pace si è innestata la violenza. Ci sono decine di persone che hanno visto l'attore (classe 1940) aggredire come un forsennato Maurizio Corgnati (classe 1917) che prima non gli aveva mai parlato, non l'aveva mai visto in faccia.

«Prima di picchiare, mi ha detto che ero un miserabile — racconta Corgnati — Non mi ha spiegato perché, è subito partito in quarta con gli insulti». E' stata una brutta scena: il regista torinese scaraventato a terra, trascinato, calpestato per tutta la piazza. Poi sono intervenuti i paesani e Mario Piave è scappato via «a piedi» «Correva come una lepre», una fine ingloriosa per un «giustiziere».

Di chi la colpa di queste scenate? Forse dei tranquillanti che Milva non dimentica mai di mettere nella borsetta. Sarebbe stata lei a sostenere il corteggiatore dicendo: «Non riesco più a dormire, Maurizio mi perseguita perché vuole che torni con lui». Evidentemente però anche l'attore ha un carattere instabile e forse ha visto troppi western ed ha scambiato la piazza di Maglione per quella di Dodge City e Maurizio Corgnati per il «cattivo» a cui dare una lezione a suon di pugni davanti a tutti.

In questo caos, stupisce la calma di Maurizio Corgnati. La gente non crede che egli non presenterà denuncia nei confronti di Piave che gli ha procurato ferite guaribili in quindici giorni, eppure è vero: «E' un episodio senza senso» ha detto il regista. E' amareggiato. Sembra domandarsi ad ogni momento quando finirà di pagare il suo tentativo di trasformarsi in un nuovo Pigmalione.

Di Domenico Seruphelli, detto Mario Piave, per il momento nessuna traccia. Dopo la bravata di Maglione non si è lasciato avvicinare da nessuno. Gli resta la soddisfazione di essere raggiunto, grazie alle sue qualità pugilistiche, la notorietà che non gli era riuscito di avere come attore.

Maurizio Corgnati non ha voluto querelare l'attore Piave dopo l'aggressione. Milva: «Mio marito mi ossessiona»

Stamane altri risultati della maturità

Al corso serale per geometri 28 respinti su 67

All'istituto «San Massimo» - Esposti gli esiti al «Sommeiller» e in altre scuole

Ultimi giorni di ansia per i candidati alla maturità. Le commissioni esaminatrici stanno terminando gli scrutini, le segreterie compilano ed espongono i tabelloni con i voti finali.

I primi risultati parziali sembrano confermare che la perplessità creata dal nuovo tipo d'esame-colloquio abbiano giocato a favore degli studenti: anche se gli interrogatori sono stati spesso nozionistici, alla fine pochi sono stati i respinti tra gli studenti. La percentuale dei maturi appare sin d'ora molto più elevata di quella degli scorsi anni.

I voti esposti sono espressi in sessantesimi. Gli studenti che, con il voto, desiderano conoscere anche il giudizio espresso dalla commissione devono rivolgersi alle segreterie. Possono anche (con richiesta (pagando la carta da bollo da 400 lire) del diploma di maturità che viene rilasciato in una busta chiusa e sarà poi sostituito quando il ministero distribuirà i certificati stampati.

Ed ecco alcuni risultati esposti nelle prime ore di stamane. All'istituto tecnico «Sommeiller» tre studentesse hanno riportato il massimo voto, 60, Rosa Liliana Gilardi, Claudia Giordano e Corradina Sessa. Sono allieve della 5ª G diurna che ha presentato 29 candidati di cui uno soltanto respinto. Seguono le tre «campionesse»: Leonardo Moro (59); Maddalena Isoglio (58); Paolo Chiapetti (54); Roberto Volpi e Laura Savonat (52). Insieme sono stati esaminati dieci privatisti (2 respinti), di cui tre hanno riportato ottima votazione. Sono Pasquale Lomanna (56); Giovan Battista Incavigita (52) e Marisa Lemura (51).

Classe 5ª F diurna: candidati 24, respinti uno. I migliori sono Marisa Bertoli e Livia Chiappello (56).

Classe 5ª A diurna: candidati 28 (6 esterni), 6 respinti. I migliori sono: Luigi Negro (53); Leonardo Stassano (50); Margherita Garro, Vittorio Monaco, Pietro Piacini, Alberta Testa (48).

Al «Sommeiller» sono stanno al lavoro per commissioni.

Liceo scientifico «Galileo Ferraris», sezione 5ª G: 18 candidati tutti promossi. I migliori sono: Dario Testa (58); Guido Carnazio (48); Paolo Bertinat (46).

Sezione 5ª R: 28 candidati tutti promossi. I migliori sono Irene Mecca e Carla Valloire (44).

Al «Galileo Ferraris» sono ancora al lavoro (tre commissioni.

Liceo scientifico «Foà di Bruno»: candidati 28 tutte promosse. Hanno riportato i voti migliori: Piera Algostino e Maria Armida Rossi (48); Carla Ubertalli (47); Anna Rosa Pennazio (46).

Risultati a sorpresa invece all'istituto «San Massimo» per ragionieri e geometri. La generale propensione per l'indulgenza non è stata condivisa dalla commissione, presieduta dal prof. Clemente Lisotti, che ha esaminato gli allievi delle quinte classi serali A e C. I respinti sono 28 su 67 (15 su 35 nella C; 13 su 32 nella A). Confronto singolare: dei 31 allievi della quinta B, esaminati da un'altra commissione, solo 6 sono stati bocciati. Gli allievi dei corsi serali tecnico-commerciali (per i quali i tabelloni saranno esposti lunedì) sono stati tutti promossi: 23 su 34 a sono trasferito.

Nelle classi diurne i risultati sono stati buoni. Nella quinta B ragionieri: 32 candidati tutti promossi (Giuseppe Capirone ha riportato 58 60). Nella quinta A: 28 candidati, 4 respinti. Per i geometri, nella quinta A su 22 candidati 2 respinti; nella quinta B su 21 candidati 2 respinti).

taccuino della città

Colonie Fiat: i bimbi partiti ieri per la colonia di Ipsa marina e per quella montana di Cesnola della Pressiana sono giunti felicemente a destinazione.

Missionari della Consolata: superiore è stato eletto padre Mario Bianchi, rientra dal Kenya. Sostituisce padre Domenico Fiorina.

I figli di invalidi di guerra che desiderino frequentare il Corso per operatore-programmatore elettronico organizzato a Borgolombardo (Milano) dalla «General Electric Information System», devono presentarsi in via San Donato 59.

L'annuario degli alberghi d'Italia è in vendita all'Ente del turismo (via Roma 222). L'opera in due volumi è in vendita a 2000 lire.

Alla scuola-convitto per infermiere professionali dell'INPS a Sondalo (Sondrio) sono aperte le iscrizioni per l'ammissione di 45 allieve. Informazioni alla scuola via Primo maggio 5, Sondalo.

L'Al-Com 70 a To-Esposizioni — La nuova rassegna, dedicata all'alimentazione, alle attrezzature per il commercio e ai prodotti per la manutenzione della casa, avrà luogo dal 16 al 23 gennaio 1970.

Autorizzazioni aperte domani (8-13) — Edicole: via V. D. Grassini 46 (tel. 327.884); p. Monconisio 12 (telef. 782.976); alimentari: v. V. Monti 23 (tel. 651.583); c. Rosselli 123/11 (tel. 345.264); p. Monconisio 8 (tel. 774.717). **Servizio Fiat** (8-20): c. Bramante 15 (tel. 302.446); c. Francia 430 (tel. 734.641); Largo Turati 40 (tel. 599.973); c. Lecce 50 (tel. 361.541).

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): piazza Vittorio Veneto 70; c. Fiume 4; v. ai Ronchi 8; v. Roma 26; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; v. Cibrario 30; c. S. Maurizio 39; v. Cigna 44; c. Belgio 41; Largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 36; v. De Sanctis 62; c. Sempione 112 ang. via Mariscelli; c. Francia 1; v. Madama Cristina 30; c. Unione Sovietica 417; v. Giosuè Borsi 116; strada S. Mauro 35; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318; v. Capelli 67; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; v. Nizza 108.

N. B. — Per il periodo delle ferie estive sono scoperti i turni di chiusura al lunedì mattina.

una, due compresse di
VIAMAL
contro il dolore
una formula efficace

fermati a ZUCCA
il rabarbaro
tappa di salute

rabarbaro Zucca:
appena appena amaro
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio

digestivo:
Zucca caldo o liscio

STUDIO TESTA 2

Al mare e in montagna arriva la grande ondata dei villeggianti

Riviera: tre bagnanti ogni metro di spiaggia

Mezzo milione di turisti sui 150 km da Varazze a Ventimiglia - A Levante sono giunti i grandi nomi dell'industria - Migliaia di macchine da stamane in arrivo da Piemonte e Lombardia

La passeggiata al mare di Alassio in questi giorni è affollatissima (foto Moisio)

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Gli ultimi giorni di luglio e i primi giorni di agosto segnano una svolta nel turismo sulla costa ligure. Finora i centri balneari erano frequentati in prevalenza da studenti in vacanza, mamme coi bambini, e stranieri; a partire da oggi e per tutta la prossima settimana comincia il vero turismo di massa, che culminerà a Ferragosto. E' previsto l'arrivo di 150-200 mila nuovi ospiti in aggiunta ai 600 mila e più che hanno invaso alberghi, pensioni, camere d'affitto e appartamenti.

Il bilancio turistico del primo semestre non è stato molto soddisfacente: avversità atmosferiche (sole pieno in aprile, nuvole e pioggia in maggio e giugno) e congiunture politiche hanno infatti scoraggiato l'afflusso degli stranieri, tradizionali clienti della bassa stagione. E' andata meglio in luglio, ottimismo per agosto (ma è scontato) con l'aumentata presenza degli italiani.

In questi giorni le aziende di soggiorno sono mobilitate nella ricerca delle ultime camere libere. E' persino difficile trovare un angolo dove sistemare le automobili (le strade di collina vedono 'ingorghi' di file di veicoli in sosta). Il traffico stradale è senza dubbio l'aspetto più impressionante di queste grandi vacanze al mare: serpentine di migliaia di macchine si snodano fin dalle prime ore di stamane pressoché ininterrottamente per molti chilometri, tutte cariche di passeggeri e di valigie, moltissime con canotti di gomma o con barche al traino.

Quasi mezzo milione sono i villeggianti ammassati (è il caso di dirlo) nei 150 chilometri di costa che corrono lungo le province di Savona e Imperia, da Varazze a Ventimiglia. E' un calcolo fondato sulla capienza degli alberghi, pensioni e locande, sul numero delle camere d'affitto e degli appartamenti di proprietà, sull'entità delle colonie marine, campeggi e via dicendo. Vi starebbero tre turisti per metro, messi uno a fianco all'altro. Ipotesi assurda, evidentemente: la lunghezza delle spiagge è molto inferiore a quella della costa.

Il maggior numero di persone si accentra a Finale Ligure, Alassio, Laigueglia, Diano Marina; circa settantamila persone in maggioranza piemontesi. Fra Varazze e Spotorno, altri 150-200 mila villeggianti; 20-25 mila a Sanremo, con variazioni dovute ai giranti francesi.

Duecentomila gli ospiti della Costa di Levante, dei quali non meno di ottantamila distribuiti nel Golfo del Tigullio. I registri degli alberghi registrano in questi giorni i grandi nomi dell'industria, della finanza e del commercio. Sul Tigullio sopravvive una mondanità quasi scomparsa in altre parti della Riviera Ligure, affollata di bagnanti di abitudini casalinghe.

Filiberto Dani

I liguri hanno invaso i centri della Val Grana

A Pradlèves, Monterosso, San Pietro, Castelmagno sono subentrati alla tradizionale clientela francese - Una vacanza tranquilla, di tipo familiare - Pesca alla trota, gite nei boschi ed escursioni al Colle del Mulo e al passo della Gardetta

Due giovani genovesi che hanno scelto Pradlèves per le loro vacanze (foto Bedino)

nostro servizio

Pradlèves, sabato sera.

In nessun'altra zona come nella Valle Grana si è verificato quest'anno un netto ricambio nel flusso turistico: diminuiti sensibilmente gli ospiti transalpini sono subentrati i liguri i quali dopo aver «occupato» negli anni scorsi il Monregalese mostrano di voler ora «conquistare» anche altre valli tra cui, appunto, quella del Grana. Genovesi, savonesi, sanremesi, imperiesi affollano in questo periodo Pradlèves, Monterosso, San Pietro, Baretto, Castelmagno, i paesi più noti della villeggiatura valgranese.

Gli albergatori non nascondono la soddisfazione di essere riusciti ad avere una alternativa alla tradizionale clientela francese, ma quasi tutti si chiedono con qualche preoccupazione: durerà? Gli esperti dicono di sì: i liguri sono per mentalità degli habitués, una volta scelta una località non l'abbandonano più, semmai l'anno prossimo porteranno anche i loro amici.

Ma perché i francesi hanno di punto in bianco disertato le vallate alpine del Cuneese e in particolare la Valle Grana? La diminuzione si calcola sia del 50 per cento, in qualche caso addirittura di due terzi. A San Pietro e Monterosso, ad esempio, d'estate era quella francese e non l'italiana la lingua corrente; si vendevano forse più giornali di Nizza che di Torino, se veniva organizzato un torneo di bocce era la pétanque il gioco che raccoglieva le maggiori adesioni.

Quest'anno i transalpini hanno dato forfait, se ne vedono pochi in giro, l'italiano è tornato ad essere la lingua di casa. Perché? Dipende dai prezzi? Sono saliti, ma di poco, e del resto nella Valle Grana si praticano tariffe di pensione di 2-3 mila lire (nei migliori alberghi non si superano le 4 mila lire) che non sarebbero sufficienti sulla Costa Azzurra per pagare la stanza per una sola notte.

La diserzione dei villeggianti nizzardi, torinesi, marsigliesi è dovuta alle restrizioni valutarie imposte dal governo francese per risanare il franco? In parte forse, ma la spiegazione non convince del tutto. Del resto non ha ottenuto risultati migliori un albergatore della valle il quale ha avvertito i suoi clienti della Costa Azzurra che potevano saldare il conto prima o dopo la vacanza direttamente presso una banca di Nizza, senza quindi dover esportare valuta in Italia. Un fenomeno negativo la diserzione dei francesi che gli esperti turistici non mancheranno di esaminare e approfondire.

La Valle Grana comincia a Caraglio. Questo grosso paese non offre però molto al turista: solo quattro alberghi di quarta categoria e qualche locanda. Caraglio potrebbe invece diventare, se più attrezzata, il vero centro pilota di tutta la valle. Neanche Valgrana e Montemale (in quest'ultima località vi è un castello medioevale nella ben conservato che i proprietari non lasciano sempre visitare) incidono sul movimento turistico della valle. Valgrana ha solo una discreta pensione, Montemale un alberghetto in posizione panoramica rinomato per le tagliatelle.

La Valle Grana turistica comincia quindi solo a Monterosso. Nel capoluogo vi sono due alberghi confortevoli, giochi di bocce, tennis e un fiume, il Grana, ricco di pesce. San Pietro Monterosso (il trota invece nella Val Verde, laterale alla valle principale. Ha cinque alberghi di cui due molto ben attrezzati. Un ristorante è stato costruito a cavallo di un torrente e consente allo sportivo di pescare le trote senza muoversi dal tavolo.

Risalendo la valle si incontra Pradlèves, il centro climatico più conosciuto della zona. I posti letto in questa località sono 1200 suddivisi in cinque alberghi, 4 trattorie e decine di alloggi in affitto (ma sono pochi quelli ancora liberi mentre c'è posto negli hotels). La clientela di Pradlèves era formata principalmente da torinesi e francesi: a questi ultimi, come detto, si sono ora sostituiti i liguri.

Oltre Pradlèves la Valle Grana sale di quota, il panorama muta quasi radicalmente, i boschi di castagno lasciano il posto ai pascoli, alle mucche. Castelmagno è conosciutissimo per il suo tipico formaggio piccante e per il santuario dedicato al martire della legione Tebea. Castelmagno non ha ancora alberghi, solo tre o quattro pensioni dove si mangia alla montanara, con prodotti del luogo. Consigliabili — a Chiappi — gli gnocchi alla panna, il coniglio alla lepre solo con erba e, naturalmente, il formaggio che dà origine al «roquefort».

Per chi soggiorna nella valle ed ha un'autovettura un viaggio con pranzo al ristorante al colle del Mulo (m. 2525) e al passo della Gardetta (m. 2437) offre l'occasione per ammirare un incantevole scenario alpino. Una tappa al colle del Mulo consente inoltre al villeggiante di raccogliere senza fatica le stelle alpine che crescono a cespugli ricino alla strada (colgetele però, non più di una decina, altrimenti si viene multati).

Gianni De Mattais

Dopo il verdetto della commissione al liceo di Bra

Una indagine del Ministero per la contestatrice bocciata

dal nostro inviato

Bra, sabato sera.

Il clamoroso «caso» di Mara Fabbri, la studentessa braidese di 19 anni che ha dichiarato di essere stata bocciata agli esami di maturità perché è una contestatrice, sarà risolto da un ispettore ministeriale. La decisione è stata comunicata ieri sera al Provveditorato agli Studi di Cuneo, che è stato incaricato di compiere gli opportuni accertamenti sui criteri di valutazione.

La commissione era composta dai professori: Ciarrio Rosai di Mondovì (pres.); Pia Ferrero Simoni di Torino, per l'italiano; Zena Lironi di Mondovì, per il latino e il greco; don Ravotti, pure di Mondovì, per la filosofia; Mariolina Poltiana di Roma, per la matematica. Membro interno del liceo classico «G. B. Gandino» di Bra era la professoressa Anna Bonardi Grosso.

Mara Fabbri è sempre stata la prima della classe. Giudicata intelligente e spigliata dai suoi insegnanti, ha seguito tutto il corso degli studi, fino alla terza liceo, con brillantissimi voti. Il suo crollo agli esami di Stato ha destato stupore in tutta la cittadina. Lei lo spiega così: *«E' una bocciatura ideologico-politica, ne sono sicura. Con me hanno voluto colpire il Movimento studentesco, le nostre idee, la nostra ansia di rinnovamento "rivoluzionario" della società».*

Gli esaminatori respingono con sdegno questa accusa: *«La giovane non sapeva niente, o ben poco di latino — dice la prof. Ferrero Simoni —. Riferisca cose casapole in aria. In realtà, rincresce, non aveva studiato e noi l'abbiamo bocciata».*

Carlo Sartori

Mara Fabbri (a sinistra): «Con me hanno voluto colpire le nostre idee»

condizioni del tempo e previsioni

Qualche temporale ma l'afa continua

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valide oggi e domenica: «Su tutte le regioni condizioni di tempo buono con prevalenza di sereno; foschie dopo i filtrati e sulle valli in dissolvimento durante la mattinata. Nelle ore pomeridiane, di avvezzamenti cumuliformi a carattere locale con possibilità di isolati temporali sulle Alpi, sulle Prealpi e sugli Appennini. Temperatura: senza notevoli variazioni».

AOSTA — Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta, ampie schiarite sul Cervino. Possibili temporali nel corso della giornata. Temperature del mattino: Aosta 21, Courmayeur 18, Cervinia 10, Plateau Rosa 3, rifugio «Torino» 1.

VERBANIA — I temporali di questa notte (lampi, tuoni e qualche cavrocio di pioggia) hanno rinfrescato l'aria nella zona del Verbano, lugando sopraffatto l'afa. Tuttavia il termometro stamane era di nuovo in rapida ascesa (nella notte era sceso a 18 gradi). Il centro meteorologico prevede per il week-end prevalenza di sole e caldo anche se le massime dovrebbero essere di un paio di gradi inferiori a quelle dei giorni scorsi.

ASTI — Stamane cielo sereno su Asti e provincia. Il termometro alle 7 segnava 25 gradi. Massima di ieri: 29°.

ALESSANDRIA — Cielo in parte coperto stamane nell'Alessandrino, dove persiste l'ondata di caldo. Anche ieri la colonnina del mercurio ha superato i 31°. Stamane il termometro era a 28°.

NOVI LIGURE — Cielo in gran parte coperto nel Novese e nelle valli del Borbera e della Scrivia. Foschie nelle zone collinari. Durante la notte è piovuto, alle 7.30 il termometro segnava 21 gradi.

ACQUI — Cielo prevalentemente coperto nell'Acquese e nell'Alto Monferrato, dopo i temporali di ieri sera, accompagnati da forti raffiche di vento, che hanno arrecato danni alle colture, particolarmente ai granoturco ed ai vigneti.

CUNEO — Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese. Stazionaria la temperatura: 23 gradi alle 8 nel capoluogo. Domani a Cuneo si inaugura la 37ª sagra delle pesche; numerose sagre sono anche in programma nei centri alpini.

GENOVA — Un'altra giornata di caldo afoso in Liguria. Alle otto il termometro segnava già 27° a Genova e sulle due Riviere. Il cielo è velato e cartine di foschia stagnano al largo della costa. Mare quasi calmo.

GRAVENO — Un violento temporale si è abbattuto stamane sulla val Sangone con lampi, tuoni e grandine: le strade di Coazze e di Giaveno sono state trasformate in torrenti impetuosi torrenti; a Giaveno, dove si stava svolgendo il mercato settimanale, l'improvviso nubifragio ha creato un fuggi-fuggi generale. Alle 10.30 il cielo era tornato denso di nubi.

Operaio di 38 anni suicida a Villarfocchiardo

Tragico suicidio di un operaio a Villarfocchiardo, in val di Susa. Stefano Milletto, 38 anni, coniugato, abitante a Villarfocchiardo in via Castagneretta 29, questa mattina verso le 11.30 è stato rinvenuto nella sua abitazione in una pozza di sangue accanto al suo cadavere vi era un fucile da caccia.

Il Milletto questa mattina si sarebbe dovuto recare nel cantiere della cooperativa degli scalpellini di Villarfocchiardo per compiere alcuni lavori: il signor Michele Cassola, di 32 anni, non vedendolo giungere, si recava alla sua abitazione per vedere se per caso fosse rimasto addormentato. Chiamava più volte, ma nessuno rispondeva, allora con una spinta buttava giù la porta e rinveniva lo sventurato in un lago di sangue già morto. Nessun vicino nella notte ha udito lo sparo.

i lettori ci scrivono

Espropri per corso Taranto

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«Rispondo subito ai dott. Vigliani che si meraviglia giustamente per la mancata apertura del corso Taranto, nei pressi di corso Giulio Cesare. In effetti da tempo il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione dei progetti relativi alla costruzione della fognatura bianca e lungo la via Botticelli ed il corso Taranto, per un importo presunto di L. 84.422.000, ed al completamento del corso Taranto sino all'incrocio con via Botticelli, all'elenco ditta di piazza Sebastopoli per un importo di L. 96.720.000.

«Per eseguire i lavori manca solo la disponibilità dei terreni. Per non ritardare quest'ultima un settore di via completamente, seguale però che nelle scorse settimane il Consiglio comunale ha approvato una delibera relativa alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere di cui sopra ed alla conseguente richiesta di esproprio dei terreni necessari.

«La pratica quindi è ormai avviata a risoluzione: non dovrebbe pertanto essere molto lontano l'inizio effettivo dei lavori».

ing. Giovanni Porcellana

echi di cronaca

Porte pieghevoli Diviette
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe vellutì pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.171.

Per rinnovo locali
Confezioni uomo e donna delle migliori marche a prezzi di liquidazione sono in vendita nei negozi Rosboch di Torino, via Nizza 166 e Chivasso, via Po 8.

A domicilio pulitore
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della ditta Alberti. Telefonare 866.917, si eseguono lavori in provincia.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Mariana Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Moroni Sport
Vasto assortimento abbigliamento sportivo per mare e monti. Costumi taglia, tennis e sci anche Scionti speciali per le vacanze. Unione Sovietica 209, telefono 302.584.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
RTT 578, la Cr. Te S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio estivo diurno e serale

Nella commedia matrimoniale «Amore mio, aiutami!»

La Vitti senza Antonioni cade tra le braccia di Sordi

L'attrice insiste nel genere comico e farà poi la moglie del prete con Ugo Tognazzi

Alberto Sordi, marito all'italiana, recita a fianco di un'isterica Monica Vitti

dal nostro servizio

Roma, sabato sera.

«Amore mio, aiutami!» dice Monica Vitti ad Alberto Sordi, «perché devo diventare la moglie del prete». È una frase non tanto attillina per chi sappia che *Amore mio aiutami* è il titolo del film che la brillante attrice ha appena finito di girare e *La moglie del prete è quello del film che girerà tra breve, con Ugo Tognazzi in tonaca, oppure in clergyman. Effettivamente Monica è un po' perplessa nel dover raffigurare una donna che ha fatto infrangere il voto di castità a un sacerdote; e c'è chi dice che, per interpretare la parte, ella non trascuri di seguire da vicino il comportamento della consorte d'un ex ministro.*

Probabilmente sono storie: la Vitti è attrice così capace e versatile da poter lavorare di fantasia, senza copiare e in piena libertà, su di un personaggio di moglie che il cinema finora aveva solamente presentata come compagna di pastori anglicani, coniugati con preci. Resta però il fatto che il dover vedere la Vitti, sia pure nella finzione, sposata a un sacerdote con la faccia di Tognazzi, è prospettiva che incuriosisce non poco. E così vederla accoppiata in Amore mio aiutami, ad Alberto Sordi. Anche questo, come l'altro con Tognazzi, è un lavoro inedito. (O quasi, precisano i pignoli: Monica e Alberto sono infatti apparsi brevemente riuniti in uno sketch del Disco volante di Tinto Brass). Stavolta il regista è Sordi stesso, a cui lusinga essere, insieme, e sulla linea di modelli illustri, comedians e director. La Vitti si picca di fare l'attrice comica la diverte, è una saggia alternativa alle parti serie che le imponeva, sempre amenti diversissi, Michelangelo Antonioni, il suo Pigmalione, al quale peraltro fa piacere che l'attrice «tragica» da lui inventata sia anche un'ottima scatenatrice di risate. Tant'è vero che sono anni ch'egli ha nel cassetto un soggetto comico per lei. Nel 1961 ne aveva annunciata la realizzazione la Titanus, poi non se ne fece niente: si vede che i produttori di un Antonioni impegnato con estrema serietà a far ridere si fidano poco.

Ecco perché l'attrice, tentando «sfogare» il suo temperamento comico, ha rotto il sodalizio artistico con Michelangelo (ma quello solo: l'altro, sentimentale, resiste) e ha accettato e accetta proposte di registi, in certo senso, sperimentali: ieri Monicelli (La ragazza con la pistola), oggi Sordi, domani Risi, che appunto dirigerà La moglie del prete. Anche in Amore mio aiutami Sordi e la Vitti sono marito e moglie. Una coppia affiatata: così affiatata che quando lei s'innamora di un altro, proprio al marito va a chiedere consiglio e aiuto. Lui non s'inalbera, non scatta in scene di pernacchiosa gelosia; anzi incoraggia la turbata consorte a rivelargli liberamente i suoi sentimenti verso l'uomo di cui s'è infatuata. Ma la sincerità di lei urta inattesamente contro la indole tradizionalista di lui, mascherata da ostentate e bugiarde aperture sociali.

«La realtà — *dice Sordi* — è che quando una donna volta le spalle al marito perché irretita da un altro, non c'è altro da fare che lasciarla andare con lui, oppure ucciderla. Si tratta solo di stabilire quale, tra i due mali, è il peggiore». *Non è rivelato, per ora, quale scioglimento avrà la commedia. Si può aggiungere, per maggiore informazione, che il tipo di cui Monica s'innamora, nella finzione dell'intreccio, è un chimico impersonato da Silvano Tranquilli. Dell'allegra brigata degli interpreti faranno anche parte Laura Adani, Mariolina Cannuli e Ugo Gregoretti.*

a. val.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13. Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13. Museo di Antichità e Mostra delle Antiche civiltà d'Abruzzo (via Accademia delle Scienze 6): 9-12. Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30. Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30. Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Parentesi alla rassegna del jazz di Juan

Concerto per Françoise Hardy e il "tic-tac„ del suo cuore

Entusiasmo per Miles Davis e attesa per la cantante Nina Simone

Miles Davis è sempre molto popolare

dal nostro inviato

Juan-les-Pins, sabato sera.

Il successo di Miles Davis si ripete da anni ed era logico che almeno due concerti di questo Festival gli dedicassero il ruolo principale. Ieri sera la tromba cristallina di Davis è risuonata nella pineta con la sua stupenda sonorità, appoggiandosi sulle nitide note del pianista Chick Corea, del sax Wayne Shorter (che è anche un ottimo compositore), del bassista Holland e del batterista De Johnette. Scegliendo nel suo vastissimo repertorio (*Miles in the sky - Miles at Newport - Filles de Kilimanjaro* eccetera), Miles ha stupefatto i suoi molti ammiratori per la costante evoluzione nella ricerca dell'essenziale. La sua sensibilità gli fa «sentire il vento prima che gli passi accanto» e prevenire le mode anziché seguirle.

Fra i complessi europei di questi giorni ha suscitato ieri sera dal tutto inatteso il trio del pianista Arvanitas, molto bravo, oltre al sestetto inglese di Graham Collier (contrabbasso), considerato uno dei migliori d'Europa per l'inventiva dei suoi solisti e la morbidezza della sua sezione ritmica. Stasera poi, oltre a Miles Davis, Bobby Hutcherson e il sax tenore Harold Land, canterà la rappresentante dell'Italia, Lilian Terry, accompagnata da un complessino brasiliano. Domani la seconda grande cantante negra di questo decimo Festival: Nina Simone, 36 anni.

Ieri è venuta a Juan per comperare nelle caratteristiche *boutiques* all'aperto sui marciapiedi le sempre più esili Françoise Hardy. Malgrado il caldo opprimente, indossava lunghi pantaloni aderenti. «*Non ti piacciono le minigonne?*» le abbiamo domandato ricordando che al festival di Sanremo, alcuni anni fa, ne indossava una cortissima, anticipando la moda. «*No* — ha risposto dolce — *non trovo di avere gambe abbastanza belle*». Anticonformista, Françoise dice sempre quel che le pare, non preoccupandosi affatto di come possa venire giudicata. Così non ha esitato ad affermare che l'impresa dell'*Apollo 11* non la interessa affatto e che quindi non ha guardato lo sbarco lunare alla tv: «*Preferisco un bel libro*».

Ieri sera ha recitato un testo di Obaldia e cantato a cappella con voce roca *Concerto per due orchestre* e *Françoise Hardy*, lavoro di avanguardia di René Koering, rappresentato alla Fondazione Maeght. Indossava un abito rosso trasparente ed aveva al polso un bracciale che captava i battiti del suo cuore e li trasmetteva ad una macchina creata dallo scultore Pridriksson che li trasformava in curiosi suoni.

Maria Rossi

Un Vivaldi sotto la pineta a Castiglione della Pescaia

Castiglione della Pescaia, sabato sera.

Il teatro in pineta ha permesso al «Gallini Veneti» di ascoltare Vivaldi con rinascimento e colori nuovi: il concerto di Claudio dal Prato e Giuseppe Scimi (rispettivamente al pianoforte e al violoncello) si è tenuto nell'auditorium svedese di Riva del Sole dove contemporaneamente era allestita una mostra di pittura di autori svedesi e dove si svolgeranno altri due concerti; al Castello avremo un concerto di chitarra e voce. Ogni dettaglio permette di classificare questo Festival come una delle manifestazioni più nuove dell'estate italiana.

da oggi in prima

FUOCO! (in prima al Gioiello). E' il film di Gian Vittorio Baldi (classe 1930), presentato l'anno scorso con successo al Lido. Baldi è stato recentemente premiato a St-Vincent con la Coppa Valdostana d'oro al produttore (specie per Diario di una schizofrenica). In Fuoco! egli re.conta, con abile ricostruzione di fatti veri, la storia di Mauro, giovane padre di famiglia, improvvisamente impazzito, che scatena il suo furore sparando dalla finestra di casa.

LASCIAMI BACIARE LA FARFALLA (in prima all'Ambrosio). La farfalla da baciare è tatuata sulla coscia di una ragazza «hippy». Di costei s'innamora, fulmineamente, un rispettabile avvocato di Los Angeles, attirato da una avvenente civetteria e spiccicosa, oltre che sfiorita. Per poter baciare la farfalla dove sta, il legulein, impersonato da Peter Sellers combina cose pazze.

CHIAVARI — Domani il sen. Giorgio Bo apre la 104ª Mostra del Tigullio, rassegna biennale dell'artigianato, della piccola e media industria, dell'agricoltura e del turismo.

SUCCESSO al
Nuovo ROMANO

Oggi all'AMBROSIO grande prima

uno spettacolo divertente, gustosissimo, contro la gioventù hippy, contro la società dei «vecchi», con il superasso della comicità.

PETER SELLERS
LASCIAMI BACIARE LA FARFALLA
TECHNICOLOR

Alle Signore che interverranno allo spettacolo serale, omaggio delle nuove calze della Ditta BLOOH (spinale ai film LASCIAMI BACIARE LA FARFALLA)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VACANZE 1969
VOI fate il programma
NOI vi finanziamo
Non rinunciate al piacere di prolungare le vostre ferie e di viaggiare comodamente
FINANZIARIA
FID-
SEDE CENTRALE
V. Cernaia 38 ang. c. Re...
Tel. 942.834 - 538.443
concede finanziamenti
Prestiti e Autosovvenzioni
a dipendenti grandi aziende, professionisti, commercianti.
Si risponde subito e si paga dopo le vacanze.

CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo 40 Borgaro
tel. 470 491

Alla Fonte del Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vostri confezionati e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copricapezzoli, pizzi Valenciennes-Cantù-Bruxelles. Pizzi a misura da rilievo. Riceve ore 9, 16, feriet. a casa.

AUTAN
sulla pelle
...e le zanzare non pungono più!

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
ESCURSIONI IN AUTOPULLMAN
Gite organizzate di fine settimana e festive
MONTREUX - LOSANNA - CHAMONIX - GINEVRA - GIRO DUE TRAFORI - LUGANO - LOCARNO - STRESA - OROPA - GIRO DEI CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA
Quote comprensive di albergo, funivia, battello, ristorante. Prenotazioni presso Uffici SAVET e Agenzie Corrispondenti.

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 - TELEFONO 583.490 - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

ALOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
LUGLIO - AGOSTO - Pensione completa L. 3000
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazze sul mare, arte contemporanea e hall - Ascensore di mare in atto - Telefonare (019)-49.008

Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Bucchi 10 - Telef. 579.444

chiedete KICCO
fernet menta
ANALCOLICO
PRODOTTO DALLA CHINA BARDINI

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI
ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

Senta: «Ma che caldo fa»

Senta Berger in mantiglia sotto la canicola con il costumista e truccatore Gherardi

il film del giorno — *«Gioco d'azzardo» e un episodio bellico*

«Giallo» nel finale

GIOCO D'AZZARDO, di Leonard Horn, con Roger Smith e Greta Baldwin. Americano, a colori. Genere, giallo (Cinema Astor).

Di certe aspiranti al suicidio non ci si può fidare neppure quando pongono il piede sul davanzale della finestra: può sempre trattarsi di una simulazione. Un detective privato, puntualmente in bolletta, ne fa esperienza, avendo avuto l'incarico di sorvegliare la bella Valerie (vedova di un paracadutista morto per incidente), la quale sembra tutta compresa di idee catoniane sulla vita che non merita di essere vissuta. Intanto il *detective*, solo perché ha incominciato a interessarsi a lei, è zombato e drogato, e un giorno si trova un cadavere in casa, di cui gli sarà difficile liberarsi.

Poi si accade anche di peggio: ma non per questo egli molla la presa, finché, dietro a quello patetico Valerie, egli scopre l'esistenza di un'organizzazione di suicidi simulati, intesa a lucrare le polizze d'assicurazione stipulate dalle vittime. Anche in stagioni meno calde si può veder di meglio di questo «giallo», abilmente architettato sulla «sorpresa» finale, e condotto con scrupolosità sia dal regista sia dagli interpreti, fra i quali, agli ultimi posti, se lo spettatore riconoscerà Jackie Coogan, Brian Donlevy, Mala Power e Richard Arlen, vorrà dire che giovanissimo non è più.

l. p.

Salta il ponte

QUEL MALEDETTO PONTE SULL'ELBA di Leon Klimowsky, con Tab Hunter, Howard Ross, Erika Wallner, Rosanna Yanni - Guerra, italo-spagnolo a colori (Cinema Corso).

E', vorremmo sperare, uno degli ultimi film di quel banale filone bellico con il quale certi produttori italiani, associati ad altri iberici, hanno tentato di rifare il verso a Hollywood, da anni fragorosa specialista in mistificazioni guerresche. Ma se i film di battaglia americani appaiono di solito enfatici e propagandistici, questi nostrani sono ridicoli, per la povertà d'idee dei soggettisti, la pigrizia mentale dei registi, il «tira e campa» degli interpreti.

Lungo, noioso, e sostanzialmente vuoto, questo Maledetto ponte cerca di salvarsi in «corner» accampando pretese storiche: vuole far credere che fu la distruzione di un certo panicello sull'Elba da parte di un «commando» americano, ad arrestare la marcia sovietica verso occidente nel 1945.

Il nemico di De Gaulle

IL MORTO METTETELO SUL CONTO di Jacques Besnard, con Jean Lefebvre, Pierre Brasseur, Maria Latour. Francese, comico, a colori. (Cinema: Augustus).

Sorprende, in «Il morto mettetelo sul conto» (e la non fatta platea estiva se ne rallegra) una violenta battuta contro Di Gaulle. Il film è dell'anno scorso, girato in pieno «revival» di popolarità del Generale e la cosa colpisce piacevolmente. Non soltanto, ma abbiamo una scena di seduzione tutta accennata con occhiate e sospiri, senza la minima volgarità. Infine, anche i bambini possono divertirsi alle avventure di uno scienziato buontempone che, tiranneggiato da genitori impossibili, si prende la rivincita inventando gas esilarici e della verità, ridicolizzando i poveri «killers» di un'organizzazione spionistica e conquistandosi il cuore della bella Maria Latour.

Il protagonista Lefebvre è per ora appena una simpatica maschera e molte situazioni sono scontate, ma questo non è comunque un deteriore prodotto estivo.

Geraldine Chaplin ritorna a Hollywood per un film

Hollywood, sabato sera.

Geraldine Chaplin, che da qualche anno trascurava in produzioni americane, girerà a Hollywood un film spettacolare, intitolato *The Assassin*. Suo «partner» sarà Charlton Heston.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, t. 510.237): «Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti». Ore: 9,30-12,30; 15-18.

CIBIEMME (v. Sottoripa 3, tel. 934.475): Linea europea. Recita di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario 10 - 13; 16 - 20.

LA BUSSOLA (via Po 9, t. 518.904): «Maestri contemporanei». Orario: 10 - 12; 11 - 20.

NARCISO (piazza Carlo Felice 11, t. 543.125): Mostri dell'800 e 900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

9ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera, ore 21,15
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
Balletto Folkloristico Messicano
di Amalia Hernández
Domani sera, ore 21,15
Concerto Sinfonico
diretto dal M° F. Scaglia
Biglietti: Ind. Teatro (t. 551.045) e Agenzia La Stampa (t. 551.115)
Ente Manifestazioni Torinesi

GAY SALA
P. Ponte 7 aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

VILLA GAY
I 5 CRAZIES
canta
SILVANA DEI

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 938.374 Chieri
QUESTA SERA: ore 21
THE FAVOURITES
ARIA CONDIZIONATA

MACUMBA
Dancing Rist. Pinerolo, t. 41.25
GIARDINO TROPICALE
ANIMALE ESOTICI
Trio chitarrista Macumbajros
Aperto dalle ore 9

Club DON PEPE
CANTINA PIANO BAR
Via Nizza 2 - Tel. 82-611
FRESCHISSIMO, ore 22

Il 3° Corso di metodologia e analisi del fenomeno turistico sarà inaugurato il 4 agosto, ore 10, al Palazzo del Lavoro (c. Unità d'Italia 140) con la partecipazione di docenti universitari e allievi provenienti da Paesi di ogni continente.

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Luglio 1967

dove andiamo questa sera

7
Anno 101 - Numero 173

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Il regista Polansky con la bella moglie Sharon Tate, protagonista di «13» (Tel.)

teatri danze ritrovi

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano, di Amalia Hernandez.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corsa [illegible] di trotto - Premio Maragoni - L. 15.200.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (St. Cavoretto 2) ore 21. Giardini-terrazze.
AL FLORIDA (P. Solferino - 542.822) ore 21: I Los Santos - canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CHALET: ore 21, Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
GARDEN (Capol. 52 sbarr. tel. 859.912): ore 21 orch. Cruna.
GAY SALA (Via Postiglione 7): ore 18,45 e 21. Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21. compl. I Faraoni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21, Chi-co-cha.

BOCCACCIO (corso Moncalieri 145, 687.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30 orchestra I Lovers.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing. Tony Stella ed I Jo.
SHAKER PIANO BAR: ore 21-2 (C. Battisti 3, tel. 532.492, aria condizionata).
WEST END NIGHT CLUB (stad. [illegible]): tutte le sere ore 1 attrazioni.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.215): aria condizionata.
CAPRICE (via Sacchi 16, tel. 531.538): 16-21.
LA GROTTA (V. S. Tommaso 16): Gogo Sirco 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): ore 21, I 5 Crazies.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.057	Lentini baciare la farfalla di Ily Averback, con P. Sellers, Jo V. Fleet, L. Taylor-Young (Usa - Col.) — Ragazza «hippy» con farfalla (da baciare) sulla coscia, irretisce avvocato borghese. ★ Comm. V. 14	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,40 16,10 18,30 20,20 22,30 Inqr. 1000
ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.516	Gioco d'azzardo di Leonard Horn, con Roger Smith, Greta Baldwin, Dennis Morgan, Edgar Bergen, Brian Donlevy, F. Granger (Usa - Col.). — Seguito, precisa assassino, sbroglia intricata matassa. ★ Pol.	Critica ●● Pubblico OOO	14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Inqr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.410) v. C. Alberto 27	La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo, con J. Martin, Fawzia El Kadar (Italia-Algeria 1966 - Bianco e nero) — e Leone d'oro» una vicenda sulla riconquistata libertà algerina. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Or.: 14,25 16,30 18,35 20,30 22,30 Inqr. 900
CORSO v. C. Alberto 46 Tel. 510.702	Quel maledetto ponte sull'Elba di Leon Klimowsky, con Tab Hunter, Howard Ross, Erika Waltner, Rosanna Yanni (Italia - Colore). — Nel 1945, ponte distrutto ferma i sovietici. ★ Guerra	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,15 16,20 18,30 20,25 22,30 Inqr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 5601.780	Fuoco! di Gian Vittorio Baldi, con attori non professionisti (Italia - Bianco e nero) — Un allucinante fatto, realmente accaduto, è fatto rivivere attraverso una sconvolg. vicenda. ★ Dramm. V. 14	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,33 18,33 20,33 22,30 Inqr. 1000
LUX Coll. S. Ottorino Tel. 541.285	I magliari di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Belinda Lee, Renato Salvatori, Aldo Giuffrè. (Italia 1959 - Bianco e nero) — Le avventure di un gruppo di «magliari» in Germania. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,20 Inqr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.165	Yellow Submarine («Il sottomarino giallo») di George Dunning, con i «Beatles» (Gran Bretagna - Colore) — Originale disegno animato, ideale per intellettuali e amanti della musica. ★ Cartoon	Critica ●●●● Pubblico OOO	14,10 15,35 17,20 19,05 20,50 22,35 Inqr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	1000 uccelli su Kristang di Boris Sagal, con Christopher George e Lorraine Stephens (Usa - Colori) — Flotta aerea distrugge le ultime illusioni nazisti. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 900

CHIUSI: ARLECCHINO, CRISTALLO, DORIA, IDEAL, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 539.440	La truffa che piaceva a Scotland Yard di Jack Smight, con Warren Beatty, Susannah York (Usa - Colore) — La polizia accetta la collaborazione d'un emerito furfante. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,40 18,40 20,30 22,30 Inqr. 900
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	Il capitano di lungo... corso di John Frankenheimer, Con David Niven, Faye Dunaway, Mickey Rooney (Usa - Colore) — Nocchiero defunto senza gloria torna in mare a ritrovar le medesime. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOO	14,20 16 — 17,40 19,20 21 — 22,30 Inqr. 900
AUGUSTUS c. C.L.N. 348 Tel. 530.716	Il morto mettiscia sul conto di Jacques Bernard, con Jean Lefebvre e Maria Latour (Francia - Colore) — Un nuovo comico a fianco della ragazza di «Bella di giorno» - PRIMA VISIONE. ★ Comico	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 900
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.409	La rivolta, di Russ Kulik, con J. Brown, J. Heckman (Usa - Colore) — Dive di colore guida la ribellione in un carcere americano non proprio modello ★ Drammatico. Vietato minori 18 anni	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,15 20,10 22,05 Inqr. 900
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Orsone, la freccia del conte di Peter Schwaller, con H. Anderson, C. Schollin, H. Ernback (Svezia - Bianco e nero) — Erotismo esasperato di studio in una vicenda girata in Scandinavia. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 900
TORINO v. Bonzi 6 Tel. 530.353	L'ultimo Paradiso di Folco Quilici. — A 13 anni di distanza il più ricco reportage sulle «Isole della felicità» (Italia - Colore). ★ Docum. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 16,30 18,30 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 900

Riduzioni A.C.I.S. - E.N.A.L. — Agiscono, Mafiei, V. Vinzon. Tessile: Coppa Du Calce: biglietti ridotti 50% all'Enal. Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ridotti all'Enal. Piscine Comunali: Enal 50% alla cassa

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discorde	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente giunte.

seconde e altre visioni

ALESSANDRIA v. Sacchi 19, t. 511.209 — La virgola selvaggia. Omar Sharif, A. Alonso, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 651.034 — Testa o croce. J. Ericson, F. Rania, F. Lenzi, Technicolor. ★ Prima visione - Western Italiano

FARO v. Po 30, t. 83.716 — La virgola selvaggia. Omar Sharif, A. Alonso, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

FIAMMA c. Trapani 57, t. 512.897 — La virgola selvaggia. Omar Sharif, A. Alonso, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 811.166 — Testa o croce, John Ericson. Technicolor scope. Ap. 14,45 - Ult. 22,45. ★ Prima visione - Western Italiano

LA PERLA c. De Gasperi 36, t. 564.781 — La donnaia protegge. D. Cummings, Monty Greenwood. Colori. ★ Drammatico

MASSIMO v. Montebello 8, t. 670.091 — Il Gattopardo. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Italia. Orario: 14,30 - 18 - 21,30. ★ Storico-drammatico

ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114 — Inghiottiva onda (34 ore con la polizia). tecn. scope. Ves. 18. Ap. 15, ult. 22,30. ★ Film inchiesta

PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951 — La donnaia protegge. D. Cummings, M. Greenwood. Colori. ★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.091 — Vergogna schifosi. Tech. L. Capolicchio, N. Strapoc. Vietato 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Drammatico

ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.719 — Dio vuole Cicala. A. Sabato, K. Kinski. Technicolor. ★ Drammatico

ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.345 — chiuso per lavori.

REGINA c. R. Margh. 173, t. 530.403 — Ercole contro Moloch. S. Reeves, G. Scott, tecn. ★ Mitologico

MILANO v. Milano 2, t. 882.291 — Ringo il Texano. A. Murphy. ★ Avventuroso
Un milione di anni fa. R. Welch. Ap. 10. ★ Fantamitologico

OLIMPIA v. Garibaldi 3, t. 546.506 — I Cavalieri della Tavola Rotonda. Technicolor. Robert Taylor, Ava Gardner. ★ Cavalleresco

P. NUOVA v. Nizza 17, t. 659.190 — I gladiatori. Technicolor. ★ Avventuroso
La 13ª ora. Apertura ore 10. ★ Fantascientifico

DELLE ROSE — Zorro contro Maciste. Technicolor scope. ★ Mitologico

GIARDINO v. Montebello 62, t. 336.273 — Bute oltre il sole. R. Taylor, J. Mimieux. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 280.873 — La battaglia di El Alamein. R. M. Salerno. G. Hilton. Technicolor. ★ Guerra sul deserto

S. RITA — Killer Kid. F. Sanchez, L. Barret. Technicolor ★ Western

SMERALDO v. Tunisi 92, t. 360.711 — Le salamandre. Enzo Schurrr, B. Cunningham. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

VINZAGLIO v. D. Alighieri 102, t. 890.125 — Testa o croce. John Ericson, Rhapia Rains. Tecn. Ultimo 22,50. ★ Prima visione - Western italiano

AMERICA v. Frejus 37, t. 281.748 — Carriera di successo. G. Mitchell, Cliff Saxon. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

ARALDO — Il cinctanno, Jerry Lewis. Technicolor. ★ Comico

ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.618 — La battaglia dei Sinai. Anwar Dayan, Z. Rayah. Technicolor, scope. ★ Guerra tra Israele ed Egitto

SAN PAOLO v. Cesana 83, t. 772.637 — Matchless. I. Fürstenberg. Techn. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

ARIZONA c. Belgio 51, t. 876.171 — La matriarca. C. Speak, J.-L. Trintignant. Colori. ★ Commedia

ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374 — Le amanti di Dracula. Christopher Lee. Scope, colori. ★ Horror film

CORALLO v. Acqui 2, t. 80.535 — Un lecca nel mio cuore. Tony Randall. Comet. ★ Commedia

LA SALLE — Corte marziale. Gary Cooper, Rod [illegible]. Technicolor. ★ Giudiziario-militare; [illegible] Preminger

OROPA v. Oropa 3 — Qual caldo, quell'ultimo giorno di lavoro. Technicolor. ★ Guerra di secessione

VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842 — Colma regnava ogni sul spazio. L. De Funès. Technicolor. ★ Comico

ASTRA v. R. Pilo 8, t. 753.597 — Sfida negli abissi. James Cann, D. Sommer. Technicolor. ★ Guerra in mare

ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.148 — 30.000 dollari sul F. 1. Wilson, A. Bautista. Techn. ★ Avventuroso

ESEDRA v. Ascoli 30 — Sempre contro Cesare Nero, R. Neri. Scope. ★ Avventuroso

MASSAUA p. Massaua 9, t. 785.803 — Testa o croce. John Ericson, Technicolor. ★ Prima visione - Western italiano

ODEON v. Venaria 8, t. 772.862 — Anche nel West c'era una volta Dio. H. Harrison, G. Roland, D. Richero. Technicolor. ★ Western

STAR v. Domodossola 40, t. 772.956 — Maledizione. P. O' Neil, I. Pirmenberg. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso

ADUA c. G. Cesare 87, t. 273.276 — I cocci nel sacco. A. Sabato, M. Damon. Technicolor. ★ Western

ARS — U III assalto al Quarto Mary. F. Sinatra, V. Lisi. Colori scope. ★ Commedia

AURORA c. Regina 2, t. 276.510 — Uno straniero a Pass Bravo. A. Sicilia. Technicolor. Ap. 16,30. ★ Western

LANTERI — Hombre. Paul Newman Technicolor. ★ Avventuroso

MAJOR c. G. Cesare 105, t. 283.974 — Helga e Michael. Rich Casemann. Technicolor. Vietato 18. ★ Film sessuologico

NORD c. Vercelli 141, t. 280.332 — Poker di sangue. Dean Martin, R. Mitchum. Scope, colori. ★ Western

ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 311.665 — Non mi dire mai quel bye. Tony Renis, Colori. ★ Commedia con canzoni

PALERMO c. Palermo 118, t. 271.870 — L'alibi. Vittorio Gassman, Tina Aumont, Adolfo Celi. Technicolor. ★ Commedia satirica

ZENIT v. Cecchi 7, t. 280.897 — Rivoluzione i nemici egli a pitrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?. A. Sordi, N. Magalotti. Technicolor. ★ Commedia

BARETTI v. Baretti 6 — I pirati della scoppa. Colori. ★ Avventuroso

CABIRIA c. Duca d'Aosta 4 (Mons.), 460.533 — Custer uccu dei Wasi. R. Mark, M.Ure. Technicolor. ★ Avventuroso

CONTINENTAL v. Nizza 568, t. 687.068 — Sette ottavi di sole. R. Taylor, L. Macleyn. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

GHIGO v. Parr. 120 (Mons.) 600.458 — Angelica e il gran Saltano. M. Mercier, C. Pascal. Technicolor. segue: Tom e Jerry. ★ Avventuroso

ITALIA v. Nizza 156, t. 664.021 — Maichless. I Fürstenberg. Techn. Vietato 14. ★ Avventuroso

PIEMONTE v. Nizza 30, t. 652.758 — La sfida del Sud. G. Segal, U. Andress, D. Wilkes. Tecnicolor. ★ Avventuroso da Giulio Verne

SAN CARLO Nichelino — Macisto l'uomo più forte del mondo. G. Gemma, M. Forest, Colori. ★ Mitologico

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 691.617 — Ringo il volto della vendetta. A. Stuffen Technicolor. Apert. 15. ★ Western

DIANA c. R. Margh. 220 — Probabilità zero. H. Silva, F. Martell, Kasia Christine. Technicolor. ★ Guerra in Norvegia

DORA c. Fr. Ciglione 31, t. 484.831 — Le amanti di Dracula. Christopher Lee. Technicolor. ★ Horror film

ROMA v. S. Donato 60, t. 687.369 — I 2 magnifici francesi. F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa

UMBRIA — Alba conquistatore di Anno. Colori. Territorio Apaches. Technicolor. ★ Mitologico ★ Western

ALBA c. Oropeno ang. v. Stradella — Impiccato più in alto. Clint Eastwood. Technicolor, scope. ★ Western

APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685 — 2001: odissea nello spazio. K. Dullea, G. Lockwood. Tecn., scope. ★ Fantascienza d'attualità

EDERA v. Madonna di Campagna 1 — I 6 della grande rapina. Jim Brown. Techn. scope. ★ Drammatico

LUCENTO v. Veronese 130, t. 280.184 — Rendezvous James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch. Technicolor.

LUINI — Ercole contro i dannati di Babilonia. Technicolor. Lydia, bambola Karen. ★ Mitologico ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742 — Per un pugno di dollari. Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch. Technicolor, scope. ★ Western

SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 298.536 — Il ritorno dei magnifici 7. Yul Brynner, E. Monies. Technicolor, scope. ★ Western

CHIUSI: ARGIONE, ALPI, AMBRA, BERNINI, BRESCIA, FORTINO, PO, SOCIALE

spettacoli di provincia

BORGONE
IDEAL: «Le gesta degli eroi d'oro».

BUSSOLENO
DORA: «American Secret Service».
NARCISO: «Missione [illegible] Mata Hara».

CARMAGNOLA
ELLIDE: «24 minuti per un milione di dollari».

CARELLE
ITALIA: «La corsa del secolo».
ROMA: «Ad ogni costo».

CHIVASSO
CINECITTÀ: «Cartagine in fiamme».
POLITEAMA: «La morte sull'alta collina».
MODERNO: «Radiografia d'un delitto d'oro».

CIRIÈ
CATALANO: «Quadrini freschi per un assassino».
ITALIA: «Italian Secret Service».
RICHIARDI: «Ora il [illegible]... lo ti ammazzo».

COAZZE
VITTORIA: «Il [illegible] del piccolo Barbanera».
MIRAMONTE: «L'ora del massacro».

GIAVENO
ALFIERI: «Pian a fari male».

IVREA
SIRIO: «Un posto all'inferno».
POLITEAMA: «Non sfidate il diavolo per la coda».

LANZO
NUOVO: «Il [illegible] di occidente».

PANCALIERI
IDEAL: «Cadavere».

PINEROLO
ITALIA: «Quella carogna [illegible]».
NUOVO: «Justine».
HOLLYWOOD: «Una spesa cosmetica».
SOCIALE: «Gli infermieri della mutua».

RIVAROLO
S. GIACOMO: «Il figlio di Aquila Nera».

S. MAURO
RIVIERA: «Sei pallottole per nel carogne».

STRAMBINO
FRATEVE: «Via col vento».

SETTIMO
GARIBALDI: «Le birbe».
BECCARIS: «Ammazzali tutti e torna solo».

SUSA
CONTINI: «Ammazzo al gendarme».

VILLARFOCCHIARDO
UMBERTO: «Rio Diobes».

Una messicana del Balletto che si esibisce nei Giardini Reali torinesi

Alessandria

ALESSANDRINO: Un posto all'Inferno.
AMBRA: Ballitt.
CRISTALLO: Uno straniero a Passo Bravo.
DANTE: Zanzi, il re delle pirangas.
LUCHERINI: Indigo e Capricorn.
SPLENDOR: Una scuola giapponese.

ACQUI

BATTISTI: Una pistola per Ringo.
GARIBALDI: Zorro alla Corte d'Inghilterra.
ITALIA: La leggenda di Enea.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La morte non conta i dollari.

OVADA

MODERNO: Il grande silenzio.
LUX: La vendetta è il mio perdono.
TORRIELLI: Un uomo per l'ry.

TORTONA

MODERNO: Una ragazza piuttosto complicata.
SOCIALE: Il giorno più lungo.
VERDI: Bourgeo, missione Gestapo.

CASALE

MODERNO: La sfida del Sud.
NUOVO: Il vecchio di Londra.
POLITEAMA: Per un pugno di dollari.
VITTORIA: I sette senza gloria.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Scusi, lei non conosce il suo?
IRIS: Ultima notte a Casanova.
MODERNO: Guardia, guardia scelta.

Asti

ALFIERI: L'impiccato.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Ringo cavaliere solitario.
VERDI: Juno invoca Dio e muori.

CANELLI

BALBO: Calmiere civile.
RADUNO D'ORO: Istanbul Express.

Cuneo

CORSO: La rivolta.
FIAMMA: Un cocktail sballato.
ITALIA: Per la vendetta selvaggia.

MONDOVI'

CORSO: Quindici [illegible] per un assalto.
ITALIA: Sterminate.

SALUZZO

ITALIA: Sfida negli abissi.
CIVICO: Stuntman.
SPLENDOR: I due deputati.

BRA

POLITEAMA: Pagan.
VITTORIA: Sartana non perdona.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Uno dopo l'altro.
IRIDE: I pericolosi amori della casta Susanna.

Vercelli

ASTRA: Gangster story.
CIVICO: Spartacus.
ITALIA: I deportati di Bounty Bay.
PRINCIPE: Attacco alla costa di ferro.

BIELLA

APOLLO: Ad una ad uno spietatamente.
IMPERO: Vendetta per vendetta.
ODEON: Spartacus.
MARCONI: L'ora della furia.

ANDORNO

PARCO LA SALUTE: Illusione [illegible] Piemonte 1969».

BORGOSESIA

LUX: Donne, botte, bersaglieri.
SOCIALE: L'harem.

SANTHIA'

IDEAL: I cannoni di San Sebastian.

Novara

ASTRA: Cinque figli di cane.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: I quattro che con volevano morire.
EXCELSIOR: Il carnevale dei ladri.
FARAGGIANA: Sei uno ad uno spietatamente.
VITTORIA: Giugno 1940: sbarcano in Normandia.

OMEGNA

SOCIALE: Lo sbarco di Anzio.
SPLENDOR: Scusi, lei è favorevole o contrario?

VERBANIA

APOLLO: La più grande rapina del West.
ARISTON: Tradimento.
IMPERO: Il cui nome grideva vendetta.
SOCIALE (Pallanza): L'amante di mezzanotte.
PIAZZ. A LAGO: Dancing Waters.

STRESA

ROSMINI: Il ragazzo che uccideva.

ARONA

LUX: Oslo il prossimo fine.
MODERNO: Ulla papà, quanto rimani?
ROMA: Waridi.

DOMODOSSOLA

CATENA: La salamandra.
CORSO: La sfida del Sud.
TELEGRAMMATICO: All'inferno e ritorno.

Aosta

CORSO: Due per la strada.
ITALIA: Requiem per un Gringo.
LUX: Remolino.
SPLENDOR: Lo strangolatore di Boston.

SAINT-VINCENT

NUOVO: I mercenari di Macao.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Arabella.

Genova

ASTOR: La forza può attendere.
GRATTACIELO: Quel maledetto ponte sull'Elba.
LUX: Mille sguaiate su Kristina.
MARGHERITA: Sam Whiskey.
MODERNO: L'assassino del mostri.
OLIMPIA: Una pillola per Eva.
ORFEO: La bambola di Satana.
PALAZZO: Otto falsari, una rapina e un cane cretino.
UNIVERSALE: Tre cuori [illegible] Orsi.
VERDI: Sinube l'epidemia.
AURORA: Slalom.
DIANA: L'uomo venuto dal Kremlino.
DESSIM: Il Gattopardo.
IDEAL: Sacro e profano.
IMPERIAL: L'ultima notte a Warlock.
LIDO: Il Gattopardo.
MANIN: L'uomo venuto dal Kremlino.
SMERALDO: Sacro e profano.
SUPERBA: Il pianeta delle scimmie.
ARCOBALENO: Indovina chi viene a merenda.
ROMA (Sestri Ponente): I 6 della grande rapina.
VERDI (Sestri Ponente): Hollywood party.
VITTORIA (Sestri Ponente): L'ira di Dio.
A. DORIA (Pegli): ... e per tetto un cielo di stelle.
LIOLA' (Prà): Stasera mi butto.
PONTEDECIMO: Il ladro di Parigi.
PRIARUGGIA: Mayerling.
AMBRA (Nervi): Probabilità zero.
VERDI (Nervi): I 2 pompieri.
FLORA (Quinto): Il castello di carte.
TEATRO DEI PARCHI DI NERVI: Festival internazionale del film del balletto (proiezioni gratuite).
TEATRO COMUNALE DELL'OPERA: XVIII Stagione sinfonica. Concerti popolari estivi. Questa sera, 21,15 Parco Acquasola, concerto diretto da Paolo Peloso. Ingresso libero.

CHIAVARI

ASTOR: Buona notte signora Campbell.
CANTERO: Tzigoi.
CENTRALE: Sinfonia di morte.
NUOVO: Sola senza gloria.
ODEON: Tarzan ed il figlio della jungla.

RAPALLO

GRIFONE: I nervi a pezzi.
ITALIA: Stratismi, ma di buri sciami.
S. FRANCESCO: Zum zum zum.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: [illegible] uomo cervi!
MIGNON: Dove corre la quaglia.
LUX: Stivale e Cassetta la grinta.

Savona

ELDORADO: Rocco e i suoi fratelli.
ARISTON: Un bellissimo novembre.
ITALIA: Professore fra le nuvole.
GARIBALDI: Arrivederci tutti e lascia solo.
LUX: Cielo perduto, io no.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Uno straniero a Passo Bravo.
SOMS: Il libro della giungla.
ITALIA (Millesimo): Alvarez Kelly.
SOCIALE (Carcare): Frank Costello faccia d'angelo.

ALBISOLA

MARCONI: I due deputati.
ESTIVO: L'ho di più all'inferno.

VARAZZE

ARENA: Amami.
TEATRO: Una pistola per cento bare.
EDEN: Lo strangolatore di Boston.
PALME: La confessa il Hong Kong.
VERDI: Ballitt.
SALESIANO: Il favoloso dott. Dolittle.

VADO

SABAZIA: La bambolona.

SPOTORNO

ASTRO: E per terra un cielo di stelle.
ARISTON: Mayerling.

NOLI

CRISTALLO: Il donne Ziegfeld.

FINALE

ONDINA: Cenerentola.
ONDINA ARENA: La ragazza non la piange.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Dove muore la quaglia.
GIARDINO: La pelle brucia.

LOANO

PERLA: Contrabbandieri del cielo.
STELLA: Una lezione particolare.

CERIALE

ODEON: Vacanze sulla Costa Smeralda.

ALBENGA

AMBRA: Acquisto per un Grigio.
CRISTALLO: Intrighi al Grand Hotel
ASTOR: Stratismi ma di cacio sacciato.

ALASSIO

CAPITOL: La brigata del diavolo.
COLOMBO: L'assalto di Genghis.
MOULIN ROUGE: La strana coppia.
RITZ: I sei della grande rapina.

Imperia

CENTRALE: Il caso Thomas Crown.
CROCE BIANCA: L'ira di Dio.
ORIONE: Io, due figli e tre valigie.
CAVOUR: Il pistolero segnato da Dio.
IMPERIA: Il figlio di Godzilla.
ROSSINI: chiuso per ferie.
DANTE: La ruota di scorta della signora Simon.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La chiamata.
CERRI: La notte dell'agguato.
GIARDINO: Pendolino.

DIANO MARINA

PERGOLA: Romeo e Giulietta.

SANREMO

TEATRO ARISTON: La forza può attendere (prima).
ASTRA: La bambolona.
ASTRA MIGNON: Tempo di charleston.
ARISTON (all'aperto): Appuntamento sotto il letto.
CENTRALE: Cinque figli di cane.
LUX: Danza di guerra per Ringo.
ORFEO: Pattuglia fa la guerra.
SANREMESE: La signora amava le rose.
SUPERCINEMA: A qualsiasi prezzo.

OSPEDALETTI

EDEN: Blow-up.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il castello della paura.
ZENI: L'amante di Gramigna.

VENTIMIGLIA

COMUNALE: Una ragazza piuttosto complicata.
EUROPA: La piovra.
IMPERO: Ramon il messicano.

La Spezia

ASTRA: Sfida negli abissi.
ADUA: Montecristo '70.
CIVICO: Istanbul Express.
COZZANI: chiuso.
DIANA: L'isola del tesoro.
SMERALDO: L'impiegato.
ODEON: Rose Bova.
MONTEVERDI: Cinco d'azzardo. - Basilio Contento ed orchestra.
MARCONI: chiuso.
ARSENALE: Sette volte donna.
ASTORIA: Il Zorro.
GIARDINO: Il più felice dei miliardari.
AUGUSTUS: Il pirata del re.
GOLDONI: I 300 di Balaklava.
DON BOSCO: Boca Gorda.
VOLTA: chiuso.
IRIS: Il mostro di Kronstad.

LERICI

ASTORIA: Il Zorro.
GOLDONI: I sicario di Balaklava.

Parma

ARISTON: chiusura estiva.
CAPITOL: Un uomo a nudo.
DUCALE: Meglio morto che vivo.
JOLLY: Colpi di dadi, colpi di pistola.
LUX: Giochi d'azzardo.
ORFEO: Mosse all'italiana.
VERDI: Nudisti all'isola di Eva.
ODEON: Istanbul Express.
ROMA: chiuso per restauri.
TRENTO: chiuso per restauri.
ASTRA: Riuscirono i nervi ed a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
OLIMPIA: chiusura estiva.
D'AZZEGLIO: Tom Jones.
PICCOLO TEATRO: chiusura estiva.

Piacenza

POLITEAMA: Cacciata al cuore.
APOLLO: Sfida negli abissi.
CORSO: Relazioni pericolose.
IRIS: Ultima notte a Cotton Wood.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Con le spalle al muro.
ESCELSIOR: riposo.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI

CAPITOL: L'uomo che valeva miliardi.
FULGOR: Backarat.
METROPOL: La sfida negli abissi.
MODERNISSIMO: I due nemici di sempre.
SUPERCINEMA: La ragazza morta.
AMBASCIATA: Scrutino.
ASTRA: C'era una volta il West.
PARCO: Pendulum.
ARENA SOLE: Racconti d'estate.
ARENA DELLE STELLE: Intrigo a Capetown.
LIDO (San Giuliano): Il padre di famiglia.
JOLLY (San Giuliano): 007 Missione Goldfinger.
ARENA (Bellariva): Sinfonia di guerra.
MIGNON (Bellariva): Bella sposa per sette fratelli.
MIRAMARE: Baciati a Milano.
IMPERIALE (Viserba): Situazioni ma di baci sanitari.

BELLARIA IGEA MARINA

ARENA ROMA: Scrutino.
ARENA DEI PINI: Fräulein Doktor.
ASTRA: Romeo e Giulietta.
SPLENDOR (Igea): Il Zorro.

PINETA (Igea): L'amante di Gramigna.

CATTOLICA

ARISTON: Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo.
ASTRA: Dove corre le aquile.
MARE: Corri uomo corri.
CIELO: Via col vento.
NETTUNO: La ragazza con la pistola.
SOLE: Il lavoratore.

RICCIONE

TURISMO: La ragazza con la pistola.
DANTE: Boca Gorda.

STAR: Stratismi ma di baci sanitari.
MARE: Paperino show.
ODEON: Calma [illegible], ogni mi sposo.
ZANARINI: Doppia faccia.
ALBA: Bellitt.
ADRIA MISANO: I quattro dell'Ave Maria.

CESENATICO

ASTRA: Sfrattasi.
ITALIA: L'investigatore.
ADRIATICA: L'orlo dei giganti.

GATTEO MARE

ARENA (Pagliagli): Funny girl.

7 sere davanti alla TV

Abbiate pazienza: dobbiamo ancora parlare della Luna

La trasmissione gigante sulla storica impresa degli astronauti americani - Cicaleccio di otto donne - «Tv7» e la piaga dei quadri falsi

Pascale Petit: un pizzico di Parigi alla tv

Abbiate pazienza, ma sono costretto anch'io a parlarvi della Luna.

Capisco, ne avete sentito parlare da tutti e sapete tutto; e avete visto tutto. E capisco un'altra cosa: che per quanto un'impresa sia sublime, dopo alcuni giorni, dopo chilometri di articoli e fiumi di trasmissioni e torrenti di discorsi fatti a casa o al caffè o in treno, subentra una certa sazietà, irriverente, ingrata, ma perfettamente scusabile.

Tuttavia, come faccio a compiere il mio consueto giro d'orizzonte della settimana televisiva senza accennare — per lo meno accennare — alla ripresa diretta che la tv ha trasmesso L'UOMO SULLA LUNA? Mica è stato uno scherzo. Se ce l'avessero fatto dieci anni fa, avremmo guardato con preoccupazione il nostro interlocutore invitandolo con garbo a farsi ricrescere a posto le rotelline spengherate del cervello. Invece eccoci qua, spettatori di inquadrature colte con chiarezza e precisione da una telecamera piazzata nella crosta del pallido astro d'argento (che più non è d'argento, ma di un giallo che storia del giallo polenta si giallo sporco: dettagli che qui da noi sono stati goduti solo dagli eletti, invitati dalla Rai davanti agli apparecchi a colori; per tutti gli altri la Luna è apparsa più modestamente in bianco e nero, le uniche linee televisive che in Italia sono consentite dalle autorità).

Avete vegliato? Avete assistito alle 4,57 di lunedì 21 luglio alla storica scena del piede di Armstrong che dalla scaletta scendeva a toccare con prudenza il suolo lunare? No? Bisogna darmendo? Poco male, l'intera permanenza degli astronauti è stata ripetuta alla mattina. Ve la siete fatta scappare anche alla mattina? L'avrete allora vista durante le repliche succestive, nei varii telegiornali. Nemmeno? Be', non angosciatevi. Anzitutto è l'essere stati lassù, l'aver calcato le rughe e i ciottoli della Luna che conta, l'essere stati spettatori resta infinitamente molto meno. E poi, siate tranquilli: sono immagini che rivedremo e rivedremo centinaia di volte in film, documentari, servizi speciali, celebrazioni, rievocazioni ecc. ecc.

Due parole sulla trasmissione gigante: un compito duro che comunque è stato svolto in modo egregio. Le lacune (quella strana idea di fingere l'avvicinarsi di Armstrong a quella scaletta sfocata su un pubblico che ripetevo fatalmente sempre le stesse cose) sono apparse trascurabili di fronte ai pregi continui di spontaneità e di immediato contatto con chi assisteva. Tito Stagno ha trovato gli accenti drammatici che la suspense del momento esigeva, Ruggero Orlando, eccitatissimo, ha immesso nella cronaca annotazioni umoristiche, volontarie e anche involontarie; mentre Andrea Barbato — che aveva al fianco, quale consulente, il prof. Medi, uno scienziato molto bravo e simpatico, molto alla mano, ma anche critico — è stato il paziente coordinatore del collegiale reportage e ha terminato la maratona visibilmente provato.

Abbandono la Luna. Vertiginosa caduta e precipito sul FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA *che ha indebitamente occupato l'intera serata di sabato: abbiamo letto proprio ieri che il «centro per la difesa della canzone partenopea contro il malcostume» ha elevato fiera protesta contro l'festival definendolo «sagra paesana»: sottoscriviamo. Sull'altro canale* MUSICISTI D'OGGI *ha proposto un ritratto di John Cage: documentario pieno di preziosismi, ma assolutamente inutile perché un brano, che fosse un brano, di Cage, non abbiamo avuto l'onore di sentirlo.*

Domenica, solo Luna. Lunedì è saltato il film «Ventesimo secolo» sostituito con ULTIMATUM ALLA TERRA *di Wise, ottima pellicola di fantascienza che ci ricordava come sia sempre aperta la possibilità che altri esseri provenienti da mondi lontanissimi calino sul nostro vecchio globo. Martedì, giallo:* OTTO DONNE *era una commedia discreta, anche se la soluzione finale (il morto che non era morto) non poteva non essere annusata sin dall'inizio da un appassionato di polizieschi: il regista Mario Ferrero ha dimostrato notevole abilità nell'animare col terrore e con l'umorismo un copione sin troppo lungo, e nel controllare il vibrante cicaleccio delle otto protagoniste (fra cui citeremo l'eccellente Anna Maestri, la figlia zitella, e la conturbante Marina Malfatti, una cameriera che tutti noi, marmi scapoli in città, vorremmo assumere anche soltanto a mezza giornata).*

Mercoledì, lacrime copiose con DOMANI E' UN ALTRO GIORNO *di Moguy. Che serata imbarazzante. Faceva un caldo dell'accidente, di qua il singhiozzava con le storie di suicidi, di là si restava intristiti davanti al revival della guerra con* LA BATTAGLIA DI NORMANDIA. *Giovedì, cugunetti della Cinquetti in* SENZA RETE *mentre, sul «secondo» il reportage* CRAVATTA A RIGHE *ha descritto, tra elogi e panegirici, l'alta società britannica, ligia alle tradizioni e fedele alla Chiesa, alla Corona e all'Esercito.*

Ieri sera, accettabile l'originale televisivo IL DIRITTO DELL'UOMO *nonostante il dialogo verboso e la recitazione soppicante (eccellente la Miserocchi, ben adatta al ruolo di moglie eternamente offesa e tradita che d'improvviso parte al contrattacco contro l'egoismo maschile). TV 7 ha parlato di quadri falsi: e l'ha fatto in modo così impressionante e convincente che molti telespettatori si sono alzati dalla poltrona in preda a choc e avranno esaminato i loro recenti acquisti ravvisando in ognuno di essi le caratteristiche della crosta.*

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Festival napoletano	5
L'uomo sulla Luna	8
Otto donne	7
Battaglia di Normandia	6
Senza rete	8
TV-7	7
SECONDO CANALE	
Musicisti d'oggi	8
Incontri	6
Film del mercoledì	6
Cravatte a righe	6
Il diritto dell'uomo	8
Terzo giorno	7

Un volto da 200 milioni

Joan Collins ha interpretando ad Atene un film di spionaggio. La Casa produttrice, per le scene pericolose, ha assicurato il volto della diva per 200 milioni di lire (Tel.)

questa sera alla TV

Aiuto, è vacanza

● Il nuovo varietà musicale - «Dicono di lei» ● Musicisti d'oggi

Torna stasera sul video dopo tre settimane d'assenza il varietà del sabato sera con il debutto sul Primo Canale di *Aiuto, è vacanza*, uno «show» musicale affidato per la realizzazione al collaudatissimo estro di «Doppia coppia»: Eros Macchi, regista, Franco Pisano, direttore d'orchestra e Gino Landi, coreografo. Sono previste sette puntate, com'è consuetudine per le trasmissioni firmate da Eros Macchi e, fatto un rapido conto, si può vedere che la rivista ci accompagnerà fino al 6 settembre seguendo l'avanzata, la conquista del posto in spiaggia ed il ripiegamento dell'Italia balneare. C'è un «cast» fisso, formato da Walter Chiari, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, la bella attrice francese Pascale Petit e l'attore di teatro-cabaret Felice Andreasi, non molto noto al grosso pubblico ma dei quali si dice gran bene. Ogni puntata avrà poi, secondo le tradizioni del varietà televisivo, il suo ospite canoro e l'inglese Petula Clark sarà la prima vincitrice.

Un balletto di trenta belle ragazze, che il costumista Folco ha vestito con gusto, danzerà una specie di «guerriglia delle ferie»: le coreografie infatti sono state pensate sul piano contestativo.

E' uno schieramento, come si vede, piuttosto importante e capace di assicurare allo «show» l'indulgente simpatia degli italiani in vacanza se l'umorismo dei testi sarà adeguato allo sfarzo della messinscena. Per la sua «rentrée» televisiva il maestro Simonetti ha preparato un imprevedibile concerto per chitarra e patatine, mentre la Petit, che tutti conoscono soltanto come attrice di cinema farà il suo esordio come cantante. Quanto a Felice Andreasi si parla di lui negli studi di via Teulada come di un indigeno «Monsieur Hulot» che con il genere cabarettistico conosce l'arte della pittura, dilettandosi in ciò ad un filone che risale allo primo «corso» esistenzialista di St-Germain-des-Près. Giocherellerà dunque anche con i pennelli e mostrerà i suoi capolavori alla platea televisiva, sperando di trovarvi l'amatore. Quanto alla Biagini, trasferendo sul video i bamboleggiamenti radiofonici con cui ci dilettò alla domenica con Aldo Fabrizi in «Auditorio C», ripeterà ancora il suo eterno personaggio di svampita, un po' Jean Harlow un po' Marilyn Monroe (be', non si può dire davvero che sia superstiziosa la biondona).

* *

Alle 22,15 in *Dicono di lei* Enzo Biagi intervisterà Suor Maria Teresa, la religiosa che vuole parlare di Dio ai mezzo ai fratelli. Per questo lasciò, anni fa, la clausura, dopo avere trascorso quasi vent'anni nel convento delle Carmelitane scalze di Bologna. Sarà lei stessa a raccontare come ritornata «nel mondo degli altri», abbia trovato ai piedi del Subasio i ruderi di un antico monastero benedettino che vuol trasformare in eremo sul pianoro che domina Colle Fino.

Pesco forte dal Secondo sarà, alle 21,15, per la serie *Musicisti d'oggi* un documentario di Luc Ferrari ed S. G. Patris, *Autoritratto di Stockhausen* dedicato al rivoluzionario compositore tedesco. Nato nel 1928 presso Colonia ed allievo già a Parigi, di Milhaud e di Messiaen egli, al fianco di Pierre Boulez, è all'avanguardia musicale europea. Il documentario, presentato da Pierre Schaeffer e dal gruppo musicale del servizio ricerche della tv francese, è tutto teso a dimostrare come il giovane compositore renano, cassa Weber, non si limita a variare le caratteristiche melodiche e armoniche secondo i principi della dodecafonia, ma anche il ritmo, il timbro e l'intensità.

Completa la trasmissioni, alle 23,05, la seconda puntata di *Dhiomos* cioè Gonciarov teleridotto da Annamaria Fama e Claudia Fino.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Don Chisciotte e Gli architetti pensanti).
19,30: Lotto.
19,35: Tempo della spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Aiuto, è vacanza, con Walter Chiari e Pascale Petit.
22,15: Diremo di lei.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Musicisti d'oggi (Stockhausen).
22,05: Oblomov (II, replica).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 15: Tennis, da Gstaad - 18: Gli acrobati dell'aria (telefilm) - 18,25: I segreti della musica - 20,15: Telegiornale - 20,20: Dal Pakistan al Portogallo - 20,50: Il Vangelo di domani - 21: Braccobaldo show - 21,20: Telegiornale - 21,40: La strada a spirale, film - 23,55: Dalle tasche di Hasken.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12: Angelo Bianchini - 12,15: Agricoltura - 16: Ciclismo - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,40: Anfiteatro d'oro - 19,50: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Nero Wolfe - 22,15: Prossimamente - 22,25: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 16: Nuoto, tuffi - 21: Telegiornale - 21,15: Ho cominciato così - 22,15: FBI, telefilm - 23,05: Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,00 Trasmissioni regionali 15,45 Bohème musicale 16,00 Progr. per i ragazzi 16,30 Incontri con la scienza 16,40 Un certo ritmo... 17,00 Giornale radio 17,45 Gran varietà 19,00 La più bella del mondo: Lina Cavalieri 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Il girasilotebus 21,00 Conversazioni musicali 22,00 Lettere di M. Twain 22,15 Dicono di lui, di Giuseppe Gironda 22,30 Compositori italiani contemporanei 23,00 Giornale radio	14,00 Juke-box 14,30 Giornale radio 15,00 Relax a 45 giri 15,15 Direttore Pierre Monteux 16,00 Il gioco del 3 centrini 16,30 Giornale radio 17,10 Pomeridiana 17,30 Giornale radio - Estrazione del Lotto 17,40 Bandiera gialla. Disco 18,35 Giornale radio 18,55 Aperitivo in musica 19,00 Piano bar 19,30 Radiosera 20,01 Giovinezza, giovinezza... 20,35 Fantasia musicale 21,10 Jazz concerto 22,00 Giornale radio 22,30 L'Avventura 23,40 Chiara fontana 24,00 Giornale radio	13,40 Concerto del clarinettista Reginald Kell con la collaborazione del pianista J. Rosen 14,30 Werther, di Jules Massenet 16,35 Musiche pianistiche 17,00 Le opinioni degli altri 17,20 Musiche di A. Clementi, K. Penderecki, O. Messiaen 18,00 Notizie del terzo 18,15 Musica leggera 18,45 J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 19,25 Il cavaliere della rosa. Musica di Richard Strauss. Direttore Karl Böhm - Il giornale del terzo.

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,85 mt. pari a kilocicli 7133.

Ore 7: Come stai? - 9,30: Il vostro programma - 10: Recreazione - 11: G. Volci, Mino Reitano e Leonardo - 11,40: Giripiolo Cinquetti - 12: Juke-box - 13,30: Appuntamento all'Ariston - 14: I favoriti - 14,15: Juke-box - 18,30: Il ballo balla - 16,40 Hit Parade - 17,10: Hit Parade - 17,40: Juke-box con Ritore, i Dik Dik, Marise Sannia, Leonardo, Rosanna Fratello.

Istituto G. GIUSTI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEFONO 871.779
Sono aperte le iscrizioni alle classi di
ISTITUTO MAGISTRALE
(IN FASE DI PARIFICA)
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI PER
MAESTRE D'ASILO
e per **RAGIONIERI**

Bergman realizzerà un film dal *Peer Gynt*

STOCCOLMA, sabato sera.

Ingmar Bergman si appresta a girare un film tratto da «Peer Gynt», il dramma di Ibsen che venne musicato da Grieg. Il grande regista svedese realizzerebbe la pellicola l'anno prossimo in Norvegia, dopo che avrà terminato il suo episodio di «Duello d'amore», il film girato in due con Federico Fellini. (Ansa)

Dibattito a Salerno

Il «folk» è morto?

nostro servizio

Salerno, sabato sera.

Il Festival della canzone folk è cominciato ieri con tre successive tavole rotonde, alle quali hanno preso parte docenti universitari: critici musicali ed etnografi. Qualche nome: Antonio Uccello, Bianco Maria Galante, Giorgio Nataletti (presidente del Centro studi e ricerca della canzone popolare, istituto ospitato presso Santa Cecilia), Luigi Colacicchi, Pietro Sassu, Mariorlando De Concilio, Giovanni Tucci. Nei dibattiti al salone sovrastante il teatro Verdi, sede del Circolo Sociale, è stata esaminata la difficoltà non solo di reperimento ma soprattutto di fedele riproduzione discografica della musica popolare. Discografici, cantanti e giornalisti specializzati hanno indicato rimedi e misure per riuscire a salvaguardare al massimo l'autentico spirito del folk nelle registrazioni sonore. I vari interventi erano corredati da audizioni esplicative di canti di contadini e pescatori, ripresi con nastro, in diverse località della penisola.

Partecipano alla rassegna canora i cantanti Roberto Balocco, Beppe Chierici, Aurelio Fierro, Daisy Lumini, Monica Miguel, Gigi Palamara, Enzo Parise, Piero Parodi, Michele di Potenza, Otello Profazio, Lidia Raimondi, Toni Santagata, Emanuel Tolson, Lucia Valeri, Bruno Venturini, Mena di Vincenzo, Toni e Nelly Cucchiara, Gaspard e Mirelle, Silvano Spadaccini e i suoi «Amici del vento», Matteo Salvatore e Adriana Doriana, «I nuovi trovieri» (tre universitari alessandrini), Vana e Michaelis Marandas, «Gruppo del folclore di Polla», «Ilva Castellazzo e Galizia». Presenta Lilli Lembo.

Ornella Rota

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Luglio 1969

notizie dello sport

9
Anno 101 - Numero 172

«Tre Valli» senza il superman

«Due milioni? Ci rimetto» Merckx rifiuta

Forfait anche di Gimondi e Adorni

dal nostro inviato

BIANDRONNO, sabato sera.

Eddy Merckx, vincitore per distacco della «Tre Valli Varesine» 1968, non sarà domani al via della tradizionale gara in Esan lombarda. Lo ignis, che ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione, era arrivata ad offrire un premio di ingaggio di due milioni di lire, per di poter contare sulla presenza del Campionissimo vincitore del Tour.

Merckx però ha rifiutato: a parte i motivi polemici che lo tengono, almeno per ora, lontano dall'Italia, i due milioni della Ignis avrebbero a malapena rimborsato il mancato guadagno di un fuoriclasse che, partecipando in Finlandia o in Belgio in circuiti di relativo impegno, incassa poco meno di un milione al giorno. Eddy domani sarà impegnato sulla pista di Parigi, e con lui sarà Gimondi, l'altro grande assente dalla «Tre Valli» mentre l'elenco dei «feriti» comprende anche il campione del mondo Adorni e l'ammalato Motta.

Poco male, perchè la «Tre Valli Varesine» conserva una sua precisa fisionomia, nella quale le assenze, per quanto di rilievo, non hanno alcun peso. Nella corsa organizzata dalla Ciclistica Alfredo Binda, il commissario tecnico Mario Ricci cerca le ruote d'oro per il campionato del mondo in programma fra due domeniche a Zolder, in Belgio. Due sono le prove indicative a cui Ricci ha attribuito il valore di selezione: quella di domani ed il Trofeo Matteotti del 3 agosto. Adorni o Gimondi, sia pure in marcia a molti polemiche hanno preferito rinunciare al primo appello: daranno il loro assenso tra una settimana sulle strade abruzzesi, senza alcuna possibilità di ripensare se venissero bocciati. Anzi, per la verità, Vittorio e Felice non avrebbero voluto andare neppure a Pescara ed hanno accettato piuttosto mal volentieri la disposizione dell'Uci che non accetta deroghe all'obbligo di partecipare ad almeno una delle due prove di selezione.

Rimandato di una settimana il giudizio su Adorni e Gimondi, gli altri cercheranno di conquistarsi subito la maglia azzurra. I candidati su cui si appuntano le maggiori attenzioni sono naturalmente i velocisti ed i passisti veloci, date le caratteristiche quasi del tutto piatte del circuito iridato di Zolder. Di velocisti veri però Ricci ne possiede solo uno, Marino Basso, attorno al quale deve costruire una squadra. La «Tre Valli Varesine», che ha scelto quest'anno un percorso facile, quindi adatto agli sprinters, è lungo — 264 chilometri — quasi quanto un campionato mondiale, dovrà illuminare il commissario tecnico sul momento di forma di Dancelli e di Zandegù, di Bodrato e di Bitossi, di Michelotto e di Armani, di Vianelli e di Conti, di Chiappano e Panizza. Molti nomi per dodici maglie azzurre (dieci titolari e due riserve) molti nomi tra i quali potrebbe non mancare quello del vincitore di domani. Non dimentichiamo, sperando che certa circostanza non si ripetano, che fra i partecipanti alla «Tre Valli» c'è anche quel Van Vlaberghe che tre mesi fa sulla Milano-Vignola giocò un clamoroso scherzo a tutti i velocisti italiani.

Gianni Pignata

Per Dancelli un collaudo importante

Lo strano destino di uno STOPPER per forza

SALVADORE non è «libero»

Spera tanto in Carniglia, tuttavia è pronto a giocare ovunque

«Salvadore, lei si considera un "libero", uno stopper o un terzino?».

«Sono semplicemente un difensore. Qualche anno fa, quando il "battitore volante" non era ancora stato inventato sarei stato il classico centromediano». Una breve pausa, poi aggiunge: «C'è però una considerazione da fare. Ho 28 anni e mezzo ma mi sento in corpo in forza atletica di un ventenne. Il mio fisico è integro. Il "motore" perfettamente in ordine malgrado l'usura. Per fortuna nella mia lunga carriera non ho mai avuto incidenti né accusato strappi o stiramenti. I "liberi" vengono solitamente fuori verso i trent'anni».

«E' vero che nella "nuova" Juventus lei aspirerebbe a giocare libero?».

«Ho sempre fatto quanto mi chiedeva l'allenatore. Spettava a Carniglia fissare il mio ruolo. Non voglio interferire nei compiti dei trainer. Non mi piacciono le polemiche, non ho mai dichiarato che intendo porre la mia candidatura come libero e sinceramente non ho capito il disappunto di Carniglia. Sono pronto a giocare in tutti i ruoli, ad eccezione del portiere, se mi verrà ordinato».

«In Nazionale è stato utilizzato "libero" in coppia con Puja».

«Sì, contro in Bulgaria, ma nella precedente trasferta di Berlino Est avevo figurato come stopper. Anche nella squadra azzurra spetta al c. t. Valcareggi stabilire i miei compiti. Io mi limito ad obbedire».

Il personaggio Salvadore viene fuori da queste risposte nette, precise. Il forte difensore juventino è in vacanza a Marciana Marina, sull'isola d'Elba. Qualche giorno fa, insieme con Bolchi, Facchin, Turra e Turchetto, ha accettato di disputare una gara amichevole contro la rappresentativa degli ergastolani nel penitenziario di Porto Azzurro compiendo così un bel gesto di solidarietà umana verso i reclusi. Dicono che Salvadore è un «duro»: è solo apparenza.

«Ho segnato quattro goal. Abbiamo vinto 12 a 9. Simili risultati purtroppo non si vedono in serie A».

«A proposito di campionato, che cosa ricorda con piacere della passata stagione?».

«La Juventus non è andata troppo bene. Tuttavia ho avuto la soddisfazione di aver fatto in pieno la mia parte. Il miglior riconoscimento è stato il rilancio che ho avuto in Nazionale».

«La Juventus '69-'70 è più forte?».

«Non lo so. Lo dirà il prossimo torneo. La società ha rinnovato i quadri. Sono partiti elementi che stimavo molto, come Bercellino, Benetti, Pasetti e Sacco, flor di giocatori che faranno la fortuna delle compagini che li hanno acquistati. Ne sono arrivati altri, altrettanto interessanti. Morini è un difensore generoso, se la Juventus lo ha ingaggiato significa che è forte. Roberto Vieri è un Haller un po' meno temperamento del tedesco. Leonardi di è un'ala di valore. Non l'ho mai marcato direttamente, ma il compagno che doveva affrontarlo ha sempre faticato molto per tentare di fermarlo. Ciò significa che l'ex varesino è un prezioso rinforzo per il nostro attacco. Sul giovane Marchetti non sono in grado di esprimere giudizi».

«E' partito anche Heriberto Herrera ed è arrivato Carniglia. Che ne pensa di questo avvicendamento?».

«Si è chiusa una parentesi. Si apre un nuovo capitolo. Carniglia lo conosco di fama. Gli ho parlato una volta sola e mi è sembrato una persona onesta. Dicono sia un ottimo preparatore atletico e, sul piano tecnico, un profondo conoscitore di foot-ball».

«La Fiorentina riuscirà a difendere lo scudetto?».

«Può darsi. Secondo me la lotta per il primato avrà come protagonista la squadra viola e il Milan. Con Juventus, Inter e Cagliari pronte ad approfittare di qualsiasi passo falso delle favorite».

Bruno Bernardi

Salvadore o il destino di giocare in un ruolo non gradito

Samp, sempre e solo soffrire

Ma Fulvio Bernardini non se la prende troppo

dal corrispondente

GENOVA, sabato sera.

Fulvio Bernardini trascorre i suoi ultimi giorni di vacanza (il raduno della Sampdoria è fissato per la fine del mese e il 1° agosto i blucerchiati partiranno alla volta di Cuneo, dove intratterranno la preparazione al prossimo campionato) tra una nuotata nel mare di Rapallo ed una partita a tennis. Per parlarci, per fare qualche chiacchiera sul prossimo campionato, bisogna andarlo a trovare a casa al mattino presto, tempo, infatti, introvabile per tutta la giornata, in palestra, sul terreno della sua casa di Nervi, il «dottore» ha appena finito di sorseggiare il caffè e di dare una scorsa ai giornali.

«Ammiro questo splendido mare, e mi voleste far parlare di cose... E poi, lo sapete che io parlo soltanto della mia Sampdoria, non voglio interferire nel lavoro delle altre, anche se ci sono dei miei colleghi che... parlano per conto di terzi».

E' la solita premessa dell'uomo che vuole mantenersi riservato nei suoi giudizi ma che, al tempo stesso, dopo qualche resistenza si abbandona ad una piacevole conversazione.

«Bisogna limitarsi a fare i soliti nomi, in fondo non c'è niente di nuovo. Sono sempre quelle cinque o sei squadre che lottano per la scudetto; e così da anni, signifca che c'è un motivo di fondo per cui sono le più forti. Fiorentina, Inter, Milan, Juventus, Cagliari. Poi Torino, Napoli. La Roma ha literra che con le chiacchiere ed i fatti tira su le facciende giallorosse, quest'anno potrebbe inserirsi in un certo discorso, bisognerà vedere cosa saprà dare Cappellini. Tutte le altre, nel complesso, lotteranno da l'ultimo posto in giù. E' matematico: in trenta partite non si sfugge alla legge dei valori assoluti: i valori relativi possono venir fuori nel corso del torneo, ma alla fine saranno posti nella giusta dimensione».

«La favorita, quindi...»

«Dire chi sia la favorita non significa niente. Il Milan, che l'anno scorso era la squadra più esperta, è rimasto sotto alla Fiorentina che era già un'espressione tecnica collettiva, con i suoi giovani che sono maturati così bene. Quest'anno Rocco di, spone di Combin: se il ragazzo non fa troppo il matto, il Milan ha una buona carta per vincere. Perché vincerà chi avrà il supercannoniere».

«La Juventus?».

«Ha fatto acquisti buoni, ha impiegato bene il suo denaro. Leonardi è un'ala che trascina il gioco, cosa che alla Juve non capita da tempo. Morini è un ottimo stopper che insieme a Salvadore, il migliore difensore juventino, dovrebbe intendersela bene. Vieri lo conosciamo, è un estroso che se il fatto suo».

«Le altre?».

«Sulla carta si sono rinforzate. Parlo del Cagliari, dell'Inter. Ma per ora, non me la sento di esprimere un giudizio definitivo».

«Parliamo della Sampdoria, allora».

«Noi giochiamo bene ma facciamo fatica, una fatica tremenda. L'anno scorso pensavo segnava, e nel calcio ha ragione chi fa i goal. Ci siamo salvati per il valore della difesa e di uno o due davanti. Per merito di quanto si è fatto nell'ultimo campionato, all'attacco, credo che sia impossibile. Intanto sono arrivati diversi uomini nuovi, e i "vecchi" dell'attacco devono... stare in campana, attenti a non perdere il posto. Visto che Francesconi e Cristin già hanno iniziato ad allenarsi per conto loro? Questo mi fa piacere, vuol dire che i ragazzi hanno coraggio».

«Molti criticano la campagna acquisti: con i soldi ricavati dalle cessioni di Vieri e di Marini, si poteva compiere qualche altra clamorosa».

«E' un po' come una medaglia a due facce: economicamente, è stata una campagna vantaggiosissima; sportivamente che lo sia anche tecnicamente, ma questo lo potremo appurare nel corso del campionato. Certo, non sempre l'economia va d'accordo con la tecnica. Comunque, a mio giudizio i valori dovrebbero essere migliorati».

Giorgio Bidone

«De Galea» alle finali

Un tedesco per l'idolo delle teen-agers

Adriano Panatta è di Roma, ha diciannove anni, è quasi geometra ed è l'idolo di tutte le ragazzine che frequentano i circoli tennistici italiani. Panatta ha vissuto il suo momento di gloria l'inverno scorso quando, invisto in Australia con altri quattro giovani e promettenti giocatori, si è permesso il lusso di battere lo statunitense Graebner, che tre settimane dopo fu con il negretto Ashe e con i doppisti Lutz e Smith uno degli artefici della vittoria degli Usa nella finalissima di Coppa Davis.

Oggi, alle 15, Panatta incontrerà il tedesco Karl Meiler, un massiccio teutonico che impugna con la massima disinvoltura la racchetta mancina e che, dopo aver destato tanta giustificata ammirazione giovedì brutalizzando il bulgaro Matey Pamulov, ieri è stato clamorosamente sconfitto dal gemello di Matey, il mancino Boydar. Panatta è convinto di poter battere Meiler e poiché sperare non costa nulla, non saremo certo noi ad infrangere i suoi sogni di gloria con previsioni avverse.

Pietro Marzano è di Napoli, non ha ancora vent'anni, è considerato un veterano avendo indossato già tre volte la maglia azzurra, quella vera, in Coppa Davis in veste di doppista al fianco dell'esperdiese Ermini.

Marzano se la vedrà in singolare con il biondissimo Elser che ieri ha conquistato il punto decisivo in favore della Germania. Poi, al fianco di Panatta, giocherà il doppio. L'Italia e la Germania si daranno battaglia nella finale del girone italiano della Coppa De Galea, che è poi una Davis per gli «under 20». La squadra vincente sarà ammessa al girone finale a quattro, unitamente alle vincitrici delle zone belga, cecoslovacca e spagnola, a Vichy da giovedì della prossima settimana al 6 agosto.

Giorgio Bellani

Ma che freddo fa!

Miss Barnard, infreddolita, appena terminata l'esibizione di sci nautico ad Avigliana

BASEBALL - Apertura agitata con gli azzurri

dal nostro inviato speciale

WIESBADEN, sabato sera.

Il decimo campionato europeo di base-ball, che prende il via oggi nella base americana dei Flyers di Wiesbaden, rischia di saltare clamorosamente in aria a causa degli olandesi, i quali hanno pronunciato che schiereranno cinque giocatori negri delle Antille. Una squadra di base-ball, come è noto, è composta da nove elementi. La notizia, giunta nella tarda serata di ieri ai responsabili della nazionale italiana, era accompagnata da altre «novità»: la Francia, infatti, ha reso noto che farà giocare due ottimi americani, mentre la Spagna intende avvalersi di tre portoricani.

A questo punto, l'Italia pretende che una volta tanto le cose vengano chiarite e cioè bisogna che il campionato sia riservato soltanto ai giocatori europei: in tal caso dovrebbero essere esclusi i negri delle Antille olandesi. In caso contrario, afferma Bruno Beneck presidente della federazione italiana, bisogna dare via libera anche agli ottimi. La nazionale azzurra, se il congresso straordinario della federazione europea darà parere favorevole, utilizzerà il lanciatore ítalo-americano Conigo e addirittura, così scrivono, il trainer della nazionale, il texano Chet Morgan.

Oggi intanto l'Italia scende in campo per la partita d'apertura (ore 14,30), proprio contro la squadra campione d'Europa, cioè il Belgio. Di questa formazione non si sa ancora niente: utilizzerà anch'essa gli ottimi americani?

Giorgio Gandolfi

Benvenuti (motonauta) sbaglia rotta

Cervia, sabato sera.

Per appena otto minuti il triestino Alberto Marussi non è riuscito stamane a battere il record della traversata dell'Adriatico sugli sci. Partito da Pola alle 5,50 trainato da un motoscafo Riva-Acquarama con due motori Lamborghini-Islero, della potenza complessiva di 780 hp, Marussi è giunto a Cervia dopo due ore e tre minuti. Il record sui 180 km della gara è detenuto dal comasco Bruno Cassi col tempo di un'ora e 55'.

Una caviglia caduta, mentre viaggiava ad 85 km all'ora, e soprattutto un clamoroso errore di rotta, hanno impedito a Marussi di battere il primato. Il costruttore automobilistico Ferruccio Lamborghini, che era alla guida del motoscafo, e Nino Benvenuti che era a bordo come navigatore, non si sono accorti che le boussole dei relativi erano disturbate dalle batterie della radio. Così Marussi, anziché puntare su Cervia, si è trovato quasi all'altezza di Rimini.

Nino Benvenuti, all'arrivo, appariva particolarmente irritato, poiché era lui che aveva curato la preparazione tecnica dello sciatore.

Radioso n. 1 nella «notturna» del sabato

A Vinovo 13 milioni per trottatori di 3 anni

Dieci trottatori di tre anni daranno spettacolo stasera a Vinovo presentandosi nel Premio avv. Carlo Marangoni, dotato di 13 milioni e 200 mila lire, sulla distanza di 2100 metri. E' un avvenimento di notevole importanza in campo nazionale: assente il solo Ostilio, tutti gli altri cavalli della generazione 1966 che si sono posti in luce saranno alla partenza della corsa.

Un cavallo partirà accompagnato dal favore del pubblico: Radioso si pensa infatti che possa trarre vantaggio dalla favorevole posizione di arrivo (ha avuto in sorte il numero 1) e difendersi dall'assalto dei suoi avversari, fra i quali Acero e Vadim saranno tenuti i più accreditati. Ma anche Vatson, Salemi (compagno di colori di Radioso), Dillinger, Africano hanno validi titoli per puntare ad una valorizzazione in questa prova torinese, una delle più belle offerte quest'anno al pubblico di Vinovo.

Oltre che a Torino, stasera sono in programma corse al trotto anche sugli ippodromi di Trieste, Cesena, Montecatini e Roma. Domani pomeriggio galoppo a Varese ed a Napoli, in serata ancora galoppo a Livorno, trotto a Trieste, Cesena, Montecatini e Roma.

La giornata ippica odierna è di particolare importanza in campo internazionale: ad Ascot, in Inghilterra, si disputano le «King George VI and Queen Elizabeth Stakes», la corsa che vide nel '58 la vittoria di Ribot. In palio oltre 80 mila sterline (68 milioni di lire).

Elvio Rossi

Le otto corse di Torino

1ª - Pr. Elisabetta (L. 630.000). A m. 2000: Emerson, Anfriso; a m. 2000: Ugento, Zacinto, Cina di Jesolo.

2ª - Pr. dei Ritagli (L. 1.000.000). A m. 1600: Level (S. Milani), Cheraska (M. Barbetta), Fanaro (W. Casoli), Cremonese (R. Ciano).

3ª - Pr. Rey (L. 600.000). A m. 2100: Confidio, Tottenham, Cristina, Tricolore, Flint.

4ª - Pr. Castaldi (L. 300.00). A m. 1600: Selmo, Cicende, Taviolo, Firdusi, Effervescente, Scaffaiolo, Osta.

5ª - Pr. Roccalaito (L. 730.000), gentlemen. A m. 1600: Galoppo, Facilio, Arianna Orio, Acquario, Liegi, Basento, Alvernia, Taylor.

6ª - Gr. Premio avv. Marangoni (L. 13.200.000). A m. 2100: Radioso (Un. Baldi), Vadim (E. Gubellini), Ebanino (G. C. Baldi), Africano (A. Fontanesi), Vatson (G. Noggara), Acero (S. Milani), Salemi (W. Casoli), Dillinger (J. Froemming), Chirepò (M. Ventura), Bortomino (E. Dellepiane).

7ª - Pr. Quintino Sella (L. 1.650.000). A metri 3100: Primadora (G. Rossi), Carfagno (M. Barbetta), Delaunay (J. Froemming), Quor (W. Baroncini), Sasna (W. Casoli), Eglin (A. Fontanesi).

8ª - Pr. Jervis (L. 300.000). A m. 1640: Decio, Gesco, Neo, Aviatore, Tornarvia, Drainaer, Driver, Dag, Tiamon, Boomerang.

Favoriti: Ugento-Zacinto; Pianoro-Cremonese; Contucio-Fini; Osta-Consolo; Lizzi-Taylor; Acero-Vadim; Sasna-Delaunay; Decio-Drieper.

lo stesso aperitivo che prendo al bar, liscio oppure al seltz, ma sempre ben ghiacciato per esaltarne l'aroma vivo e prezioso

anche a casa il mio aperol

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

sette giorni in auto

Tutti (o quasi) all'offensiva

Le novità d'autunno

Il 1969, nei primi sei mesi, è stato un anno ricco di novità. Proseguendo su questo ritmo, anche l'autunno si preannuncia particolarmente «caldo». Molte Case hanno preannunciato l'uscita di nuovi modelli od innovazioni sui vecchi. Particolarmente impegnate quelle tedesche al Salone di Francoforte, che a settembre inaugurerà la stagione 1969-70. Atteso il modello costruito in collaborazione Porsche-Volkswagen che dovrebbe costituire una delle maggiori attrazioni. Secondo indiscrezioni, la vettura sarebbe presentata in due versioni: una sportiva dal prezzo piuttosto elevato, ed una turistica meno cara. La Mercedes sta provando sulla pista di Hockenheim un coupé con motore Wankel (a pistoni rotanti) di tre litri. La «Audi» ha quasi pronta la nuova «100 LS» a due porte.

Anche le Case francesi dovrebbero avere diverse novità. La Renault presenterà la «12», una vettura di 1300 cc a trazione anteriore come il modello «16». La Simca apporterà diversi miglioramenti ai modelli di sua produzione. Interni rinnovati per 1100, 1301 e 1301 ed innovazioni tecniche ed estetiche su molte altre vetture. Particolarmente curata sarà la gamma dei colori di tutte le vetture Simca. Il pubblico avrà a disposizione 14 colori su cui scegliere, nove assolutamente inediti e sette metallizzati.

Torna la stella «a tre punte»

Jackie Ickx (nella foto) sarà alla guida della Mercedes 300 SEL alla «24 ore di Francorchamps», che segna il ritorno ufficiale della Casa di Stoccarda alle competizioni. La gara prende il via oggi ed è valida per il campionato europeo per vetture da turismo

Il TEST - Fiat 128 uguale a spazio, brio e praticità

Il piacere (nuovo) di guidare

Ai confini con l'utilitaria, ha tutto della medio-cilindrata di classe

E' un'auto che piace a prima vista per quella sua aria di berlina a cavallo tra la tradizione (la migliore) e il futuro, per la linea sobria e semplice che poco o nulla concede ai fronzoli, ai particolari superflui. Perfetta, tuttavia, non lo è, né potrebbe essere per l'impiego a cui deve rispondere, per i fini pratici e tecnici per cui è stata progettata e costruita. Si nota un lieve scompenso tra le proporzioni vano-motore e quelle della coda, che è corta, del profilo tronco e inclinato verso l'interno. Eppure, ciò che potrebbe essere un difetto estetico diventa, nel caso della Fiat «128», una caratterizzazione spiccata, un motivo che la distingue subito dalle altre vetture della stessa classe e cilindrata. D'altra parte, ciò che più conta in una berlina, che sta ai margini dell'utilitaria ma che per prestazioni e uso è invece proiettata nella categoria delle medie cilindrate, è ciò che essa può dare al cliente. E, in verità, la «128» dà più di quanto le spetterebbe.

In un intelligente fascicolo illustrativo, la Fiat ha spiegato «perché» la 128 è una vettura assolutamente nuova, come concezione, prestazioni, impiego. E' cioè, il prodotto di un'elevata tecnologia, di una raffinata tecnica, di un'ineguagliabile esperienza. Tutto una serie di «perché» (dal motore alla trazione anteriore, alle sospensioni, alla guida, allo spazio interno) ai quali sono state trovate risposte sintetiche ma esaurienti. Ogni innovazione, praticamente, ha una sua precisa ragione.

Ciò che la nuova vettura della Fiat promette, puntualmente mantiene: un migliaio di chilometri al suo volante sono sufficienti per una verifica.

Prima conferma, lo spazio. Si è partiti dal presupposto che nell'automobile ci deve stare l'uomo e che alle sue persone è quindi necessario subordinare la disposizione degli organi meccanici. Nella 128, questa ricerca ha raggiunto il livello più alto. Quattro persone di statura media (e anche alta) vi trovano comoda sistemazione, il bagagliaio offre ospitalità ad un numero eccezionale di valigie e sacche. Non dimentichiamo che la vettura ha una lunghezza totale inferiore ai quattro metri. Spazio e comfort, insieme: un abitacolo luminoso, accogliente e nel quale lo standard della rifinitura è elevato. Tutto sobrio, contenuto e pratico: dal cruscotto, con la strumentazione necessaria e di facile lettura, sono banditi i motivi superflui.

L'altra conferma, che riguarda le alte qualità meccaniche, viene dalla strada, dove la «128» si trova a suo perfetto agio, su qualsiasi terreno. Il guidatore, a qualsiasi categoria appartenga (anche la sportiva), rimane nell'assetto di guida uno studio accurato. La posizione del volante è turistica e sportiva allo stesso tempo. Forse, un poco discussa verso la destra è la pedaliera, ma è una questione d'abitudine.

E' stato detto che la «128» è una «tutto avanti», senza esserlo. Ciò potrà apparire un paradosso; in realtà anche il guidatore tradizionale, abituato cioè alla trazione posteriore, non avverte grande differenza. Vi si abitua subito. Ovviamente, occorre qualche chilometro per prendere piena confidenza. Poi, diventa un piacere, sia che si marci in città, in montagna, in autostrada, su tracciati misti dove lo slancio del motore, la perfetta stabilità e l'efficiente frenata vengono fuori con autorità. In curva la «128» offre garanzie di sicurezza, anche sull'asfalto bagnato. In velocità pura non teme il confronto neppure con vetture di maggior classe e cilindrata. Un divertimento, insomma, un modo nuovo di guidare.

Le caratteristiche

MOTORE — Quattro cilindri in linea; albero a camme in testa. Cilindrata 1116 cc., 55 CV (Din).

TRASMISSIONE — Cambio a quattro velocità tutte sincronizzate. Motore anteriore trasversale, trazione anteriore.

PRESTAZIONI — Velocità massima km. 142,384 orari. Accelerazione da fermo 38,3", ripresa con partenza da 50 km in quarta 40"5, consumo a due terzi della velocità massima (90 km/h) 7,3 litri per 100 km.

Rubrica a cura di
Fulvio Cinti

Le gomme (in estate) della roulotte

Una roulotte o un rimorchio per motoscafi o piccole barche è, per migliaia di automobilisti, parte integrante della loro vacanza. Questa categoria di automobilisti, però, dedica purtroppo ai suoi mezzi scarsa attenzione ai pneumatici del rimorchio che a quelli della vettura quando invece dovrebbe avvenire forse il contrario: tali pneumatici meritano un'attenzione particolare, affermano i tecnici della Goodyear.

Le ruote di una roulotte hanno generalmente un diametro alquanto piccolo e girano quindi molto più velocemente di quelle del veicolo trainante. A seconda delle loro dimensioni esse possono girare fino all'82% più veloci, con un'usura, quindi, sensibilmente maggiore. Per i possessori di roulottes e rimorchi vari vale perciò la pena ricordare alcuni punti importanti:

1) Controllare esattamente la pressione. La maggior parte dei pneumatici per rimorchi di questo genere necessita di una pressione superiore, in confronto ai pneumatici della vettura. Su diversi tipi di pneumatici per rimorchi, la pressione necessaria è indicata sui fianchi.

2) Non sovraccaricare il rimorchio. Naturalmente tutto lo spazio libero in una roulotte è di grande tentazione, ma non si deve dimenticare che le gomme sono costruite solo per il peso complessivo indicato dalla casa costruttrice.

3) Non scambiare mai le gomme da un rimorchio all'altro se il peso dei rimorchi non è lo stesso.

4) Quando si acquista un nuovo motoscafo, più pesante, non si dovrà mai impiegare lo stesso rimorchio prima di averlo munito di gomme adatte.

5) Non guidare troppo velocemente. La maggioranza dei rimorchi non è adatta per le alte velocità, sia per ragioni di sicurezza che per evitare eccessiva usura ed eccessivo dei pneumatici. D'altronde esistono anche in Italia precisi limiti di velocità per i veicoli che trainano roulottes o carrelli.

Quando «tirano» le quattro ruote

Cos'è (e a che punto è) la trazione integrale

Le automobili hanno quattro ruote, di cui le due anteriori sono sterzanti ed altre due (che possono essere le stesse anteriori, oppure quelle posteriori) sono motrici. Fino a poco tempo fa la soluzione a quattro ruote motrici era riservata ai trattori e a quei veicoli destinati (come la «jeep») alle marcie su terreni accidentati (dove spesso due ruote slittano senza fare avanzare di un metro).

Da qualche anno si parla però, con insistenza, di macchine a quattro ruote motrici, ala per uso turistico che da corsa. Le ragioni di questo interesse sono diverse nell'uno e nell'altro caso, poichè nelle auto da turismo si tocca il problema della sicurezza, mentre in quelle da corsa si tratta di raggiungere prestazioni più elevate.

Almeno l'unica macchina da turismo prodotta e venduta con un sistema di trazione sulle quattro ruote è l'inglese Jensen, dotata di motore Chrysler e del sistema di trasmissione Ferguson, cioè un differenziale centrale, o ripartitore della coppia, congegnato in modo da avere sempre un margine di potenza in più sulle ruote posteriori, allinchè la guida della vettura resti tradizionale. Con questo sistema si dovrebbe (almeno in teoria) godere di una maggiore stabilità su strada bagnata, un sicuro controllo delle sbandate in fase di accelerazione.

Per la frenata le condizioni sono altrettanto buone. Il sistema Ferguson, infatti, consente l'applicazione del regolatore automatico dei freni Dunlop Mazarri, col quale è impossibile bloccare una o tutte le ruote. Un minuscolo «cervello», sensibile alle decelerazioni della trasmissione, si accorge quando una ruota sta per bloccarsi e, con una serie di rapidi interventi, riduce la pressione nell'impianto idraulico dei freni per conservando il massimo effetto frenante. Lo svantaggio di questa apparecchiatura (trasmissione e freno) deriva dal peso elevato e dal costo piuttosto notevole. Attualmente la polizia inglese ha fatto applicare l'impianto su alcune delle proprie Ford, per valutarne il funzionamento.

La rivoluzione nello sport

In campo sportivo l'adozione delle quattro ruote motrici risponde a criteri diversi. Qui si devono utilizzare al massimo le alte potenze ottenibili con i motori moderni (che sono di 430 Cv per la formula uno europea e 500 a 630 Cv per le monoposto tipo Indianapolis). Se questa potenza viene riversata alle sole ruote posteriori, queste slittano. Perciò si era ricorso all'uno degli slittoni.

Da qualche anno gli americani hanno sperimentato in quattro ruote motrici, ma senza grossi risultati. In Europa ci si sta arrivando con Lotus, Matra e McLaren a trazione integrale e con una Ferrari il cui debutto dovrebbe avvenire al G. P. d'Italia in settembre. A questo proposito, la Ferrari, invece di seguire le tecniche più o meno note, pare si sia orientata su un sistema di trazione originale e su un motore fuori del comune. Ciò, al fine di ricercare prestazioni tali da consentire alle «rosse» maschine di Maranello di tornare alla vittoria. L'operazione non è facile. Le numerose innovazioni creano molti problemi, non ultimo quello dell'adattamento dei piloti alla guida di un mezzo le cui reazioni sono diverse da quelle abituali. Si è visto, infatti, che le prestazioni dello stesso pilota su vetture a quattro o a due ruote motrici sono ancora migliori con il tipo tradizionale. Ciò anche perchè è nascosto il tempo utile ad una profonda preparazione. Certo è questo: chi riuscirà per primo a mettere a punto il binomio «uomo-macchina» con le quattro ruote motrici, godrà di un vantaggio sensibile rispetto agli altri.

Gianni Rogliatti

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la ripresa del lavoro avviene in un clima di tensione dovuta alla discussione Luna-Marte che può indurre ad errori per la precipitazione. *Sentimenti:* il trigono Sole-Marte influisce pure negativamente sulle relazioni del cuore. *Salute:* lunedì sera aumentata le ore di riposo. Ricupero di energie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: anche se la giornata è festiva, potete utilmente trattarli, usando prudenza e spirito di adattamento. Gli astri favoriscono l'iniziativa. *Sentimenti:* domani riavrete a disposizione vostra controversia domestica. *Salute:* si orienta sul bello stabile. Vacanze in collina o mezza montagna.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: non compromettetene l'esito con parole offensive od atti che, alla fine, si ritorcerebbero contro di voi. Estrema vivacità mentale. Agite. *Sentimenti:* una riunione familiare, approfittando della domenica, è consigliabile. *Salute:* eccellente equilibrio psicosomatico. Tono generale vigoroso. Benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: le prospettive sono promettenti specie per l'attuazione di un progetto suscettibile di sviluppo anche in avvenire. Oasis. *Sentimenti:* domani sera minaccia di tradimento, lunedì 21 per gelosia tra innamorati. *Salute:* soggetta ad alti e bassi. Alimentazione controllata. Dolori passeggeri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: in apertura della settimana, il parallelo Sole-Mercurio è di tanto auspicio per le operazioni di commercio. Risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* accettate domenica l'invito ad una riunione mondana. Vi attendono sorprese. *Salute:* nessun compenso nel sistema cardiocircolatorio. Controllate il fegato.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le configurazioni astrali di lunedì agevolano anche l'attività artistica (musica e pittura). Molte ambizioni saranno soddisfatte. *Sentimenti:* gli stessi guai in letteratura avvicinano la persona destinata ad amarvi. *Salute:* supersensitività che spesso provoca disturbi epatici. Una dieta potrà giovare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: lunedì pomeriggio ed in serata Mercurio e Venere favorevoli sono a creare un clima di grande fortuna che permette parecchi successi. *Sentimenti:* rendete partecipe della vostra gioia le persone che vi sono care e fedeli. *Salute:* fiorida, in particolare la sera di lunedì. Domenica pericolosa. Più riposo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: possibilità di guadagni nel campo delle speculazioni edilizie e immobiliari. Anche professionalmente probabili affermazioni. *Sentimenti:* se domenica le stelle sorridono all'amore, lunedì minaccino delusioni. *Salute:* prevalgono le configurazioni positive. Acqua inalatorie, bagni brevi. Fate più moto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: lavorate con entusiasmo e tranquillità perchè la fortuna continua ad esservi alleata. Buone prospettive anche per l'estero. Incassi. *Sentimenti:* durante un'escursione in montagna è previsto un incontro piacevole. *Salute:* si volanta non cadete alle distrazioni delle minigonne. Depressione psichica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: susciteranno una discussione assai vivace in tema finanziario. Se avete pratiche professionali in corso, chiedetele presto. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Plutone di lunedì è spesso fortiera di liti provocate dalla gelosia. *Salute:* più esposte le donne all'scalini di certi delicati disturbi. Malinconia.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: debbono essere trattati con la massima cura, senza introdurre novità che modificano i vecchi metodi di lavoro. Agite con calma. *Sentimenti:* una felice domenica, specialmente per i nati dopo il tramonto. Scambio d'affetto. *Salute:* soddisfacente in entrambi i giorni. Non eccedete nel movimento. Calma.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: si prospettano vantaggi soprattutto se vi occupate di pubblicità. Anche gli artisti godono della benevolenza celeste. Progressi. *Sentimenti:* trovate il tempo per dare un'occhiata al lavoro e un bacio in casa. Salute: la terapia sciatalgica vi ritempra le forze psicofisiche. Gustate la serenità del riposo.

oggi festeggiamo

S. Anna, madre della Madonna (patrona delle sarte, degli scultori e degli architetti); S. Gloria; S. Valente.

Oggi, sabato 26 luglio, il Sole è sorto alle 5,34 e tramonta alle 20,38. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Primo Quarto.

I capelli d'estate

Corti al mattino, lunghi la sera

Che i capelli si allunghino e si accorcino a seconda dell'ora del giorno non è una novità, in questa stagione. La tendenza alle chiome tridimensionali — corte al mattino, medie nel pomeriggio e lunghissime come un diluvio sulle spalle alla sera — è ripresa da tutti gli acconciatori che hanno presentato le loro «teste» alle sfilate di alta moda di Roma. Il «toupet» è quindi il vero protagonista della stagione. Un accessorio indispensabile della bellezza quanto lo saranno i guanti (ora tornati alla ribalta) e corna sono sempre stati i gioielli veri o falsi.

Scorriamo da vicino le ultime tendenze, soffermandoci sulle pettinature più indicative.

Due lame sul viso

Al mattino, testa piccole, senza cotonatura. Niente chiome sulle spalle. Particolarmente interessanti, riguardano la nuca: se i capelli sono di media lunghezza e possono essere raccolti, formeranno un corto treccione a salsiccia come un manico della testa, o diventeranno anello, oppure si intrecceranno in una crocchia contadinesca (purché si sia bionde) o si accavalceranno come due ciambelle (stile Evita Perón).

Se i capelli sono corti, pioveranno sui due lati della faccia come due lame taglienti, o sporgeranno a davanzale dalla fronte come un elmo, o partiranno come due ali di cherubino, (una più aizzata l'altra meno).

Per le freddolose la sarta Maria Antonelli, propone invece oltre al colletto di piume di uccello acquatico anche un collo di capelli veri.

I due momenti dell'acconciatura con posticcio, nelle versioni da pomeriggio e da sera

I riflessi prugna

Quali sono i punti chiave della moda dell'acconciatura? Orecchie sempre scoperte a tutte le ore della giornata. Scomparsa definitiva della coloratura. Finalmente le donne potranno essere accarezzate sui capelli senza che le dita si inseppuglino in ruvidi grovigli. Tramonto delle mèches evidenziate. I capelli sono chiari attorno al viso e si scuriscono gradatamente verso la nuca.

Il castano, con riflessi prugna, è il vero colore dell'anno, perché vestiti, mantelli e pellicce propongono soprattutto colori decadenti come l'amaranto o il «sinopia» (il nome di una terra) il rosso cupo con riflessi fra il viola e il marrone.

A cascata sulle spalle

Per il pomeriggio si propongono, invece, capelli a metà lunghezza, con chignon più gonfio, il viso rimane sempre pulito, o con un bel cipollone. Il toupet in ogni caso non ingombrerà le spalle, ma, sarà ripiegato e fermato sulla nuca con un nodo, sempre di capelli.

Per la gran sera, gran tripudio di nappine di capelli che sprizzano a raggiera come tanti scopetti (sono in genere 5 o 7). Se c'è bisogno di una testa importante, per equilibrare il volume delle pellicce più gonfie che farebbero scomparire il viso ecco le teste a pallone gonfiato, con i capelli che si irradiano dal viso come i raggi attorno al sole e girano verso il cielo formando una cupola liscia e ordinata, senza un peletto fuori posto. Per la super gran sera ecco infine la cascata di capelli che inonda la schiena.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

ricetta del giorno

Faraona ripiena

Pulire, passare alla fiamma e lavare una faraona; tagliarla in quattro parti e farla rosolare al burro in una pentola di coccio temperato per resistere al fuoco. Quando sia ben rosolata salare e coprire lasciando cuocere dolcemente per quindici minuti; poi aggiungere cipolline piccole rosolate e qualche funghetto. Ammorbidire con vino Madera e un po' di sugo di arrosto, raggiungendo poi la cottura a fuoco lento, coperto. Servire nel recipiente, con patate a parte.

il medico della famiglia

Il riposo è salute

Il signor G. B. scrive:

«A casa mi hanno abituato fin da ragazzo a fare la sacra pomeridiana: tutta la mia famiglia ha sempre seguito questa norma, perché mia nonna diceva che il riposo dopo il pasto è essenziale per la salute. Ora che sono sposato, mia moglie protesta tutte le volte che vedo a schiacciare un pisolino, sostenendo che la salute non c'entra e che sono semplicemente pigro. Che cosa ne pensa lei?».

— Penso che la sua famiglia sia davvero fortunata, se tutti i suoi membri potevano permettersi il lusso di riposarsi dopo mangiato, oppure che a casa sua si mangiasse troppo. Oggi come oggi, però, ha ragione sua moglie: se si mangia un pasto normale e non si è malati, non c'è alcun motivo di andarsene a letto per digerire. Però, che al mondo vi sono milioni di persone che per motivi di lavoro hanno soltanto un'ora di pausa, o anche meno, per il pasto di mezzogiorno e che ciononostante godono di ottima salute e cerchi di adeguarsi ai tempi.

* *

La signora C. T. scrive:

«Il mio nipotino di 5 anni cammina con i piedi girati in dentro. Come possiamo fargli perdere questa brutta abitudine?».

— Questo difetto, assai comune nei bambini, normalmente si corregge da sé. In caso, tuttavia, ciò non avvenisse, il bambino dovrebbe essere esaminato da uno specialista in ortopedia che, se necessario, gli prescriverà delle scarpe speciali, fatte in modo tale da favorire la posizione corretta del piede.

* *

Il signor S. D. scrive:

«Vorrei sapere se un tumore al cervello è sempre visibile sulla radiografia oppure se, per confermare la diagnosi, sono necessari altri esami».

— Diverse dalla posizione del tumore. Possono essere anche necessari altri esami, alcuni dei quali con i raggi X. Questa prove comprendono l'elettroencefalografia, l'angiografia, la pneumoencefalografia, la puntura lombare e l'esplorazione con radioisotopi. Nonostante i loro nomi piuttosto impressionanti questi esami non sono affatto così terribili come potrebbero sembrare.

* *

La signora V. N. scrive:

«Tutte le volte che bevo una limonata o che mangio un'arancia, mi viene una brutta eruzione cutanea sul viso. Che cosa potrebbe essere?».

— Direi che lei è allergica agli agrumi e che quindi dovrebbe evitare di consumarne.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

ARMA DI TAGGIA
Gran Hotel
VITTORIA PALACE

Martedì 29 luglio
alle ore 21,30

Rina Boutique

presenterà la collezione di
Alta Moda femminile
per l'autunno-inverno '69-'70.
Alla manifestazione
parteciperà

Pierre Cardin

con la linea «Uomo» 1970.

I modelli di PIERRE CARDIN sono in esclusiva da RINA BOUTIQUE ad Arma di Taggia

AUTOPULLMAN GRANDE DA TORINO PER LA
RIVIERA ADRIATICA
CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - IGEA MARINA
TORRE PEDRERA - VISERBELLA - VISERBA - RIMINI - BELLARIVA - MIRAMARE - RICCIONE - MISANO - CATTOLICA
Tutti i giorni dal 21-7 al 1°-9
BIGLIETTI A RIDUZIONE DI ANDATA E RITORNO E PER RAGAZZI
Informazioni, prenotazioni di posti presso i principali Uffici Viaggi e presso la S.p.A. SAVET - Telef. 541.380 - 533.480
Partenze: ore 6.10 da Piazza Statuto - 8.15 da Porta Susa e 8.30 da Piazza Carlo Felice 85 - Corse speciali nei giorni 31/7; 1-2-3-4/8

Durante l'estate
trattiamola
con delicatezza

La pelle sotto il sole deve essere trattata con estrema delicatezza. Non bastano le creme abbronzanti che si applicano durante il giorno ci vuole anche un protettivo per la notte, una crema nutritiva e idratante estremamente attiva. Durante il giorno la pelle esposta al sole, al vento, alla salsedine si disidrata notevolmente perdendo quelle sostanze che la mantengono morbida ed elastica.

E' perciò necessario applicare prima di coricarsi la crema nutriente e idratante Eubrik che rende alla epidermide tutto ciò di cui ha bisogno. Questa specialità lanciata da una nota laboratorio farmaceutico deve essere usata sul volto picchiettando leggermente con i polpastrelli.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree:
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 15-19; fest. 10-12; t. 545.660

Finanziamenti
per
Vacanze 1969

Per prolungare le vacanze
per viaggiare economicamente
per le forti d'estate

FIDIT s.r.l.

Piazza Solferino (angolo corso Re Umberto 2) - Torino - telefono 532.943

concede:

PRESTITI AUTO
SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si riscuote subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-9-1969. Tassi modici.

14,8

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Luglio 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 172

I tre astronauti reduci dalla Luna

Si tengono in forma sulle bici da palestra

Armstrong, Aldrin e Collins stanno benissimo e continuano a non rivelare nessun sintomo di contaminazione - Stasera la portaerei «Hornet» giunge alle Hawaii: di qui i tre ripartiranno in aereo per Houston

Collins, Aldrin ed Armstrong si riposano nella «roulotte» sigillata sotto gli occhi di Hirasaki, medico della Nasa

nostro servizio

Da bordo della «Hornet», sabato sera.

La portaerei «Hornet», su cui viaggia la «roulotte» di quarantena con i tre astronauti che hanno conquistato la Luna, giunge questa sera alle 21,35 (ora italiana) a Pearl Harbour, nelle Hawaii. Poco dopo un gigantesco aereo decollerà, dopo avere preso a bordo la «roulotte», verso Houston, la capitale delle attività astronautiche americane. Nella città texana avranno luogo tutti gli esami, sia su Armstrong, Aldrin e Collins, sia sul materiale che essi hanno raccolto sulla Luna: le due valigie con le pietre e le «carote di terra» lunari sono già arrivate ieri e questa notte, su due aerei diversi.

Per ora i tre cosmonauti stanno benissimo. Nelle ultime ore, dopo avere mangiato qualche fetta di una gigantesca torta offerta in loro onore dall'equipaggio della «Hornet», essi hanno saporitamente dormito, e al risveglio si sono brevemente allenati su una bicicletta da palestra. Il dottor Carpentier, il medico della Nasa che si è fatto chiudere con loro nella «roulotte» e ci rimarrà fino al termine della quarantena (insieme con un ingegnere di origine giapponese), ha dichiarato anche stamane che Armstrong, Aldrin e Collins stanno benissimo, sono in perfetta forma, e continuano a non rivelare nessun indizio di essere rimasti vittime di contaminazioni da parte di microbi lunari. Anche la lieve infiammazione all'orecchio, lamentata ieri da Armstrong, è completamente scomparsa.

Il dottor Carpentier ha aggiunto di non avere riscontrato nei tre uomini «nulla di diverso dai reduci da altri voli spaziali».

Il dottor Carpentier è stato l'unico uomo venuto a contatto con i cosmonauti, durante il loro recupero dalle acque del Pacifico, che non si sia sottoposto a disinfezioni, precauzione inutile, nel suo caso, dovendo rimanere in quarantena con gli esploratori della Luna.

Benché tutti i biologi della Nasa siano convinti che sulla Luna non può esserci vita, neanche microscopica, sono stati spesi più di 3 miliardi di lire per realizzare a Houston il laboratorio sigillato di isolamento per i cosmonauti e per il materiale da loro riportato dalla Luna. Come ha detto il dr. Kemmerer, capo della sezione biomedica del centro di volo spaziale umano di Houston, «c'è una probabilità contro un miliardo che sulla Luna esista una qualche forma di vita. L'ambiente, le forti escursioni della temperatura, l'assenza di acqua libera, le intense radiazioni solari e cosmiche, sono tutti elementi che rendono estremamente improbabile l'esistenza della vita. Ma quell'unica possibilità contro un miliardo impone la massima precauzione».

(Associated Press)

Complotto per uccidere Nixon a Manila?

Sparatoria fra polizia e sei uomini - Il presidente giunto nelle Filippine

MANILA, sabato sera.

Il quotidiano «Daily Mirror» afferma oggi che agenti della polizia sono stati impegnati in una sparatoria, prima dell'alba, con sei uomini «che è possibile avessero ricevuto il mandato di assassinare il presidente Nixon», in visita nelle Filippine.

La polizia tuttavia ha smentito di avere elementi per convalidare un'accusa del genere. Nella sparatoria uno dei sei uomini è rimasto ucciso.

Il presidente degli Stati Uniti, Nixon, è giunto oggi a Manila prima tappa del suo viaggio in cinque paesi asiatici, in Romania e in Gran Bretagna. All'aeroporto di Manila Nixon, che è accompagnato dalla moglie, è stato accolto dal presidente delle Filippine.

In un breve discorso pronunciato all'aeroporto Nixon ha affermato di essersi recato in Asia alla ricerca della pace «perché — ha detto — sono convinto che se il genere umano può mandare l'uomo sulla Luna allora può anche creare la pace sulla terra».

Circa 10.000 persone hanno calorosamente acclamato il Presidente e la signora Nixon sventolando cartelli sui quali era scritto: «Conducete anche noi sulla Luna», «Grazie a voi la Luna appartiene a tutto il mondo», «Benvenuto».

(Ansa - Reuter)

Tre imputati rischiano l'ergastolo

I giudici da stamane riuniti per la sentenza al processo Menegazzo

Si prevede che la seduta in Camera di consiglio durerà fino a tarda notte - Brevi dichiarazioni degli accusati: Mario Loria: «Sono innocente»; Mangiavillano: «Un'assoluzione per insufficienza di prove sarebbe una condanna» - Franco Torreggiani: «Nulla da aggiungere»

nostro servizio

Roma, sabato sera.

I giudici della Corte d'Assise da questa mattina stanno decidendo sulla sorte di Franco Torreggiani, Francesco Mangiavillano e Mario Loria, processati per la rapina ai via Gatteschi e l'assassinio dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo. Il processo che, data la complessità del processo, rimarranno in camera di consiglio fino a tarda notte.

Prima che la Corte si ritirasse gli imputati, a richiesta del Presidente, hanno fatto delle dichiarazioni: «Non ho nulla da aggiungere a quello che ho detto al processo» ha mormorato Franco Torreggiani. Mario Loria ha detto: «Sono innocente». Mangiavillano, aggrappandosi convulsamente alla balaustra del banco degli imputati ha dichiarato: «Sono due anni che mi porto dietro un'accusa terribile, ingiusta, infamante che ha distrutto la mia vita e la mia famiglia. Per questo una assoluzione con formula dubitativa per me sarebbe come una condanna».

Brevi dichiarazioni hanno fatto gli imputati minori nelle quali hanno ribadito le loro tesi difensive. Alle 11 la Corte si è ritirata in camera di consiglio.

Il problema da risolvere per i giudici non è tanto difficile per Torreggiani che, fra tutti, è l'unico degli imputati che ha ammesso di essere stato uno degli organizzatori della rapina. Le sue speranze sono legate alla concessione delle attenuanti generiche; in questo caso se la caverebbe condannato a 30 anni di reclusione: non gli verrebbe negato gli sarà inflitto l'ergastolo.

Il caso è più complesso, più delicato, per Mangiavillano e per Loria. L'accusa ha chiesto per il primo la condanna all'ergastolo perché ideatore, organizzatore ed esecutore della rapina; per l'altro 30 anni di reclusione perché nel delitto assunse un ruolo marginale.

Vi sono poi le situazioni degli altri imputati, figure minori, personaggi squallidi attraverso i quali sono passati i gioielli rubati ai fratelli Menegazzo: Anna Di Meo che avrebbe aiutato il suo amico Francesco Mangiavillano a fuggire in Grecia dove venne arrestato quattro mesi dopo il delitto; Elvira Mangiavillano alla quale suo fratello Francesco avrebbe regalato un paio di bricchetti finiti poi in un monte di pegni; Rolando Nenna e la sua amica Ida Di Lauro che hanno acquistato ad un prezzo eccezionalmente basso qualcosa del campionario che i due fratelli stavano per portare a casa quella terribile notte; Giorgio Torreggiani, l'ex cameriere del «Piper», che trovò il modo, vendendo una piccola parte dei gioielli, di fornire a suo fratello Franco, a Mario Loria e Leonardo Cimino quel denaro che consentì loro di vivere nascosti a Roma per circa due mesi.

Si concluderà così con una decisione difficile una storia terribile che ha avuto sviluppi drammatici ed un andamento complesso. Sono stati necessari due processi dei quali il primo interrotto dopo trenta udienze, quando stava per iniziare la discussione, a causa della malattia di tre giudici popolari.

Erano tre o quattro gli assassini di via Gatteschi? Angela Fiorentini, che ha assistito alla morte dei fratelli Menegazzo, ha detto di avere riconosciuto Torreggiani, Cimino e Mario Loria. A sua volta, Franco Torreggiani ha confermato che i colpevoli erano tre: lui, Cimino e Mangiavillano, escludendo Loria. Per il pubblico ministero invece a compiere la rapina furono quattro: Cimino, Torreggiani, Mangiavillano e Loria.

Guido Guidi

Chiuso al traffico il lungomare a Viareggio

Viareggio, sabato sera.

(v.) E' stato chiuso al traffico il lungomare del Greco, a Viareggio. Si tratta del tratto di strada che, prolungandosi dalla passeggiata a mare, consente l'accesso al molo di ponente. Vi sono state installate delle fioriere in cemento che impediscono l'accesso ai veicoli.

In questo modo si è voluto «allungare» la passeggiata dei turisti e dei villeggianti non solo sul lungomare Margherita, ma anche sul molo di ponente.

Annegato a Sestriere un bimbo in colonia in una pozza d'acqua

SESTRIERE, sabato sera.

(m.) Un bimbo di sei anni è morto ieri sera accidentalmente a Borgata Sestriere. Il piccolo Ennio Armanni, residente a Perosa Argentina, era ospite della colonia dei salesiani di Sestriere. Ieri, verso le 17, gli assistenti notavano l'assenza di Ennio dal gruppo e subito ne iniziavano le ricerche protratte a lungo vanamente. Solo alle 19,30 veniva rinvenuto il cadavere del bambino in una fossa con acqua profonda circa tre metri, poco lontano dalla borgata.

Dalla probabilmente il bimbo, dopo aver giocato con gli amici e col fratellino Giuliano, di 4 anni, si era avvicinato troppo alla buca e vi era scivolato dentro senza che nessuno se ne accorgesse. La morte è sopraggiunta infatti per asfissia da annegamento. La disgrazia ha profondamente colpito villeggianti e montanari. E' in corso un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità colpose

Morto uno dei feriti a colpi di pistola dal pazzo di Bresso

Milano, sabato sera.

(g. m.) Uno dei due uomini che la notte del 5 luglio a Bresso venne ferito a colpi di pistola da un giovane impazzito improvvisamente è morto ora all'ospedale di Niguarda. Si tratta di Vincenzo Massa di 56 anni di Oria (Brindisi). Subito dopo il ferimento era stato ricoverato con prognosi riservata.

La sera del ferimento, il Massa stava passeggiando per una via di Bresso insieme con un conterraneo, Michele Carbone di 35 anni, quando improvvisamente davanti a loro comparve Arturo Caiello di 30 anni originario di Novara, ma residente a Bresso.

L'uomo senza proferire parola estrasse una pistola e sparò contro i due tutti i colpi del caricatore. Quindi fuggì in auto.

Mentre i feriti venivano ricoverati all'ospedale di Niguarda, il Caiello si presentò in questura.

«Ho sparato poco fa a due persone — disse — deve venire a costituirmi. Quei due mi infastidivano da 15 anni.

Invece egli non aveva mai visto né conosciuto i due.

ultima ora

Una bomba ad Atene ferisce sei persone

ATENE, sabato sera.

Una bomba ad orologeria è esplosa oggi davanti ad un albergo di lusso al centro di Atene ferendo sei persone e seminando il panico tra i passanti nella piazza del Parlamento.

Due dei feriti sarebbero stranieri secondo le prime informazioni. L'esplosione ha avuto luogo davanti all'albergo King George, di fronte al Parlamento greco.

La polizia ha reso noto che la bomba aveva la grandezza di un pacchetto di sigarette ed era stata celata in un vaso di fiori che orna un caffè posto al centro della piazza.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questa copertina è controllata dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sconsolatamente è mancata ai suoi cari in età di anni 84

Maria Pozzolo ved. Barioglio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio con la moglie Gemma Massola, le figlie Ilidia con il vedovo tutta la sua vita, parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata presso l'abitazione dell'Estinta corso Principe De Nicola 24 domenica 27 c.m. alle ore 11 indi proseguirà per Fubiano Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 luglio 1969.

Il Notaio Cesare Decroix e famiglia partecipano al dolore dei cugini Vittorio e Gemma per la perdita della cara MAMMA.

Il consorzio comm. Emilio Possati e i Dipendenti dello Stab. Nazionale Pompe Fassbri si associano al dolore del comm. Vittorio Barioglio e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Lunedì interrogato alla Procura il presentatore

Vero o falso il «dossier» d'accusa a persone e a partiti di Sanremo?

Vi si documentano ingenti sovvenzioni dell'Ata a privati ed a gruppi politici per ottenere, nel 1963, la concessione del Casinò - Il legale della società smentisce che la diffusione delle note contabili sia opera degli ex gestori della casa da gioco - Il sindaco dichiara: «Se c'è qualcosa di vero, chi ha sbagliato pagherà»

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

«Esplosivi» ha definito il consigliere missino Tamponi i documenti che ha consegnato al segretario generale del Comune, nel corso dell'ultima assemblea svoltasi domenica scorsa. Ora tutto l'incartamento è sul tavolo del Procuratore della Repubblica, su quello del Prefetto di Imperia e dello stesso sindaco di Sanremo. Lo ha trasmesso, appunto, il segretario dott. Colotta, così com'era suo dovere d'ufficio.

Almeno una decina d'altre copie però circolano ancora oggi in città. Preparate da chi? L'ATA, attraverso il suo legale, avv. Franco Moreno, nega d'esserne in qualsiasi modo responsabile: «L'iniziativa di diffondere tali documenti non è stata dell'ATA», egli sostiene.

Dalla lettura di questi documenti, sempreché siano autentici, apparirebbe tuttavia indubitabile la loro provenienza dall'ex gestore del Casinò o meglio da una specie di diario personale dell'avv. Luigi Bertolini, presidente e massimo azionista dell'ATA. Poiché questi non ha lamentato alcun furto, pare difficile credere che siano stati diffusi all'insaputa dell'ATA o del suo presidente.

Si tratta di documenti — parte scritti a mano e parte a macchina sui quali non vi sono firme, ad eccezione di una sola, quella dell'attuale capo del personale della casa da gioco ed iscritto alla dc — che si riferiscono a fatti risalenti al 1963, prima che, il 5 ottobre di quell'anno, si svolgesse la gara d'appalto per il rinnovo della concessione del Casinò per altri 9 anni. La gara secondo il desiderio dell'Ata avrebbe dovuto svolgersi a «trattativa privata» o quanto meno con la partecipazione di pochi concorrenti (almeno le 3 a presentare offerte in busta chiusa) e con un limite d'offerta precedentemente stabilito. Non avvenne nulla di tutto ciò: l'asta fu bandita con la clausola del miglior offerente e tra vince, come tale, proprio la società Ata, proponendo l'83,30% a favore del Comune: una percentuale elevatissima. Nelle more delle trattative con persone e gruppi politici, locali e no — sempre che i documenti in questione vengano riconosciuti non soltanto autentici ma anche rispondenti a verità — l'Ata si sarebbe vista costretta ad offrire denaro sempre nell'ordine dei milioni, fed in alcuni casi decine di milioni), a molti esponenti sanremesi.

In un promemoria a mano — di qual pugno non si sa, forse dell'avv. Bertolini? — ricorrono spesso frasi come questa: «Per campagna elettorale lire ...», «Al partito X lire...», (tutti i partiti sono citati, dal pci alla dc, esclusi i liberali) ed anche: «All'avvocato X lire ...». Si tratta di persone che in quell'epoca appartenevano alla politica attiva oppure ricoprivano cariche meno importanti di quelle attuali. Certo, tutti costi, si possono definire «esplosivi» questi documenti.

Lunedì al Procuratore dovrà presentarsi anche il consigliere Tamponi, che abita a Genova. Dovrà dire chi gli ha passato i documenti, perché è importante accertare anche questa circostanza. Potrebbe trattarsi di un dossier probabilmente e fatto circolare per fini personali.

L'opinione pubblica, di fronte a queste incertezze, approva quanto dichiarato dal sindaco: l'avv. Viale dice: «Da troppo tempo nei caffè della città si parlava di fotocopie di documenti compromettenti. E' una vera fortuna che un consigliere comunale li abbia esibiti, senza peraltro assumersene la responsabilità. Una volta per tutte si metteranno a tacere così le voci calunniose. E se risulterà che qualcuno ha sbagliato, pagherà».

F. O.

Arrestato Leary il profeta dell'LSD

E' accusato di aver corrotto una ragazza che poi morì nel suo «ranch»

LOS ANGELES, sab. sera.

Timothy Leary, il paladino dell'LSD, è stato arrestato mentre cercava di tenere una conferenza stampa, e portato in carcere mentre protestava a gran voce la propria innocenza. E' accusato di avere contribuito alla corruzione di una minorenne, la ragazza di 17 anni trovata nuda e annegata nel «ranch» di proprietà del profeta dell'LSD.

La polizia, munita del mandato d'arresto, ha fatto irruzione nel «ranch» arrestando anche cinque giovani. Leary dovrà già rispondere di altre accuse. Ed era stato citato a presentarsi in Tribunale nella vicina contea di Orange, il 3 settembre, per rispondere del possesso di LSD; alla moglie Rosemary, di 33 anni, e al figlio John, di 19, era stato intimato di presentarsi lo stesso giorno per rispondere del possesso non solo di acido lisergico ma anche di «marijuana».

Timothy Leary ha 49 anni, è stato insegnante alla Università Harvard, il celebre istituto di Cambridge nel Massachusetts, ed è stato ripetutamente arrestato in passato. (Ansa - UPI)

Un avvocato denuncia Strauss per istigazione

Avrà definito «bestie» gli oppositori extraparlamentari

BONN, sabato sera.

L'avvocato Eggert Langemann ha denunciato il ministro delle Finanze Strauss alla Procura della Repubblica di Monaco di Baviera accusandolo di «istigazione».

La denuncia trae origine dal fatto che Strauss in un messaggio inviato al Capo del governo federale bavarese Goppel, aveva definito gli esponenti dell'opposizione extraparlamentare «bestie per le quali non si possono applicare leggi fatte per cristiani». Anche l'associazione dei giudici tedeschi ha aspramente criticato Strauss accusandolo di dispregio della dignità umana e di «istigazione» a combattere contro determinati gruppi ricorrendo a mezzi non previsti dalla legge.

La «Frankfurter Rundschau» (vicina alla Spd) commenta oggi l'incidente scrivendo: «Così ha parlato un potenziale cancelliere federale. Un cancelliere tedesco, di nome Adolf Hitler, parlò "solo" di sottoprodotti umani, che fece morire nei gasatoio. Strauss ha cercato di "mitigare" le sue affermazioni dicendo di essersi semplicemente limitato ad osservare che essi "si comportano in un modo che altrimenti si riscontra solo nei malati di mente". (Ansa)

Già sei morti sul Monte Bianco in una tragica serie di sciagure

Salvato stamane con l'elicottero un tedesco caduto con un compagno dalla Nord delle Jorasses

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

Impressionante serie di sciagure alpinistiche sulla catena del Monte Bianco, dove in pochi giorni si sono avuti cinque morti e dieci feriti e dove, ancora stamane, il Soccorso alpino di Chamonix è all'opera per recuperare la salma di un alpinista, probabilmente di nazionalità tedesca (il sesto dunque), precipitato sulla parete nord delle Grandes Jorasses mentre con un connazionale tentava la sperone Walker lungo la famosa via aperta da Cassin nel 1931 con Esposito e Tizzoni, ascensione che, pure a distanza di 38 anni, rimane sempre una ripetizione riservata ai migliori alpinisti per la sua lunghezza di 1200 metri e per le sue difficoltà dovute alla pendenza (50-60 gradi di media) e a passaggi che sono di sesto grado e di artificiale, quasi all'estremo limite delle possibilità umane.

Fino a questo momento il Soccorso alpino ha potuto strappare alla Nord delle Jorasses il compagno di cordata del morto, un giovane di Soccorso che risponde al nome di Karl Gollkov, a cui i medici dell'ospedale di Chamonix hanno riscontrato una grave frattura al femore sinistro e contusioni e ferite lacero-contuse alla testa. A causa dello choc non è stato ancora possibile interrogarlo. L'allarme è stato dato da due alpinisti valdostani, i fratelli Giuseppe ed Agostino Perrod, da La Thuile, che hanno un negozio di sci a Courmayeur e che stavano effettuando la medesima scalata. «Quando abbiamo visto i due cadere sul ghiacciaio — ci hanno dichiarato — abbiamo rinunciato all'ascensione per scendere a valle a dare l'allarme».

I due fratelli Perrod, sotto un violento temporale che ha investito ieri sera la catena del Bianco sul versante francese, si sono portati a Montanvers, dove hanno avvertito il Soccorso alpino francese. Stamane, non appena le condizioni del tempo sono migliorate, un elicottero, con alcune guide della Scuola nazionale d'alpinismo e di sci si è portato sul luogo della sciagura ed ha soccorso per primo il ferito, trasportandolo direttamente all'ospedale di Chamonix.

Poi l'elicottero è stato avviato sull'Aiguille du la Nonne per soccorrere la guida di Chamonix Camille Ravanel, feritasi gravemente alla testa mentre, con un cliente, effettuava l'ascensione di questa vetta che si eleva a m 3340 sul ghiacciaio di Talèfre, nel gruppo dell'Aiguille Verte. Secondo le prime notizie, il Ravanel sarebbe sfuggito un appiglio. Aggrappatosi con la mano destra ad una roccia, questa avrebbe ceduto facendolo precipitare per una quindicina di metri. Fortunatamente era assicurato alla corda, ma nel movimento pendolare la guida sarebbesi picchiato più volte la testa, violentemente, contro la roccia. Nessun danno ha invece subito il suo cliente, il medico francese dott. Louis Rerolle, che è sceso al rifugio del Couvercle a dare l'allarme.

L. V.

Violenti temporali in Francia: 7 morti

Parigi, sabato sera.

I violenti temporali scoppiati un po' ovunque in Francia nel corso delle ultime quarantotto ore hanno provocato la morte di sette persone: tre automobilisti sorpresi da una tromba d'acqua, un giovane alpinista colpito da un fulmine durante un'ascensione nei Pirenei, una contadina sono viva nel suo campo, un operaio ucciso dal crollo di un muro in costruzione colpito dalla folgore e un motociclista. Si segnalano inoltre dei feriti.

I danni sono particolarmente considerevoli in montagna. La stazione climatica alpina di Contamines-Montjoie è stata allagata da un torrente provocato dalle piogge torrenziali: gli impianti di una colonia estiva sono andati completamente distrutti e sette automobili sono state trascinate lontano dalla corrente. Non si segnalano vittime.

(Ansa)

4 parrucche e... la stessa signora

Volete, quest'anno, essere più originali nella scelta staccandovi dai monotoni oggetti tradizionali? Regalate una parrucca. Sarà un dono graditissimo ed avrete la possibilità di cambiarla se il colore od il tipo di parrucca non sarà di completo gradimento della gentile signora. Oggi la parrucca è alla portata di tutti, in capelli veri al 100% da L. 20.000 in su, tutte con garanzia.

IN EFFETTUIAMO PERMUTE - VENDITE RATEALI.

CASA della PARRUCCA

SEDE: VIA CERNAIA N. 33 - TEL. 672.888 - 630.366 - TORINO
FILIALI: VIA CAVOUR N. 5 - TELEFONO 884.331 - TORINO
VIA MATTEOTTI N. 150 - TELEF. 71.304 - SANREMO
VIA POLI N. 20 - TELEFONO 688.788 - ROMA
VIA DANTE N. 16 - TELEFONO 698.[illegible] - MILANO
VIA MARCONI N. 2 - TELEFONO 236.241 - BOLOGNA

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

CORSO CORSICA ang. CORSO GIAMBONE
quasi angolo Piazza Galileiberti - Mercati Generali

Imponente costruzione in posizione di prestigio all'incrocio di due grandi corsi. Appartamenti signorili, ampia superfici
- Saloni, 1-2 camere, cucina, servizi semplici e doppi, ampi disimpegni
- Box auto - Giardini condominiali

PREZZI VERO INTERESSE!
da L. 110.000 fino ad un massimo di L. 130.000 il mq.

APPARTAMENTO CAMPIONE A VOSTRA DISPOSIZIONE
VISITATELO!

Ufficio vendite in cantiere

Zona Italia 61 - Riviera del Po - Fronte collina
VIA GENOVA 83 ang. VIA GARESSIO 18
splendida costruzione già ultimata in tutti i suoi particolari e quindi valutabile dal VERO in tutti i dettagli

Appartamenti già pronti per la consegna
- Salone, camera, tinello, cucinotta bagno e antibagno con doccia. Cost. 5.800.000 mutuo 3.900.000
- Salone, 2 camere, cucina, bagno e antibagno.
Cost. 5.000.000 mutuo 11.100.000

Ufficio Vendite: VIA GARESSIO 18

La migliore posizione della Zona FRANCIA - A 100 mt. dai Corsi Francia/Paschiera
Corso B. TELESIO 34
questo bellissimo appartamento composto di: ingresso, 2 ample camere, tinello-soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo

Mark Vostro al convenientissimo prezzo di
L. 10 MILIONI
di cui solo il 30% da versare in contanti entro la consegna settembre 1969 - Rimanenza Mutuo
Tutti gli appartamenti sono affacciati su ridenti giardini condominiali
UFFICIO VENDITE IN LUOGO

Eccezionale vendita frazionata
Corso Montegrappa 31
Posizione di prestigio su grande corso
- 1 camera, ampia cucina, bagno contanti 1.700.000 mutuo 3.900.000
- 3 camere, ampia cucina, bagno contanti 3.300.000 mutuo 7.700.000
- Saloncino, 4 camere, tinello cucinotto, bagno, bi-servizi contanti 8.170.000 mutuo 12.510.000

UFFICIO IN LUOGO

Eccellente costruzione in zona di elevato reddito elevato
C.so Tassoni 62
angolo Via S. Donato
APPARTAMENTI LIBERI SUBITO
- Saloncino, camera, tinellino cucinotto, bagno.
Contanti 2.800.000 mutuo 6.600.000

Ufficio vendita sul posto pomeriggio

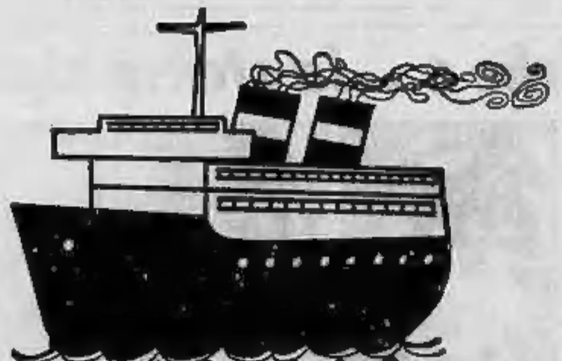
Se volete andare in vacanza con l'automobile, visitate
SUBITO
le grandiose esposizioni dell' AUTOMARKETS. Vedrete coi vostri occhi che automobili, che prezzi, e che condizioni! Affrettatevi, domani l'auto fatta per voi potrebbe essere già venduta!

AUTOMARKETS: Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Tel. 267.082
AUTOMARKETS: Torino - Corso Raffaello 7 - Telefono 651.868
AUTOMARKETS: Torino - Corso Principe Eugenio 11 - Tel. 510.589
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: vuol dire automobili con fiducia, serietà, garanzia, assistenza

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi

AUTOmarket
VUOL DIRE AUTOMOBILI CON FIDUCIA E SERIETA'

in vacanza
Il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità:
si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.



FALQUI
fa bene a grandi e piccini

Reg. 4014 Ministero 72148 - 12.8.61 R. 083

ANNUNCI ECONOMICI

Questi servizi saranno svolti con orario ridotto:
TORINO Via Roma 80 (salone 2° « La Stampa » Via Maroncelli 12)
MILANO Via Cerva 19
ROMA Galleria Pancrazio 2 Via Po 12
GENOVA Largo dei Traiani 155 Via 12 Ottobre 180 r Port. Ascensore 17 r
BOLOGNA Via Roma 80 r
PADOVA Via Rizzoli 38
BOLZANO Riv. Fossi Romani 46
TRENTO Via Pozzo 30
NAPOLI Piazza Lodron 1
Via Roma 168

ottiche presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 12 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 12, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24039 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse quelle eventuali di arrittocamento) comprese nel testo dell'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% di bollo e. 1) prezzo delle rubriche ridotte all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% di bollo: 1) prezzo delle rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. Il prezzo stabilito per tutte le altre rubriche è di L. 50 per parola. Le sole